

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 30.  
\*PREZZO UNIT. 25

TELEFONI  
DIREZIONE E CRONACA AMMINISTRAZIONE  
GOVERNO 21  
GOVERNO 79  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, ma colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

## LA QUESTIONE DI GAZA E DI AQABA

# Consultazioni tra Eisenhower, Foster Dulles e Cabot Lodge, sull'atteggiamento israeliano

Probabili nuove misure dell'ONU nei riguardi di Israele - La «dottrina Eisenhower» all'esame del Senato - Governo e minoranza repubblicana tenteranno di smuovere l'intransigenza repubblicana - Primi commenti alla sostituzione di Shepilov.

Washington, 17.  
Dopo il colloquio che l'Ambasciatore di Israele a Washington ha avuto con il Segretario di Stato, e durante il quale Abba Eban ha rimesso a Foster Dulles un documento in cui viene espresso il punto di vista israeliano sulle proposte americane sulla questione del ritiro delle truppe dal territorio egiziano, un colloquio ha avuto luogo a Thomasville tra il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato per esaminare gli ultimi sviluppi della questione.

Foster Dulles al termine del colloquio ha dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero adottare «nuove misure» per ottenere da Israele tale sgombero. Per il momento ha aggiunto non sono state prese decisioni in attesa di «nuovi chiarimenti» da Tel Aviv.

Due ore più tardi un altro colloquio ha avuto luogo, ed a questo hanno partecipato anche il capo della delegazione USA all'ONU Henry Cabot Lodge ed il Segretario al Tesoro Humphrey.

Al termine delle conversazioni Dulles e Cabot Lodge hanno lasciato Thomasville in aereo.

Sui colloqui di Thomasville è stata diramata dal Segretario di Stato la seguente dichiarazione: «L'argomento principale dei colloqui è stato il fatto che Israele, sino a questo momento, non ha risposto ai ripetuti appelli dell'Assemblea Generale dell'ONU affinché ponga termine all'occupazione del territorio non israeliano e si ritiri dietro la linea di armistizio riconosciuta come tale. Ho messo il Presidente al corrente degli scambi di vedute che hanno avuto luogo a Washington tra l'Ambasciatore di Israele e me per giungere al risultato perseguito dall'ONU. Data la probabilità di nuove misure dell'ONU, relative a questo problema, l'Ambasciatore Henry Cabot Lodge, ha partecipato a questa fase dei nostri colloqui».

«Il Presidente ed io - ha proseguito la dichiarazione - speriamo di ricevere quanto prima un nuovo chiarimento della posizione del governo israeliano. In attesa non sono state prese decisioni definitive, per quanto in appoggio all'ONU».

La dichiarazione continua affermando che nel corso del colloquio è stato trattato anche l'argomento dello emendamento democratico alla risoluzione sulla dottrina Eisenhower, approvato dal Senato, che ha reso necessario il ritorno della risoluzione all'esame della Camera dei Rappresentanti.

Eisenhower - dice la dichiarazione - ha sottolineato l'urgenza che il Congresso si pronunzi al riguardo, specie a causa della propaganda sovietica contro il programma del Presidente sul Medio Oriente. Sono stati inoltre trattati i temi che saranno oggetto dei colloqui che il Presidente Eisenhower avrà successivamente col Presidente del Consiglio francese Guy Mollet, e col premier britannico Harold Mac Millan.

Il Senato degli Stati Uniti inizierà domani il dibattito in aula sulla «dottrina Eisenhower».

Il testo emendato dalle commissioni degli Esteri e delle Forze Armate costituirà la base di una discussione che potrà presentare, secondo molti osservatori parlamentari, interessanti aspetti, non tanto per ciò che concerne la sostanza del problema della presenza statunitense nel Medio Oriente ed il modo di attuarla e sostenerla quanto in relazione alle questioni costituzionali sollevate dalla richiesta del Presidente di disporre dell'autorità di inviare truppe in quella zona. Tali questioni costituzionali sono direttamente legate alla polemica in atto fra democratici e repubblicani sui problemi di politica generale e particolarmente di politica estera.

L'opposizione della maggioranza democratica all'azione diplomatica del governo tende a qualificarsi, attualmente, non nella ricerca

nella proposta di alternative, bensì in una più rigorosa interpretazione, e lo svolgimento della politica estera.

Si è passati dalla collaborazione integrale e indiscriminata che caratterizzò l'atteggiamento dei democratici nella passata legislatura ad un più cauto accostamento ai problemi sul tappeto, in politica estera. Il governo e la minoranza repubblicana sembrano impegnati in questo momento nel tentativo di disincagliare l'atteggiamento dei democratici dall'attuale intransigenza. Uno di questi tentativi, e forse il più interessante, consiste nell'invito rivolto dal Presidente Eisenhower e dal Segretario di Stato Dulles all'ex Presidente Truman di recarsi in Grecia e in Turchia per una «ambasciata straordinaria» per le celebrazioni del decennale dalla enunciazione della «dottrina» che prese nome dallo stesso ex presidente e che dette inizio alla «politica di contenimento» nei confronti

del comunismo.

Si apprende, infine, che l'Ambasciatore israeliano Eban si è recato dal Segretario di Stato Foster Dulles, per un nuovo colloquio.

Al momento in cui andiamo in macchina si ignora qualunque cosa in merito.

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

## L'Arabia Saudita

### ha ricevuto armi americane per 20 milioni di dollari

Washington, 17.  
L'Arabia Saudita ha sinora ricevuto dagli Stati Uniti armi per un valore di circa venti milioni di dollari. Lo ha rivelato l'Ambasciatore U.S.A. in quel paese, George Wadsworth, deponendo dinanzi alla commissione parlamentare che sta esaminando il piano formulato da Eisenhower per il Medio Oriente.

Wadsworth ha aggiunto che l'Arabia Saudita ha presentato al Governo di Washington una richiesta per un'ulteriore fornitura di armi per 40 milioni di dollari. A quanto risulta, tale richiesta è stata avanzata dallo stesso Re Saud in occasione della sua recente visita nella capitale americana.

Il governo degli Stati Uniti non ha ancora preso alcuna decisione in proposito.

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

La prima reazione suscitata negli ambienti diplomatici e governativi di Washington dall'annuncio della sostituzione di Shepilov, è stata di sorpresa. Non è facile indovinare, infatti, dove siano le colpe dell'ex Ministro degli Esteri russo.

Gli esperti in questioni sovietiche al Dipartimento di Stato sembrano essere più propensi alle tesi che attribuisce a Shepilov un «errore generale» in tutta la condotta della politica internazionale dell'URSS, con particolare riferimento alla situazione nell'est europeo.

La nomina di Gromyko, secondo gli osservatori, ha il significato di un irrobustimento della «vecchia guardia stalinista».

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Gli on. Segni e Martino a Parigi per la conferenza della "Piccola Europa"

Riunione della direzione del partito repubblicano per l'esame della situazione politica interna

Roma, 17.

Il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino è giunto a Parigi insieme con i suoi diretti collaboratori.

Martino assisterà il Presidente del Consiglio alla conferenza dei capi di governo dei paesi della «Piccola Europa» (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) che si aprirà martedì nella capitale francese.

La conferenza si occuperà dei problemi connessi con l'approvazione dei trattati istitutivi del mercato comune europeo e dell'Euratom.

Domattina giungerà a Parigi il Presidente del Consiglio Segni, che si incontrerà con il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet per discutere alcune importanti questioni ancora insolute del trattato sul mercato comune europeo.

A Roma la direzione nazionale del Partito Repubblicano Italiano si è riunita e, dopo ampio esame della situazione politica generale, ha confermato la convocazione del consiglio nazionale del partito per i giorni 23 e 24 prossimi.

Nel corso della riunione il segretario Reale, ha detto di ritenere che il congresso socialista abbia posto le prospettive per la formazione di una più larga maggioranza. Il partito repubblicano quindi non si trova più nelle condizioni di dover difendere una cittadella assediata, e quindi può riprendere la sua posizione di autonomia.

L'on. La Malfa ha dichiarato, in sintesi, che lo sviluppo di tale autonomia impone di uscire dalla coalizione e presentare al paese un programma che richiami i punti essenziali della politica sociale del partito. L'on. Pacciardi ha dichiarato che pur non disconoscendo l'evoluzione democratica in seno al partito socialista, non crede per il momento che sia già matura la possibilità di una alternativa. Questa situazione esige una partecipazione al governo del repubblicano.

Un nuovo passo avanti è stato compiuto dalle delegazioni dei sei paesi riunitesi al Quai d'Orsay per risolvere gli undici punti rimasti in sospeso nella stesura del trattato istitutivo del mercato comune europeo. Le delegazioni hanno affrontato ancora una volta lo spinoso problema della integrazione dei territori d'oltremare nel mercato comune. Il compito di raggiungere un accordo definitivo verrà lasciato ai Ministri degli Esteri, e in caso estremo, ai sei Capi di Governo.

Comunque al punto in cui stanno le cose, un accordo finale è certo. Notevoli progressi sono stati compiuti dalle delegazioni in un altro difficile campo: quello della definizione delle tariffe esterne che i sei paesi del mercato comune dovranno adottare.

Le delegazioni hanno anche tenuto tre riunioni di cui una notturna, per la stesura definitiva del trattato sulla comunità atomica europea. Per ovvie ragioni, è stato rinviato ai Capi di Governo di decidere se la proprietà del materiale esplosivo (fissile) debba toccare all'agenzia come tale o ai singoli governi.

Una questione eminentemente politica come si vede sulla quale tuttavia non si tarderà a raggiungere un accordo.

Accettati dal Sudan aiuti finanziari USA

Il Cairo, 17.  
Il giornale egiziano «Al-Misra» pubblica una dichiarazione del Presidente del Consiglio sudanese Abdallah Khalil nella quale si afferma che il Sudan ha accettato un aiuto finanziario americano per importanti lavori pubblici.

Re Saud nel Marocco

Parigi, 17.  
Re Saud dell'Arabia Saudita ha iniziato la sua visita ufficiale in Marocco, giungendo in aereo a Rabat da Madrid.

Come è noto Saud ha avuto già modo in questi giorni di incontrarsi nella capitale spagnola con il Sultano marocchino Mohamed Ben Yusef.

## RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

# Il cambio della guardia al Ministero degli Esteri dell'URSS

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, c'è la nomina di Gromyko a Ministro degli Esteri sovietico, scrive che la sorpresa di oggi è la più straordinaria e strabiliante che la diplomazia sovietica abbia mai fatto al mondo. Nessuno in occidente potrebbe rispondere al significato di questa designazione, ma si possono fare delle congetture. Dopo aver affermato che è molto dubbio, continua il Corriere della Sera, che la caduta di Shepilov possa significare il cambiamento della sua politica, il giornale ricorda che è stato Krusciov a creare Shepilov, ma ora il Segretario del Partito Comunista sovietico non è più forte come una volta, per cui non ha avuto abbastanza l'autorità per sostenere l'ex Ministro degli Esteri e ha dovuto abbandonarlo.

Così Molotov conclude il Corriere della Sera, si è preso una parziale rivincita e non potendo più tornare lui personalmente agli Esteri, è riuscito a imporre colui che fu il suo fedele allievo e imitatore, cioè Gromyko, il vero, l'autentico campione di quella specie umana prodotta dalla rivoluzione russa.

LA STAMPA di Torino, fa notare che l'improvvisa sostituzione di Shepilov con Gromyko, più che destare sorpresa non può non lasciare perplessi quando si pensa che Shepilov esce dalla carica dopo aver pronunciato al Soviet Supremo un discorso programmatico che impostava in maniera organica il rilancio della politica estera sovietica. Dopo aver rilevato che con Gromyko torna ora l'alunno duro di Molotov, poiché il nuovo Ministro degli Esteri è conosciuto come uomo di poche parole, e stretto calcolatore, il giornale torinese si chiede se, considerate queste caratteristiche di Gromyko, egli sarà l'esecutore di una nuova politica orientata alla linea Molotov.

Per IL RESTO DEL CARLINO di Bologna è assai probabile che con la sostituzione di Shepilov al Ministero degli Esteri, si chiuda la parentesi litvinoviana della diplomazia russa, che era stata inaugurata praticamente dal ventesimo congresso del Partito Comunista sovietico e in base alla quale l'ex Ministro degli Esteri avrebbe dovuto essere l'uomo del dialogo aperto con gli occidentali e della più stretta collaborazione con la triplice neutralista e cioè con l'India, la Jugoslavia e l'Egitto. Rilevato che l'inatteso mutamento in seno al Governo russo, sta ad indicare il ritorno della politica estera sovietica dell'epoca staliniana, il quotidiano bolognese afferma che d'altra parte non si tratta di una illazione bensì di una constatazione perché dopo la messa in disparte di Molotov si è tornati con Gromyko a un uomo che di Molotov ha assimilato tutto lo stile e i principi.

IL TEMPO di Roma rileva che forse Shepilov non corrispondeva più ai fini interni e alle esigenze d'equilibrio dell'oligarchia del Cremlino e se sono stati rivalutati Molotov e Malenkov che furono fra i più diretti eredi di Stalin, appare logico che debba scendere ora dal suo seggio Shepilov che ha sostituito Molotov. Dopo aver formulato l'ipotesi che Shepilov non sia più l'uomo adatto neppure alle esigenze della diplomazia sovietica, il giornale romano prosegue affermando che tuttavia al fondo della politica estera sovietica, sia essa di Stalin o di Molotov o di Krusciov o di Shepilov, non vi è in verità che la lotta mortale contro i paesi che non sono governati dalla dittatura comunista.

La risoluzione ha avuto invece l'appoggio dell'Egitto, della Jugoslavia e del Marocco.

Un mercantile ha attraversato il Canale

Il Cairo, 17.  
Per la prima volta dopo la chiusura del canale di Suez, un mercantile ha attraversato la via d'acqua in tutta la sua lunghezza. Si tratta del piroscafo egiziano «Ramses» da 300 tonnellate, giunto oggi a Suez proveniente da Porto Said.

## ALLE NAZIONI UNITE

# Inizio dell'esame sulla questione di Cipro

Rinvio di un giorno il dibattito sul Medio Oriente in attesa degli sviluppi della situazione in relazione ai tentativi statunitensi e della diplomazia dell'ONU

New York, 17.

La questione di Cipro verrà esaminata dalla commissione politica dell'Assemblea Generale dell'ONU a partire da lunedì.

Il dibattito sul Medio Oriente, in programma anch'esso per domani, è stato, invece, rimandato a martedì, in attesa di vedere l'evolversi della situazione.

Infatti oltre ai tentativi statunitensi per sbloccare la vertenza di Aqaba e Gaza, un ulteriore tentativo per concertare una formula che permetta di uscire dal circolo vizioso cui è entrato il problema palestinese è stato condotto dalla diplomazia dell'ONU, in previsione della ripresa del dibattito prevista per martedì.

Prevalso, alle Nazioni Unite, una atmosfera di attesa, resa incerta, e persino pessimistica, sia per l'irrigidimento israeliano di fronte alle proposte statunitensi, sia per la convergenza del problema palestinese e

della questione di Suez.

Legando la concessione del libero passaggio attraverso il canale al ritiro delle forze israeliane il governo del Cairo minaccia di far seguire, alla crisi aperta dagli israeliani, una ancora più grave per un gran numero di nazioni, che si troverebbero a dover pagare il prezzo di una disputa che finora coinvolge soltanto gli israeliani e gli arabi.

Si apprende, sempre da New York, che Italia, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Haiti e Australia si sono pronunciati contro un progetto di risoluzione presentato dall'Unione Sovietica in cui si propone che venga stabilito un limite di tempo per la concessione della indipendenza di sei territori ora sotto amministrazione fiduciaria e cioè: Camerun francese e britannico, Tanganyika, Togo, Ruanda Urbundi e Nuova Guinea.

La risoluzione ha avuto invece l'appoggio dell'Egitto, della Jugoslavia e del Marocco.

La risoluzione ha avuto invece l'appoggio dell'Egitto, della Jugoslavia e del Marocco.

La risoluzione ha avuto invece l'appoggio dell'Egitto, della Jugoslavia e del Marocco.

La risoluzione ha avuto invece l'appoggio dell'Egitto, della Jugoslavia e del Marocco.

## In vista una conferenza a quattro?

Londra, 17.  
Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sarebbero in procinto di inviare all'Unione Sovietica un invito ufficiale per una conferenza a quattro per discutere una riduzione su vasta scala delle forze che le quattro potenze mantengono attualmente in Europa.

La notizia è stata diramata dal settimanale «The People», ma non ha trovato finora conferma, né smentita negli ambienti ufficiali.

La notizia è stata diramata dal settimanale «The People», ma non ha trovato finora conferma, né smentita negli ambienti ufficiali.

(continua in 6ª pag.)



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 75

AFFIDATO AGLI "SCOUTS" DELLA SOMALIA

## Un dono del Municipio di Mogadiscio al Sindaco di Nairobi

Sabato pomeriggio il Sindaco di Mogadiscio ha ricevuto il gruppo di «scouts» in partenza per il Kenya, ove, a Nairobi, avrà luogo un raduno di «scouts» del Kenya, dell'Uganda, del Tanganika, del Nord e Sud Rhodesia, del Nyassaland, del Congo Belga e di Zanzibar, in occasione delle manifestazioni che si svolgeranno a Nyeri, in occasione del primo centenario della nascita di Lord Powell Baden, il fondatore dello scautismo.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto della Regione del Benadir; il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, oltre a numerosi invitati e, ben inteso, il contingente «scouts» della Somalia, in partenza.

Il Sindaco di Mogadiscio nel consegnare agli «scouts» della Somalia un dono simbolico per il Sindaco di Nairobi, ha pronunciato il seguente discorso: «Gli scouts vogliono rappresentare, e degnamente rappresentano, la parte migliore della gioventù moderna, la quale partendo dal desiderio di una conoscenza più vasta e profonda del mondo in cui viviamo, ispira i propri sentimenti al più elevato concetto di fraternità e di cooperazione, al di sopra di ogni distinzione di nazionalità e di razza». «La cerimonia di oggi — ha aggiunto il Sindaco di Mogadiscio — è un chiaro esempio e dimostra come questo movimento meriti considerazione, simpatia e aiuto».

«Affido agli scouts — ha detto concludendo il Sindaco — questo dono del Municipio di Mogadiscio».

## Prime visioni

### «LA PRINCIPESSA DI MENDOZA»

Correva l'anno di grazia 1570, ed in Spagna, ed su circa metà del mondo governava Filippo II. Re. Tempi di intrighi, di lotte di duelli, di... Consigli di alti Prelati. Questo è l'ambiente nel quale ci siamo trovati ieri sera alla prima dei cinemascopi a colori, nel noto Cine-Teatro cittadino. Il film, veramente degno per la vicenda storica, perfettamente funzionale per i bellissimi interni, costumi, ed arredamenti, è leggermente sminuito dal non certo felice colore della De Luxe, ed è un peccato, che certe scene in esterno, con sfondi di meravigliosi castelli spagnoli, con alcune inquadrature dell'Escorial, perdono molto del loro effetto.

La principessa di Mendoza, la grande attrice Olivia de Havilland, anche se monocolora in seguito ad un giovanile duello, è la reale e veramente brava interprete del film. Le fa da spalla, egregiamente il Gilbert Roland, che da tempo non si vedeva sullo schermo. Bravo anche se, in certi momenti è oppresso dalla rassomiglianza del suo vecchio amico, ora scomparso John Gilbert. Bravissimo anche se un po' troppo tragico il Re Filippo II, impersonato da Paul Schoeffel, e perfettamente a posto la signora Françoise Rosay, che mai si lascia prendere dalla mania di strafare. La regia di Terence Young, è oculata, sempre aderente all'epoca, ed ottima nella direzione delle scene d'amore. Il film è movimentato, con delle belle scene di massa, e soprattutto dominato dal grande amore della principessa per il nobile consigliere del re. Peccato che troppe scene siano volutamente oscure, tanto più che il colore ha riflessi verdastri che non sono reali. Buono il dialogo ed ottimo il commento musicale. Magnifico il caracollore del cavallo bianco nella corrida.

P. M. P.

## LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Le sarei molto grato se volesse pubblicare sul suo quotidiano questa mia lettera.

Sono molto compiaciuto della sistemazione data a Piazza Rava e di ciò il merito va al Sindaco ed ai Consulenti municipali.

Vi è, però, una lacuna da colmare. La piazza non è illuminata e, quindi, specialmente in piena notte i vagabondi ne fanno la loro camera da letto.

Nella speranza che il mio suggerimento venga benevolmente accolto, voglia gradire, Signor Direttore, i più distinti ossequi.

Ahmed Mohamad Allora

Egregio Signor Direttore,

La prego di volermi concedere un po' di spazio sul suo giornale per questa mia lettera.

Come è noto a tutti l'Ospedale De Martino è il più grande di tutta la Somalia, esso è ben attrezzato ed organizzato sia per quanto riguarda il materiale che per quanto concerne il personale, e di ciò siamo ringraziati: il Governo nonché l'on. Ministro Sceek Ali Giu-male, il Dottor Gentilini e il Col. Sessa che si sono particolarmente interessati a questo ospedale che, ripeto, funziona perfettamente.

Un ringraziamento vada anche ai dottori Piero Russo e Basirico, i quali prestano, all'Ospedale De Martino, l'uno come ginecologo e l'altro come chirurgo. Essi assistono i pazienti con ogni attenzione e riescono con la loro perizia a salvare molti ammalati. La loro opera è preziosa sia per i somali che per l'Ospedale.

Ahmed Mahamad (detto Iare)

## GRAVE FATTO DI SANGUE AD HAUAL UEDIU

### Colpito un agricoltore a pugnale per una questione terriera

Gli aggressori sono tre fratelli-Due di essi sono già stati arrestati

Apprendiamo da Bulu Burti che nella mattinata di martedì ultimo scorso, in località Maul Uedou, sita a circa dieci chilometri dal capoluogo di Distretto, i fratelli Mohamed, Ali e Mohamad Burei venuti a lite per una questione di limiti di sciambe, con l'agricoltore Bigir Culmie Gadare, lo aggredivano colpendolo più volte con il pugnale, causandogli ferite di notevole gravità.

La Polizia, tempestivamente avvertita, si è recata sul posto e, dopo aver provveduto a far sì che il ferito fosse trasportato immediatamente a Mogadiscio per essere sottoposto ad un intervento chirurgico, procedeva all'arresto di due degli autori del crimine, precisamente il Mohamed e l'Ali Burei, mentre iniziava attive ricerche per l'arresto del terzo fratello, nel frattempo datosi alla latitanza.

Ci sembra che questo vezzo di «farsi giustizia da soli» sia un po' troppo diffuso. Spesso la nostra cronaca ne deve registrare, e lo facciamo con vivo dolore.

Ci sono in Somalia tutti i mezzi necessari per far valere la giusta ragione, e non riusciamo a capire perché l'ultima parola debba essere sempre quella del «pugnale».

Fortunatamente la Polizia riesce sempre a mettere le mani su questi «violenti», chiediamo alla Giustizia di punire esemplarmente questi criminali, nella speranza che alla fine cessi un simile «malvezzo», e lo chiamiamo così per non dovere usare parole più grosse.

A. M. A.

## Lutto nella Scuola di Bosaso

### E' morto Abicar Ali Ahmed

(Dal nostro corrispondente)

Il cinque febbraio scorso si spegneva, nel suo lettino dell'ospedale di Bosaso il piccolo Abicar Ali Ahmed, alunno della 1° classe elementare di quella Scuola.

Il poverino ha lottato con le sue deboli fibre contro un male inesorabile che lo ha condotto alla tomba nel giro di dieci giorni e contro il quale si sono dimostrati purtroppo inefficienti anche gli ultimi ritrovati medici che la Direzione Didattica ed il Distretto hanno posto a disposizione onde fermare e vincere il male.

Dalla sua lontana Afgoi venne in queste petraie per seguire il babbo in servizio, quale, autista, presso la Direzione Di-

dattica. Frequentò la sua classe con serietà, ordine, e buona volontà, fino al giorno in cui il male, che già covava nelle sue giovani fibre, lo assalì per rapirlo all'affetto dei suoi cari, dei compagni di classe, degli insegnanti.

Al suo funerale hanno preso parte i 50 alunni delle due prime classi diurne.

In perfetta uniforme, visibilmente commosso per la dipartita del loro compagno, hanno preceduto il feretro aprendo il mesto corteo fino al cimitero.

La giunti, terminate le operazioni di inumazione, hanno recitato insieme una preghiera ad Allah per l'anima del morticino.

Il Direttore Didattico regionale, il Commissario Distrettuale, il Direttore Aggiunto, insegnanti, parenti ed amici hanno accompagnato all'estrema dimora il piccolo Abicar, che ora riposa sotto la piana infuocata e sfezata dal vento costante, lontano dalla sua verde vallata dello Scebeli.

TOR

## Un morto per investimento a Carim

Mercoledì scorso, nel primo pomeriggio, l'autocarro targato SO 3903, di proprietà di Ali Osman Bos, alla cui guida si trovava Mohamed Ibrahim Haji, investiva a Carim, a 50 chilometri da Bosaso, Abdi Yusuf Osman, uccidendolo.

Sul posto si recavano il Giudice Regionale ed il Comandante della Stazione di Polizia. Il Giudice, dopo gli accertamenti del caso, autorizzava la rimozione ed il seppellimento del cadavere.

L'autista, è stato fermato per le necessarie indagini, mentre l'autocarro è sotto sequestro.

## ANNUNCI ECONOMICI

**IMPORTANTE** Azienda cerca brava dattilografa italiano-inglese - Scrivere C. P. 22.

**Da BERTANI** tutti i mercoledì arrivi di verdura fresca con Aereo A-DENAIR.

**SCOTCH** il nastro adesivo trasparente in cellulosa è in vendita al Cartolibreria Impero.

**VENDESI** salottino semi-nuovo, - Rivolgersi Libreria Impero PORRO.

La Delegazione per la Somalia della C.I.S.L. prende parte al lutto per la scomparsa del proprio socio **GOSTA VIRGINIO**

La famiglia Haji Abdullah Hasham si associa al profondo dolore che ha colpito la famiglia Mistri per la scomparsa del loro amato padre **Haji Husse Osman Mistri**

## RICEVUTA DAL MINISTRO PER GLI AA.SS.

### Una delegazione della "Società Femmine di Beneficenza"

Nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Sceek Ali Giu-male, ha ricevuto, in visita di cortesia, una rappresentanza della «Società Femmine di Beneficenza» guidata dalla Signora Amina Hanim, consorte del Ministro Kamal Eddin Salah, e composta dalle Signorine: Alima Haji Farah, Rughia Haji Husse e Mumina Mahamad.

## Ferisce la moglie durante una lite

Una coltellata è scappata di mano al solito marito, arrabbiato con la moglie, per i soliti futili motivi.

Questa volta, per fortuna, o i motivi erano più futili, o la mano che ha colpito era molto leggera, così Amina Mohamed Abdou, abitante ad Harirta, località sita a trenta chilometri da Afgoi, se la è cavata con una leggera ferita alla spalla sinistra giudicata guaribile, all'infirmeria distrettuale in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il marito Haji Omar Ali, ne avrà per un po' più di 15 giorni, perché arrestato prontamente dalla Polizia che si è portata sul posto del fatto, dovrà ora vedersela con la giustizia. Avrà, intanto, modo di riflettere sulla «futilità» del motivo per cui si trova in carcere.

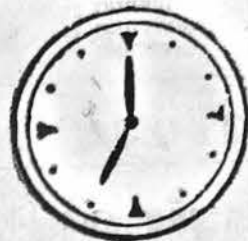
## Nei pressi di Coriolei

### Denunciati due ciarlatani

Due altri ciarlatani, due di quegli individui pericolosi, che con la loro azione scorretta, tanto male fanno al patrimonio zootecnico della Somalia, sono stati scoperti mentre svolgevano la loro poco pulita attività in località Uraue, sita a 60 chilometri da Coriolei, e denunciati a piede libero per inoculazione clandestina al bestiame.

E' stata la Polizia del posto fisso di Coriolei che è riuscita a pescare i due ciarlatani: il trentenne Mohamed Sceek Mohamed Abdulle e il venticinquenne Issa Hassan Arrale. Ai due è stata sequestrata una siringa e una scatola di Metyl Sulphate.

Buongiorno



ai lettori

18 febbraio 1957, lunedì.  
18 Ragiab 1376 dell'anno dell'Egira.

## EFFEMERIDI

Il 18 febbraio del 1952 il Primo Ministro egiziano, Ali Maher Pascia, pronuncia, dal Cairo, un discorso rivolto al popolo degli Stati Uniti in cui, tra l'altro, afferma che: «il rispetto dei diritti del popolo egiziano ed il riconoscimento delle sue giuste rivendicazioni sono le migliori basi di reale cooperazione che permettano di mantenere la pace nel Medio Oriente». Ed aggiunge: «è chiaro che la situazione non si stabilizzerà mai in questa parte del mondo, fino a quando i popoli saranno privati dei loro diritti fondamentali». A Teheran continuano le conversazioni per regolare la questione del petrolio. A Londra ha inizio una conferenza a tre sulla Germania.

Il mercato unico europeo appare il 18 febbraio del 1953, un po' come una novità è un'idea che, come abbiamo visto in questi giorni, ha fatto molta strada. In Russia è in corso un'ondata di antisemitismo e Israele è seriamente intenzionato a protestare all'ONU. In Corea il fronte langue in attesa della primavera.

Mentre il 18 febbraio del 1954 proseguono da parte dell'aviazione francese i bombardamenti delle retrovie vietminesi, negli Stati Uniti si esamina con molta attenzione la situazione dell'Indocina. Frattanto Churchill dichiara ai Comuni che le basi inglesi concesse agli americani, rimarranno a disposizione degli Stati Uniti nell'interesse della pace e della sicurezza mondiale. A Berlino, intanto, è in corso la conferenza dei «quattro grandi» che tanto, invano, di mettersi d'accordo su qualche cosa, sembra che sarà in detta una conferenza per l'esame dei problemi asiatici. In effetti questa, come vedremo, avrà luogo, ma troppo tardi.

Il Consiglio Territoriale della Somalia, ha all'esame il 18 febbraio, del 1955, uno schema di ordinanza sull'istituzione del «Registro Fondiario». In Francia Pineau ha formato un nuovo governo, mentre a Londra si chiudono i colloqui italo-inglesi. L'irrisolvibile questione di Formosa tiene gli Stati Uniti in preoccupazione e Foster Dulles lancia un'ennesima proposta di soluzione.

I problemi mediorientali occupano, non solo il 18 febbraio del 1956, ma si può dire per tutto il resto dell'anno passato un posto di primo piano. Gli Stati Uniti sospendono la fornitura di carri armati all'Arabia Saudita. Questo fatto della fornitura delle armi, acquista oggi un particolare interesse. Dopo i fatti verificatisi, infatti, tutti sembrano più che disposti a fornire aiuti militari ad un settore che, invece, sarebbe meglio disarmare completamente. Le armi, si sa, a lungo andare fanno venir la voglia di sparare. In Inghilterra, alla Camera dei Comuni, viene approvata la legge che approva l'abolizione della pena di morte. E' uno scacco per i conservatori. In tutta la Somalia si svolgono comizi in vista della prossima consultazione elettorale.

## IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

**PROGRAMMA A — ore 12.30-14**  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
12.30 - Apertura  
12.31 - Musica  
13.00 - Giornale Radio

**TRASMISSIONE IN ITALIANO**  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

**PROGRAMMA B — ore 16.30-18**  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Hello  
16.58 - Nozione di istituzioni islamiche

17.08 - Notiziario sportivo  
17.15 - Canzone moderna somala  
17.22 - Gabai  
17.30 - Hello  
17.38 - Gurou  
17.45 - Giornale Radio (Rahan)

18.00 - Fine della trasmissione  
**PROGRAMMA C — ore 19.20**  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.20 - Hello  
19.27 - Norme di vita e di costume  
19.34 - Canzone moderna somala  
19.39 - Gabai  
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

**TRASMISSIONE IN ITALIANO**  
20.00 - Giornale Radio  
20.10 - Ritmi ballabili e canzoni  
**PROGRAMMA D — ore 21-22**  
21.00 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

## GLI SPETTACOLI

**CINEMA BENADIR** — «La figlia dello Scecco» in Superscope (Technicolor).

**CINEMA CENTRALE** — «La fortuna di esser donna» con Sophia Loren (Ultima visione).

**CINEMA EL GAB** — «Fiamme» Calcutta.

**CINEMA HADRAMUT** — «Giorni d'amore» (in Ferraniscolor).

**CINEMA TEATRO HAMAR** — «La principessa di Mendoza» in Cinemascope — Nuovo Cinegiornale Ore: 18 - 20 - 22.

**CINEMA MISSIONE** — «Shem abawe Baaz» film indiano.

**SUPERCINEMA** — «Gli esploratori dell'infinito» in Technicolor (Nuovo cinegiornale).

## CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr da Nairobi, giunti:  
Niemann Freddie, Clomer Maria, Chirizzi Gianluigi, Chirizzi Adriana

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:  
Mariano Marie, Giohara Aguil Nasser, Ahmed Husse, Salim Husse, Zampedri Manlio, Ahern Virginia, Morrone Alfonso, Biolatto Eliseo, Abraha Ghebrihet, Hassan Sceek Mohamed Faghi.

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:  
Abdullahi Ahmed Mohamed, Abdullaziz Husse Ali, Robert Fust, Abdulladair Said Abubaker, Husse Uehlie Scurie, Karamchand Kalidas, Iassin Ismail Giama, Mohamed Mohallim Husse, Mohamed Haji Mohamed Boracco, Mohamed Omar Bafadal, Manilla Pannachand, Obeid Mohamed Saleh, Sbiyd Ahmed Husse Al Sagaf.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:  
Robert Blair, Francesco Geloso, Jean Kphousse, Marvin Klemme, Bruna Peraglie, Bruno Peraglie.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:  
Borg Valentina, Essex Courtland, Ferracuti Bruno, Guerci Ernesto, Mohamed Guled Auale, Samad-dari Ursula, Skyth Wilbur, Timpleton Franklin.

Con lo stesso aereo, per Aden-Rhartoum-Moma, sono partiti:  
Albani Azzalido, Cabrelli Luigi, Di Fonzo Silvana, Di Fonzo Francesco, Di Fonzo Sandra, Dal Monte Emma, Fort Bruno, Guarino Guido, Gnoni Giovan Battista, Husse Nur Elmi, Laurenti Luigi, Milek Andrew, Nardi Silvio, Quattrini Maria, Quattrin Sara, Rusignoli Lotario, Sagone Olimpia, Scribante Bruno, Savanella Angelo, Zan-nino Sergio.

## IL TEMPO.

del giorno 16 febbraio 1957  
Temperatura massima 25.7  
Temperatura minima 22.1  
Vento prevalente E km/ora 13.3

**LIVELLO DEI FIUMI**  
Uebi Scebeli m. 6.20  
Belet Uen m. 6.20  
Giuba m. 1.00  
Lugh Ferr. m. 1.00

## LE MAREE DI OGGI

**ALTA MAREA** (ore locali) - 6.11 - 18.54  
**BASSA MAREA** (ore locali) - 0.00 - 12.32  
**ALTEZZA in metri sul livello del mare**  
riduzione degli scandagli  
**ALTA MAREA** - 2.87 - 3.02  
**BASSA MAREA** - 0.12 - 0.09

## AI BOTTEGONE

Da lunedì 18 Febbraio  
**NUOVA ESTIONE**  
Proprietaria Signora ALBERTA ALIOTTA  
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ALIMENTARI  
VINI - LIQUORI - FORMAGGI  
IL BANCO PIU' FORNITO DI TUTTI I SALUMI DI  
MARCA A PREZZI DI CONCORRENZA ASSOLUTA.  
VISITATELO e di venterà il vostro fornitore di fiducia  
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefon n. 57

## da BERTANI

**NUOVI ARRIVI DI VINI DA PASTO:**  
Bardolino - Valpolicella - Soave - Lugana - Lambrusco e Barbera in fiaschi originali e in damigiane.  
**CHIANTI:** Ancilli - Dal Canto - Aloisi - Bersottini - Colamassi - Rosè - Antinori - Montenisia e Chianti classico Antinori.  
**WHISKY scozzese.**



# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

### Croce del Sud-Polizia 2 a 0

**CROCE DEL SUD:** Salimo Osman; Hadi Mohamed, Osman Ghedi; Giama Salah, Mohamed Ali, Elnelli; Omar Hagi, Aba Nur, Ali Mahamud, Jusuf Eimoi, Merimmo.

**POLIZIA:** Mohamed Ahmed; Omar Abukar; Mohamed Uarsama; Abdulkadir Hagi, Hadi Mussa, Malak Abukar; Hassan Ali, Ahmed K die, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

**ARBITRO:** Bonanno.

**RETI:** primo tempo: al 30' Dinelli (Croce del Sud) su rigore; — secondo tempo: al 3' Giama Salah (Croce del Sud).

**ANGOLI:** 5 a 3 per la «Polizia».

Per quindici minuti i giallazzurri battono e ribattono in area avversaria; ma non riescono a sfondare e quindi a rimontare lo svantaggio.

Sarà al 3' della ripresa che la «Polizia» vedrà tramontare tutte le speranze, con il sopraggiungere della seconda rete biancorosa ad opera di Giama Salah che sfrutta abilmente un ottimo passaggio di Jusuf Eimoi.

Con il vento a sua volta in favore, la «Croce del Sud» opera con particolare snellezza e vivacità, e per i giallazzurri la vita si fa molto difficile, anche se la sua pressione talvolta è rabbiosa e minacciosa. Il gioco presenta fasi alterne; ma si ve-

de che la «Croce» mira a mantenere integro il risultato conseguito, e frustra ogni velleità della contendente con uno schieramento difensivo bene organizzato, ed ottime occasioni che la «Polizia» ha saputo crearsi al 24', al 32', al 37' naufragano davanti alla decisione ed alla tempestività dei bianco rosa.

La partita termina con un attacco in linea della «Croce» che impegna seriamente il portiere giallazzurro.

Buoni della «Croce»: Dinelli, Mohamud Ali, Jusuf Eimoi, Salimo Omar e Ali Mahamud; della «Polizia»: Mohamed Ahmed; Hadi Mussa, Ahmed Ali e Abdulkadir Hagi.

### Officina-El Gab 2 a 0

**EL GAB:** Scek Hagi; Osman Jusuf Ahmed Bakit; Ahmed Abchei, Abdi Hassan, Abdulla Nuk; Scetif Baba, Said Gurud, Osman Mohamed, Gassim Hagi, Mohamed Omar.

**OFFICINA:** Mohamed Ali; Mohamed Abdalla, Kamis Ali; Ri Abdullimid, Abdulla Nunò, Omar Musse; Ahmed Siat, Abdulkadir Hassan, Aden Uarsama, Abdullahi Jusuf, Omar Mohamed.

**ARBITRO:** Entradi.

**RETI:** primo tempo: al 30' autorete El Gab; — Secondo tempo: al 6' Aden Uarsama (Officina).

**ANGOLI:** undici contro «El Gab» e due contro «Officina».

ed il gioco è fatto. Da questo momento la partita ha per scena la metà campo dell'«El Gab», e solo negli ultimi cinque minuti i gialli, approfittando di un allentamento di gioco degli avversari, riescono a liberarsi dall'assedio e correre in metà campo rossoblu, senza peraltro creare imbarazzi di sorta a questi ultimi.

Partita corretta e bene diretta da Entradi.

### A BAIDOA

### Autoparco 5 Rapp. Baidoa 2

Baidoa ha avuto il 10 corrente la sua bella giornata calcistica per la presenza in quella località della squadra dell'«Autoparco» — campione della Somalia 1956 — che si è incontrata con la Rappresentativa baidoiana, raccogliente quanto di meglio poteva essere disposto in fatto di calciatori in Baidoa stessa.

Alla partita ha assistito numerosissima folla che ha tifato, naturalmente, per i suoi beniamini, non trascurando però di ammirare e di applaudire lo «Autoparco» che ha svolto il suo gioco in modo egregio ed autoritario, sì da battere largamente gli avversari. Il punteggio di chiusura ha fatto registrare infatti un 5 a 2 a favore dei nerazzurri campioni. Nonostante lo scarto di reti, la Rappresentativa Baidoa ha combattuto una bella battaglia, piena di animo, mostrando una discreta tecnica d'insieme. Ha arbitrato la partita Salah Hussen Nasser dell'A.S.A.

### Giulio Onesti rieletto Capo del CONI

Il Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico Italiano ha rieletto oggi a presidente del CONI stesso l'Avv. Giulio Onesti. A segretario generale è stato riconfermato il dott. Zauli ed a vice presidenti Barassi e Bertolata.

### TOTOCALCIO

BOLOGNA-ATALANTA	1
FIorentina-TORINO	1
INTER-NAPOLI	1
JUVENTUS-GENOA	1
LANEROSI-LAZIO	x
PALERMO-MILAN	2
ROMA-UDINESE	2
SAMPDORIA-SPAL	2
TRIESTINA-PADOVA	x
ALESSANDRIA-CATANIA	1
BARI-VERONA	2
LIVORNO-PRATO	1
REGGIANA-MESTRINA	1

## 1956: ANNO DEI RECORDS NEL CALCIO BRASILIANO

Il Brasile, come tutti sanno, conta 22 Stati, ma calcisticamente parlano, i due più importanti sono quelli di Rio e di San Paulo. A Rio, il campionato Carioca 1956 ha visto la vittoria del Vasco da Gama che ha interrotto la marcia dei tre scudetti del Flamengo. A San Paulo, ha vinto ancora il Santos, come aveva vinto l'anno scorso; e le società della capitale paulista sono rimaste ancora una volta a becco asciutto. Si ritarano l'anno venturo, forse, Santos, che è fortissimo, permettendo.

Intanto i cronisti preparano le statistiche. Da un'analisi di queste risulta che il Brasile, nel '56, è stato il paese dei record. Vediamoli, questi record. Il primo è fornito dalla esuberante attività della sua nazionale che nell'anno trascorso ha disputato 24 partite, vincendo 14 volte, pareggiando 6 e perdendo 4 (in queste quattro sconfitte è inclusa anche quella di San Siro, subita dagli azzurri).

Il Brasile, come tutti sanno, conta 22 Stati, ma calcisticamente parlano, i due più importanti sono quelli di Rio e di San Paulo. A Rio, il campionato Carioca 1956 ha visto la vittoria del Vasco da Gama che ha interrotto la marcia dei tre scudetti del Flamengo. A San Paulo, ha vinto ancora il Santos, come aveva vinto l'anno scorso; e le società della capitale paulista sono rimaste ancora una volta a becco asciutto. Si ritarano l'anno venturo, forse, Santos, che è fortissimo, permettendo.

Intanto i cronisti preparano le statistiche. Da un'analisi di queste risulta che il Brasile, nel '56, è stato il paese dei record. Vediamoli, questi record. Il primo è fornito dalla esuberante attività della sua nazionale che nell'anno trascorso ha disputato 24 partite, vincendo 14 volte, pareggiando 6 e perdendo 4 (in queste quattro sconfitte è inclusa anche quella di San Siro, subita dagli azzurri).

### Julinho e la Fiorentina

Ieri sera Julinho e la direzione sportiva della «Fiorentina» hanno smentito la notizia secondo la quale al termine della corrente stagione calcistica il giocatore italo-brasiliano lascerebbe la società.

### Lo Stadio dei Centomila a Parigi

Lo «Stadio dei Centomila» della capitale francese sorgerà su 42 ettari del Bosco di Vincennes e disporrà di un parcheggio in grado di ospitare 12 mila automobili il progetto, che si trascina da 20 anni, e che è stato approvato ieri, contempla la costruzione di tre serie di gradini comportanti rispettivamente 47, 23 e 30 mila posti. Il tutto sarà ricoperto di una speciale struttura la cui ossatura metallica non avrà alcun punto di appoggio all'interno delle tribune.

### I piloti americani alla 500 miglia di Monza

L'United States Auto Club ha comunicato agli organizzatori della «500 Miglia di Monza» in programma il 29 giugno prossimo i nomi dei primi sette piloti (dei 10 che saranno designati) che parteciperanno alla gara. Essi sono Tony Bettenhausen, Jim Brian, John Roy Parsons, Sam Hanks, Paul Russo, Troy Ruttman, e Pat O'Connor. Gli altri tre piloti saranno quelli che si classificheranno ai primi tre posti nella «500 Miglia di Indianapolis» di quest'anno.

### Sempre più veloci...

Il «Mirage 03» l'aviogetto francese che ha recentemente polverizzato tutti i records nazionali di velocità per aerei di questo tipo, sarebbe destinato ad un'ancora più luminosa avventura. I tecnici delle fabbriche «Dassault» ritengono in fatti che, dopo essere stato dotato di un reattore più potente, il «Mirage 03» potrà superare la velocità di 2400 chilometri orari.

### La Maserati a Cuba

I piloti della Maserati, che prenderanno parte al 24 febbraio al Gran Premio di Cuba, lasceranno l'Italia il giorno 19 in aereo dalla Malpensa. E' prevista la partenza di Schiell, Behra, Moss e Herman. Viene annunciato frattanto che in seguito agli accordi diretti intercorsi tra il campione del mondo e gli organizzatori della manifestazione, anche Fangio sarà in gara sul Circuito dell'Avana. Il pilota sud-americano verrà aggiunto sul posto dal suo meccanico Bretocchi che viaggia con gli altri conduttori della Maserati in partenza dall'Italia. Tre vetture della casa del tridente, hanno lasciato Genova nei giorni scorsi imbarcate sul piroscafo Indipendence.

### Martin - Pozzali a Milano

La Federazione Europea di Pugilato ha fatto pervenire alla Federazione Pugilistica Italiana ed quella spagnola l'avviso che se l'incontro tra lo spagnolo Young Martin, detentore del titolo continentale dei pesi mosca, e lo sfidante italiano Aristide Pozzali, non sarà disputato entro il cinque marzo Martin verrà dichiarato decaduto, e verrà aperta una competizione per la aggiudicazione del titolo. Il combattimento tra Martin e Pozzali è comunque previsto per il due marzo a Milano.

## Campionato Italiano di Calcio

SERIE A	SERIE B	SERIE C
a Bologna: BOLOGNA-ATALANTA 1 a 0	a Alessandria: ALESSANDRIA-CATANIA 1 a 0	a Carbonia: CARBOSARDA-MOLFETTA 2 a 1
a Firenze: FIORENTINA-TORINO 1 a 0	a Bari: BARI-VERONA 2 a 1	a Catanzaro: CATANZARO-SANREMESE 1 a 0
a Milano: INTER-NAPOLI 3 a 1	a Legnano: LEGNANO MESSINA 2 a 0	a Cremona: CREMONESE-SIENA 0 a 0
a Torino: JUVENTUS GENOA 2 a 0	a Valdagno: MARZOTTO-BRESCIA 1 a 0	a Livorno: LIVORNO-PRATO 0 a 2
a Vicenza: LANEROSI-LAZIO 1 a 1	a Modena: MODENA-PARMA 2 a 0	a Pavia: PAVIA-VIGEVANO 1 a 0
a Palermo: PALERMO-MILAN 1 a 2	a Novara: NOVARA-TARANTO 0 a 0	a Reggio Emilia: REGGIANA-MESTRINA 1 a 0
a Roma: ROMA-UDINESE 6 a 1	a S. Benedetto Trento: SANBENEDETT-COMO 1 a 1	a Reggio Calabria: REGGINA-TREVISO 1 a 0
a Genova: SAMPDORIA-SPAL 0 a 3	a Monza: SIMMENTHAL M-CAGLIARI 2 a 0	a Salerno: SALERNITANA-BIELLESE 1 a 0
a Trieste: TRIESTINA-PADOVA 0 a 0	a Venezia: VENEZIA-PRO PATRIA 2 a 0	a Siracusa: SIRACUSA-LECCO 0 a 0

LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA
MILAN, punti 29; Fiorentina 25; Inter 24; Lazio 23; Sampdoria 22; Juventus e Napoli 21; Bologna 20; Roma 20; Padova 19; Genoa, Udinese, Triestina e Spal 18; Atalanta 17; Lanerossi 16; Palermo 15; Torino 14.	VERONA, ALESSANDRIA e CATANIA 26; Brescia 24; Venezia 23; Novara e Como 21; Cagliari e Simmenthal M. 21; Bari 20; Messina e Marzotto 19; Parma e Taranto 17; Modena 16; Pro Patria 15; Legnano 14; Sambenedettese 13.	PRATO punti 29; Salernitana 27; Reggiana 24; Lecco, Pavia 23; Mestrina, Cremonese 22; Rossina, Bielito 21; Vigevano 20; Siena, Catanzaro 19; Carbosarda, Siracusa, Treviso 16; Livorno 14; Molfetta, Sanremese 12.



CICLISMO ITALIANO

Con l'addio di MAGNI COPPI ULTIMO DEI "GRANDI"

Firenze Magni terzo dei tre grandi del ciclismo italiano seguendo — in tutto e per tutto — l'esempio di Bartali...

Contro la ferrea legge del tempo convien rassegnarsi e se qualcuno, provvisto di validi argomenti riesce ad ottenere delle proroghe, viene — purtroppo — anche per queste il termine di validità e bisogna lasciar libero il campo...

Così come il corregionale Bartali non è uscito totalmente dal procezio seguitando ad occupare un posto di rilievo, Magni non si allontana dal ciclismo, ma si appresta a viverlo in un altro modo.

Magni, al pari di Bartali, non rinuncia all'ambiente non sempre sereno e ideale delle corse, e seguirà a viverlo sotto le spoglie di dirigente tecnico. Ciò non esclude categoricamente un eventuale rinnovo della tessera di corridore per il 1957, ma è da credere che difficilmente si verificherà una tale ipotesi...

Sulla scena, attivo, resta Coppi. A sfidare anni e gli avversari, sostenuto da un ardente desiderio: chiudere degnamente una luminosa carriera riscattando l'ultimo periodo il più grigio.

Coppi potrebbe, e a maggior ragione, seguire l'esempio dei vecchi compagni di scena, di tante battaglie. I suoi interessi sono addirittura, come dire, diretti, in quanto mentre gli altri due sono a servizio di aziende commerciali e ciclistiche, Coppi lavora sul proprio.

Il programma del campionissimo contempla una attività che si potrebbe ritenere esagerata tenendo conto degli anni, della responsabilità morale, ma soprattutto delle ambizioni dell'atleta.

Riuscirà Coppi nel suo intento? Sarà un acanto del cigno degno del grandissimo tenore?

E' arrischiato far previsioni, ma seppure il dubbio assale non si può fare a meno di covar nel cuore la speranza che Coppi — atleta — riesca allo scopo. Intanto con molta serietà — e sacrificio — si allena con qualcuno dei compagni della sua squadra in Riviera.

La Riviera Ligure anche se se ne parla molto, non è più quella di una volta. Le cause, a nostro parere di questa «decadenza» sono diverse e di diversa natura.

Anzitutto la Sanremo non è più la classica di apertura della stagione; se essa resta la «regina» incontrastata dell'Aurelia senza nulla perdere del suo fascino particolare, passa in seconda linea preceduta da una Sassari-Cagliari che si è assunta il compito — e lo svolge egregiamente — di inaugurare la stagione, ciò che avverrà il 3 marzo sull'ormai classico percorso sardo a conclusione della «Settimana Internazionale».

Ed ecco che c'è chi dovendo correre in Sardegna, si trasferisce, come sta facendo la Torpado, nell'Isola; c'è chi scende molto presto a cercare il sole, come han fatto Nencini e Minardi trasferendosi in Sicilia, c'è chi preferisce per la preparazione la tortuosa riviera lacustre della Gardesana come fa Magni per i suoi leoncelli mentre il... predecessore Bartali palesa la sua simpatia piena, addirittura, per la penisola sorrentina — e dategli torto se potete — dove trasporta le tende della squadra di giovani affidatagli da una casa di acque.

C'è anche questa ragione, la pubblicità che non è più ciclistica soltanto, ma di varia natura e le ditte che formano le squadre cercano di sfruttarla il più possibile. Sulla bella Aurelia, attraversanti centri e centri, al momento però deserti c'è poco da sfruttare e meglio si prestano altre località dove l'animazione non dipende dalle condizioni del tempo.

La Riviera Ligure non tramonta per questo. Coppi basterebbe da solo a darle importanza; ci sono quelli della Lygie con Monti a capo, ci andranno quelli della Bianchi non De Filippi al comando, e qualcuno della Legnano, mentre Baldini andrà probabilmente con Fabbri in Sardegna.

Poi, poi la Riviera avrà la Sanremo, la Genova-Nizza, due gare che sulle sue strade, allora assolate, vedranno in gara i più forti campioni del ciclismo.

Questo il ciclismo che sta per risvegliarsi in pieno. Vogliamo sperare che sia per quello italiano una stagione di totale rinnovamento.

LE NOVE TAPPE del Motogiro d'Italia

Avrà svolgimento dal 6 al 14 aprile il «V Giro d'Italia motociclistico», la classica competizione di fondo per motoleggerie. Come si ricorderà negli anni scorsi la competizione fu vinta da Leopoldo Tartarini su Benelli nel 1953, da Tarquinio Provini su Mondial nel 1954, da Emilio Mendogni su Morini nel 1955, mentre l'anno scorso la gara ebbe due vincitori: Giuliano Maoggi su Ducati fra le macchine sport ed Osvaldo Perfetti su Bianchi fra le macchine derivate, dalla Serie.

Anche quest'anno è prevista la distinzione fra macchine sport (formula due) e macchine derivate dalla Serie (formula tre), per ognuna delle due categorie, quattro classi, fino a 75 cc., fino a 100 cc., fino a 125 cc., fino a 175 cc.

Il percorso consterà di nove tappe consecutive, senza riposi, e sarà il seguente:

- Sabato 6 aprile: Bologna-Riva del Garda
Domenica 7 aprile: Riva del Garda-Abano
Lunedì 8 aprile: Abano-Riccione
Martedì 9 aprile: Riccione-Arezzo
Mercoledì 10 aprile: Arezzo-Perugia
Giovedì 11 aprile: Perugia-Teramo
Venerdì 12 aprile: Teramo-Chianciano
Sabato 13 aprile: Chianciano-Montecatini
Domenica 14 aprile: Montecatini-Bologna

Sciatori italiani invitati negli S.U.

La Federazione Statunitense degli Sport della Neve ha invitato alle gare di Stowe e San Valley due atleti delle specialità alpine appartenenti alla Federazione Italiana. Dopo i risultati delle gare di Cortina e le recenti prestazioni in campo internazionale la commissione tecnica ha designato a rappresentare l'Italia: Bruno Alberti e Carlo Marchelli.

Abbinamenti ciclistici e la Francia

Il Presidente dell'Unione Italiana Abbinamenti Ciclistici, Renato Pagani, si recerà a Parigi dove avrà scambi di idee con Goddet per trovare una soluzione per la partecipazione alle corse francesi delle case abbinato italiane. In Francia gli organizzatori delle corse pretendono dalle case abbinato una «quota pubblicitaria»; si vorrebbe ora trovare il modo perché l'industria ciclistica abbinata abbia ad avere gli stessi diritti delle case puramente ciclistiche.

Come in Italia si guarda ai mondiali di calcio 1958

Le recenti notizie relative alla posizione di Vinicio, hanno fatto circolare una nuova informazione, secondo la quale un altro brasiliano — proveniente come Vinicio dalla squadra del «Botafogo» — potrebbe invece essere inserito nella «nazionale» italiana essendovi la possibilità di attestarne l'origine italiana. Mentre è bene chiarire che Dino Da Costa è attualmente tesserato presso la A. S. Roma come straniero, sembra assai più probabile che un altro giocatore della Roma, l'italo-uruguayano Alcide Ghiggia, che lasciò la squadra del Penarol di Montevideo nel 1953 per trasferirsi in Italia, possa essere utilizzato nelle file degli azzurri per le competizioni della Coppa del Mondo. Ghiggia, difatti, ha già compiuto il periodo di mora di tre anni, che la FIFA prescrive per i passaggi dall'una all'altra squadra nazionale, relativamente ai giocatori forniti di doppia nazionalità, oppure naturalizzati: e, d'altro canto ha già da tempo fornito i necessari documenti per dimostrare la sua origine italiana, telché è classificato come oriundo.

D'altro canto, è quasi certo che, a far tempo dalla prossima estate, venga richiamato in squadra nazionale un altro italo-uruguayano, Juan Alberto Schiaffino, pure proveniente dal Penarol Montevideo ed in forza attualmente come «assimilato italiano» alla squadra del Milan, ormai per il terzo campionato consecutivo. Come è noto, Schiaffino ha già fatto parte della squadra nazionale italiana in una partita amichevole, esattamente il 5 dicembre 1954 allo Stadio Olimpico di Roma, contro l'Argentina. D'altro canto, avendo capitano la squadra nazionale uruguayana sino alla partita con

L'Austria, valevole per il terzo posto nella V Coppa del Mondo, disputata a Zurigo il 3 luglio 1954, Schiaffino potrà essere utilizzato nella squadra nazionale italiana, per gare ufficiali (come sono, appunto quelle della Coppa del Mondo), soltanto quando saranno compiuti i tre anni, cioè dopo il 3 luglio 1957. Se, come sembra, tanto Schiaffino quanto Ghiggia saranno inclusi nella squadra nazionale italiana, potrà verificarsi il caso che, a distanza di otto anni, si ritrovino nella squadra azzurra i due giocatori uruguayani che, il 16 luglio 1950, a Rio de Janeiro, praticamente conquistarono, per la loro squadra, la vittoria nella IV Coppa del Mondo. Difatti, mentre il Brasile si era portato in vantaggio al 2' della ripresa con Friaca, Schiaffino segnò il pareggio al 21' e Ghiggia ottenne, al 34', il goal della vittoria per l'Uruguay. Come si ricorderà in quella occasione l'Uruguay riconquistava il campionato del mondo che aveva già ottenuto nel 1940, vent'anni prima, nella edizione inaugurale.

E' ovvio che, nella ipotesi di una utilizzazione di Schiaffino e Ghiggia nella squadra azzurra (che — si spera — si qualificherà per il turno finale della VI Coppa del Mondo, a Stoccolma) i tecnici della nostra nazionale dovranno contentarsi di atleti ormai già arrivati alla fase declinante della loro carriera: nell'estate del 1958, infatti, Schiaffino compirà i 33 anni e Ghiggia ne avrà 31 e mezzo.

L'ideatore delle «24 ore di Le Mans» (gara automobilistica resasi tristemente famosa in seguito ai mortali incidenti di due anni fa) è morto a Parigi. Si tratta del noto giornalista sportivo Charles Faroux. Aveva 84 anni.

LAMPO - NOTIZIE

In un incontro di pugilato disputatosi a Città del Messico il campione mondiale del peso mosca (secondo la N.B.C.), Raúl Macias, ha battuto lo spagnolo Juan Gardenas per k. o. alla sesta ripresa.

L'incontro ciclistico Italia-Francia al Palazzo dello Sport di Milano è terminato con vittoria della Francia con quattro vittorie contro due.

L'equipaggio della Svizzera ha vinto sulla pista di Moritz il campionato del mondo di Bob a quattro. L'Italia è stata seconda.

Radio Budapest ha annunciato nel notiziario sportivo della presente stagione la nazionale Magiara di calcio disputerà nella capitale ungherese seguenti incontri internazionali: 5 maggio: Ungheria-Svezia; 16 giugno, Ungheria-Svezia; 16 giugno, Ungheria-Bulgaria; ottobre, Ungheria-Francia.

I dirigenti del Milan hanno deciso di concedere una decina di giorni di riposo all'italo-uruguayano Schiaffino sofferente di una leggera forma di esaurimento. Schiaffino, si è recato nell'isola di Ischia per trascorrere la sua breve licenza.

Il giocatore italo-argentino del Milan, Vito Cucchiaroni, trova ricoverato in una clinica di Genova ove è in cura per una forma incipiente di paralisi, riscontratagli a seguito di approfonditi esami. Cucchiaroni che da diverso tempo soffre di attacchi febbrili di incerta origine è stato sottoposto, da due specialisti, ad una serie di esami che hanno accertato definitivamente la natura del male di cui soffre.

La Bolivia non parteciperà al Torneo Sud-Americano di calcio che si svolgerà a Lima nel mese di marzo. Le ha comunicato la Federazione Calcio Boliviana.

Alla segreteria della Società Calcistica Milanese «Internazionale» pervenuto un invito da parte del sodalizio ungherese «M. K.» di Budapest per un incontro da disputarsi nell'ultima decade di aprile in occasione delle festività di Pasqua.

Trattative sono in corso fra organizzatori belgi e italiani per un incontro tra l'ex campione europeo pesi piuma, il belga Sneyere, e il pari peso italiano Altidoro Polidori ex campione italiano della categoria.

L'Unione Velocipedistica Italiana ha provveduto ad iscriversi al campionato mondiale di corso ciclo-campestre che si svolgerà ad Adelaere nel Belgio il ventiquattro febbraio, i seguenti sei corridori: Ferri Bonomi, campione nazionale; Pertucci Graziano, Rossi Marzetti, Sforacchi Nello, Guerriotti e Malabrocca Luigi.

Proseguono in questi giorni all'autodromo di Modena le prove di messa a punto delle vetture che saranno i tipi impiegati nelle 12 di Sebring — seconda prova del campionato mondiale sport in programma nei giorni 23 e 24 maggio. I collaudatori della Ferrari e della Maserati sono usciti per svolgere numerosi giri al volante dei modelli tremilacinquecento Ferrari e della Maserati. Queste vetture saranno spedite negli Stati Uniti il quattro marzo da Genova.

Nella Parigi-Nizza che si svolgerà dal 12 al 17 marzo prossimo, Firenze Magni farà il suo debutto come direttore sportivo. Magni ha raggiunto l'accordo con gli organizzatori della «Corsa al sole» ed ha ingaggiato la seguente squadra: Nencini, Moser, Baroni, Pinardi, Piazza, Boni, Carlesi e Bottecchia.

L'Unione Velocipedistica Italiana ha deciso di presentare la candidatura di Ercole Baldini per l'assegnazione del Trofeo Gentil 1958. Nelle altre elezioni europee si è propensi a ritenere il giovane atleta italiano meritevole dell'alto riconoscimento del ciclismo internazionale.

GLI SPORTIVI INTENDONO CONOSCERE LA VERITA'!

Qualcosa si nasconde dietro il «ricatto» D'Agata

Mario D'Agata metterà in palio il suo titolo di campione del mondo dei pesi gallo contro il francese Alphonse Halimi in un combattimento che si disputerà il primo aprile al Palais des Sports di Parigi.

La comunicazione ufficiale è stata data dall'organizzatore parigino Gilbert Benaim dopo che questi aveva avuto un lungo colloquio con Cecchi e non il dottor Strumolo presso la sede della Ignis a Comerio. Benaim, nel comunicare ai giornalisti l'avvenuta firma dei contratti, ha stigmatizzato l'operato della commissione mondiale della boxe ed ha affermato che l'ultimatum a D'Agata costituisce un vero e proprio sopruso.

«Noi viviamo in un paese democratico — ha detto l'organizzatore parigino — retto da leggi democratiche, che tutti si impegnano a rispettare. Lo stesso avviene nel campo della boxe, dove sino ad oggi si è sempre cercato di imporre il rispetto di queste leggi. A suo tempo la Commissione mondiale della boxe aveva stabilito che ogni campione mondiale potesse mettere in palio il suo titolo contro uno dei tre challengers designati e ciò non per facilitare il compito del detentore del titolo ma per far sì che veramente potesse essergli opposto l'uomo migliore e più degno di competere per la corona.

«Sino ad oggi questo principio è sempre stato rispettato: oggi la commissione mondiale per la boxe devia improvvisamente dalla strada sin qui seguita e vuole imporre a D'Agata di affrontare assolutamente Macias. E' una decisione che mi sorprende profondamente e che non esito a definire ingiusta ed illegale. Io sono convinto che i signori della Commissione mondiale, dei quali si è fatto portavoce Mr. Rabert (segretario dell'EBU e della Commissione mondiale stessa), hanno agito in tal senso non per costringere D'Agata a battersi con Macias (penu il decadimento dal titolo), ma per obbligarlo a mettere finalmente in palio il suo titolo e sono certo che, quando conosceranno la nostra decisione, soprattutto, quando conosceranno le vostre reazioni, non potranno far altro che appropinquarsi.

vare l'incontro che oggi abbiamo concluso.

Benaim e Cecchi hanno poi esposto i motivi per cui la scelta è caduta su Halimi piuttosto che su Macias, a parità di condizioni economiche; per D'Agata è molto meglio andare a Parigi a mettere in palio il suo titolo, in quanto non vi è eccessiva diversità di clima. Inoltre a Parigi vi sarà un arbitro europeo, assolutamente neutro mentre in America ci sarebbe stato per forza di cose un arbitro americano, bravo ed imparziale fin che si vuole, ma abituato ai sistemi americani che sono ben diversi da quelli europei. Infine, nell'eventuale combattimento con Macias, trattandosi secondo i signorotti della boxe americana di definire il vero campione del mondo, non vi sarebbe, stata la possibilità «del pari», che, invece, sussisterà in Francia, dove a D'Agata basterà appunto un pareggio per conservare la sua corona.

Il segretario della Commissione mondiale della boxe, Rabert, appena conosciute le decisioni di Benaim e Cecchi, ha diramato un comunicato a tutte le agenzie di stampa, comunicato nel quale si dice che «la Commissione mondiale mantiene la decisione che aveva comunicato alla Federazione Italiana e confermata ancora giovedì da un telegramma: D'Agata deve incontrare prima di ogni altro avversario Raul Macias. Sono in attesa di una comunicazione ufficiale sulla mancata osservazione del regolamento; i miei colleghi saranno quanto prima avvisati e sarà presa una decisione in merito».

La comunicazione ufficiale della Federazione Italiana non si è fatta aspettare e Rabert, a quest'ora, avrà già nelle mani la lettera «urgentissima» inviatagli dal presidente della FPI Bruno Rossi. In tale lettera Rossi protesta energicamente per il «sopruso» messo in opera dalla commissione mondiale, una commissione che fino a poco tempo fa nessuno quasi, sapeva che... esistesse tanto che i campioni mondiali delle varie categorie hanno sempre fatto i loro comodi non tenendo in alcun conto i famosi sei mesi di tolleranza prima di mettere in

gioco il titolo. Basterebbe citare il nome di Sandy Saddler, campione mondiale dei pesi piuma, il quale è stato un anno intero senza mettere in palio il suo titolo: Brown, attuale monarca assoluto del deggera, ha lasciato trascorrere abbondantemente i sei mesi prima di accettare il confronto con Wallace «Bud» Smith; lo stesso Robert Cohen (connazionale di Mr. Rabert) non ha mai fatto caso ai 180 giorni di...tolleranza, e di questi esempi se ne potrebbero citare a decine.

E' la prima volta, ripetiamo, che la Commissione mondiale fa il pugno di ferro. A D'Agata i sei mesi scadevano il 29 dicembre scorso avendo conquistato il titolo il 29 giugno a Roma Ora Rabert dice che D'Agata non ha seguito i regolamenti della Commissione mondiale.

Non è vero: Cecchi manager di D'Agata, già dal 24 dicembre aveva in mano un compromesso regolamentare firmato da tutti gli interessati del «clan» di Halimi. Venerdì si è limitato a stilare un contratto ufficiale. Comunque l'incontro tra l'italiano e il pugile francese era già stabilito da tempo e prima che scadesse i sei mesi.

Ora che vuole questo signor Rabert? Perché vuol costringere D'Agata ad incontrare Macias e nessun altro? Quali interessi poco puliti si nascondono intorno alla faccenda? Rabert poteva costringere D'Agata a mettere in palio il suo titolo mondiale.

Un campione del mondo ha diritto a scegliere il suo sfidante fra «challengers» scelti dalla Commissione mondiale. E questi tre «challengers» si chiamavano Macias, Halimi, Peacock. E D'Agata non ha forse scelto uno di questi?

Ora la questione presenterà indubbiamente degli altri sviluppi. Può darsi che la Commissione mondiale quando vedrà l'irrigidimento della stampa italiana e francese (e delle due relative federazioni) si decida a riconoscere valido per il titolo mondiale con l'impegno per il vincitore dell'incontro di porre in palio il titolo entro un termine di sessanta giorni, contro Macias, il che verrebbe

senza altro fatto, D'Agata non ha nessuna paura di Macias. Ma potrebbe anche darsi, che la Commissione mondiale non si lasci... impaurire dalle reazioni dei due paesi, associati all'EBU e non voglia perciò concedere a D'Agata il suo onesto diritto di porre in palio il titolo con Halimi. In tal caso sarà la Federazione italiana e quella francese a prendere i conseguenti provvedimenti. E speriamo che almeno una volta il presidente Bruno Rossi sappia dirigere con acume e coraggio la «santa battaglia» del titolo mondiale.

Ultime sulla questione D'AGATA - MACIAS

Notizie di stanotte dicono che è molto probabile che Mario D'Agata, prima di affrontare il francese Halimi per il titolo mondiale del gallo, sostenga almeno un incontro. L'avversario più probabile per il campione del mondo sembra essere il francese Tartari il quale, come è noto, recentemente in Svizzera ottenne contro D'Agata un match pari. Intanto da fonte bene informata si apprende che una organizzazione pugilistica belgo-ne ha inviato a Città del Messico un contratto a Raul Macias per invitare ad effettuare un combattimento con D'Agata a Bologna, offrendogli una cifra abbastanza cospicua.

Inoltre, libero Cecchi, procuratore del campione mondiale, ritornando sulla questione del match tra il suo pupillo ed il francese Halimi, ha tenuto a precisare che si è giunti alla conclusione dello stesso non per semplici notizie di interesse finanziario ma per le garanzie date dai francesi per lo eventuale incontro di rinvincita. «A tutte le offerte fatteci dalle due parti: Los Angeles 22 milioni di lire; Parigi 18 milioni. Se i mentori di Macias mi avessero date le stesse garanzie, l'incontro D'Agata-Macias sarebbe già da tempo concluso, perché è bene che si sappia: il mio pupillo ha un solo desiderio: quello di incontrarsi con il valoroso pugile messicano».



# PROFILI JOHN DOS PASSOS

di FERNANDA PIVANO

La prima cosa che stupisce in John Dos Passos, per chi abbia letto i suoi libri, è il suo riserbo. Pare strano che l'autore di «Manhattan Transfer» (che i lettori italiani conoscono col titolo di «New York») parli in modo così semmissivo e risolva tutte le circostanze con una cortesia che rasenta la timidezza e va al di là perfino dell'educazione perfetta che gli venne impartita prima dal padre avvocato e poi alla Università di Harvard. Pare strano perché il modo come Dos Passos si affaccia alla scena letteraria fu assai chiososo: tanto che i suoi primi romanzi lo fecero diventare campione ed eroe della generazione che si ribellò a certe tradizioni settecentesche. Il suo primo romanzo, «Tre soldati», quando apparve nel 1921 scandalizzò il pubblico, per il suo tono antimilitarista e antiguerrefondista; e aprì la strada a tutta la letteratura a sfondo disfattistico ed espressionista che culminò nel popolare «All'ovest niente di nuovo» di Remarque. Col passare degli anni, Dos Passos mise a fuoco la sua visione del mondo basandosi soprattutto su un'interpretazione politica degli avvenimenti. Nel '25, precorrendo di nuovo i tempi, pubblicò «New York», e nella storia d'un gruppo di abitanti di questa città inquadrò il suo attacco al sistema capitalistico come generatore di decadenza e di corruzione. Di nuovo divenne campione ed eroe di una generazione di ribelli; e quando una ventina d'anni dopo la manomita lo aiutò a scorgere nel comunismo e nel fascismo, anziché nella democrazia, le cause di quella decadenza e di quella corruzione, parve ad alcuni che la sua vena si fosse smorzata e il rivoluzionario addomesticato in un mite conservatore.

Eppure, nessuno dà meno di Dos Passos l'aria di essere addomesticato, nonostante il suo silenzio e la timidezza. Una diecina di anni fa, quando si serò a Venezia in viaggio di nozze, molti rimasero sconcertati dalla dolcezza con cui rifiutava rispondere a qualsiasi domanda che potesse far luce sui suoi pensieri o sul suo atteggiamento di fronte alla situazione politica o letteraria di allora; e pensarono che la sua dichiarazione, secondo la quale pareva si interessasse solo di agricoltura nella sua fattoria, fosse un pretesto per evitare la tempesta di domande con cui gli scrittori americani venivano accolti in Italia.

Invece non era un pretesto. Quando lo rividi nella sua bella tenuta, in Virginia, mi resi conto che se Dos Passos si sottraeva alle discussioni era semplicemente perché non lo interessano più. La sua terra gli piace davvero: si occupa sul serio dei suoi campi, dà gli ordini ai contadini, si cura personalmente dell'allevamento delle preziose mucche nere. Sono mucche molto rare, e ne sentii parlare un'altra volta nello Illinois da una gentile collega incaricata della cronaca agricola: sono difficili da allevare e occorre una grande perizia tecnica per evitare i guai che minacciano ogni allevamento di bestiame.

Dos Passos mi mostrava le sue bestie con orgoglio; e con lo stesso orgoglio, poco dopo, la bella signora Elizabeth mi mostrava gli argenti che il celebre scrittore aveva fatto, aiutato da figliastro, per evitare l'erosione del fiume.

Questo il problema che stava a cuore a Dos Passos assai più della situazione letteraria internazionale: non perché si sia ritirato dal mondo delle lettere (sta scrivendo un romanzo, che porterà a termine non appena ultimata la serie di studi su Jefferson, lo statista americano a cui Dos Passos ha dedicato molti anni di lavoro) ma perché l'esperienza e un atteggiamento tipico negli scrittori americani lo hanno sempre più radicato nella sua persuasione che i buoni libri nascono da esperienze di vita più che da discussioni e pettegolezzi.

Nella sua bellissima casa, che ha ereditato con la tenuta una decina di anni fa, lavora la mattina presto; poi, dopo aver controllato il lavoro dei contadini, si riunisce con la famiglia per il breakfast: un pasto sostanzioso, e condotto con l'appetito di chi è già al lavoro da un pezzo. Elizabeth dirige le operazioni, e la piccola Lucy, una bimba adorabile nata dal loro matrimonio, temesta di domande del papà, senza sapere che quelle risposte potrebbero esser pubblicate su un'enciclopedia. Con la stessa inconsapevolezza Lucy corre su e giù per la scala, un bel ragazzo antico, di autentico stile coloniale, come il resto della casa. E' la casa di famiglia: il padre di

Dos Passos era un veterano della guerra civile americana tra il Sud e il Nord, alla quale aveva partecipato come tamburino (era stato messo in congedo all'età di quattordici anni in seguito alle ferite riportate in combattimento). Dos Passos ha curato di persona l'aggiunta di un'ala alla casa, rifacendosi agli studi di architettura seguiti in gioventù; anche l'arredamento è opera sua, ed è

opera di grande gusto.

E' raro, in America, trovarsi in una casa dove il senso dell'antico sia così rigorosamente rispettato e valorizzato; e toccando il cassettoni di non so che pioniere o la sedia a dondolo del nonno, ci si rende conto del silenzio e del riserbo di questo grande rivoluzionario: si pensa che forse Dos Passos parla poco perché ha troppo da dire.

## OCCHIO SULL'AFRICA

### IL NUOVO PROGETTO DI LEGGE SULLA NAZIONALITÀ FEDERALE.

Il Ministro della Giustizia della Federazione Rodesia Nyasaland, ha tenuto una conferenza stampa sul progetto di legge inteso ad introdurre una nuova legislazione in materia di nazionalità federale.

In base a tale progetto diverranno «ope legis» cittadini della Federazione:

— tutti i cittadini della Rodesia del Sud;

— tutte le persone iscritte in un collegio elettorale federale.

La domanda per ottenere la nazionalità federale può essere presentata:

— dai sudditi britannici allo scadere di due anni di residenza nel territorio federale;

— dagli stranieri dopo cinque anni di residenza.

Poiché i territori della Rodesia del Nord e del Nyassaland, sono tuttora protettorati britannici i loro abitanti africani hanno per la maggior parte lo «status» di «protetti» e non di «sudditi» britannici.

In base al progetto essi potranno divenire cittadini della Federazione, e quindi divenire sudditi britannici, alla sola condizione di farne domanda e di prestare giuramento.

Alla domanda se questa ampia possibilità offerta di poter divenire sudditi britannici, prelude a favorire l'ingresso della Federazione in seno al «Commonwealth», il Ministro ha risposto: «è probabile che ciò risulti, in tal senso, di una qualche utilità».

Il Ministro ha anche sottolineato che se è vero che l'accesso allo «status» di sudditi britannici sarà aperto a tutti gli africani della Rodesia del Nord e del Nyassaland, è improbabile che essi usino, in massa, di tale diritto finché non saranno in grado di apprezzare i vantaggi di un tale superiore «status».

Ha quindi aggiunto: «Se essi divenissero, effettivamente, tutti sudditi britannici, non si avrebbe più motivo di qualificare i territori del Nord come protettorato dove non vi fossero più protetti».

**IN UGANDA UN'ALTRA CITTA' CON IL CONSIGLIO MUNICIPALE.**

La seduta inaugurale del Consiglio Municipale di Jiuja, seconda città dell'Uganda, dove è stata costruita la centrale di Owenfalls, ha avuto luogo in forma solenne.

Nel corso della seduta, il Consiglio Municipale ha ascoltato la lettera di un messaggio di felicitazione del Consiglio Municipale di Kampala, la sola città del Protettorato che fino ad ora aveva il Consiglio Municipale.

**L'ISTITUTO TEDESCO D'AGRICOLTURA TROPICALE E SUB-TROPICALE.**

La vecchia «Scuola Coloniale Tedesca» ha ripreso, alcuni giorni fa, i suoi corsi, dopo una interruzione durante sedici anni.

Essa ha assunto il nome di «Istituto Tedesco per l'Agricoltura Tropicale e Sub-Tropicale».

Ogni sessione di studi è divisa in due semestri, per un totale di 40 settimane.

Il programma comprende l'insegnamento obbligatorio dello spagnolo o dell'inglese, come pure del portoghese, del francese, del russo, dell'afrikand e del suahili.

contributo al fondo di stabilizzazione previsto dall'accordo del 1956, tra i paesi produttori di stagno.

La Nigeria ha deciso di versare 551.050 sterline al fondo.

Benché l'accordo del 1956 mirasse ad obiettivi ben diversi, il principale è quello di evitare le troppo forti fluttuazioni del corso dello stagno.

### Arte e mestiere

Un ladro, messo in fuga dal signor Paul Petersen tre sere fa, perché sorpreso nella cucina di quest'ultimo mentre stava dando a una bottiglia di whisky, è tornato ieri sera nella cucina e, stavolta senza farsi sorprendere, si è scollato quanto rimaneva del liquore.

### SOLISTA

La polizia stradale di Hollywood ha arrestato ieri per «aver guidato in modo pericoloso» il diciannovenne Jerry Prod. Teneva (a 90 all'ora) volante con la sinistra e si faceva la barba con un rasoio elettrico con la destra.

### Manette e manovre

Due donne poliziotto di Tokio hanno colto in fallo cinque borseggiatori su un tram e li hanno dichiarati in arresto. Poiché i cinque si erano ribellati, le due poliziotte li hanno atterrati a colpi di judo.

### Anche in India

Un elefante si è precipitato ieri a testa bassa contro una locomotiva ferma alla stazione di Patna. Conseguenze: 1) l'elefante è morto sul colpo. 2) la locomotiva si è rovesciata. 3) il guidatore dell'elefante si è salvato attaccandosi, poco prima dello scontro, ai rami di un albero.

### ESPRESSO

Una cartolina spedita il 18 luglio 1933 da Berlino è arrivata ieri a Demmini, a 160 chilometri di distanza.

## “UN SEGNO SALUTARE,”

(Discorso tenuto dal Ministro delle Filippine, Mauro Baradi, Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana, dinanzi al Consiglio Municipale di Mogadiscio, l'11 Febbraio 1957).

Signor Sindaco e Membri del Consiglio Municipale di Mogadiscio:

In qualità di Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana, e come Presidente del Consiglio Consultivo, vi ringrazio per il benvenuto che ci avete dato in questa occasione. Voglio esprimere a voi ed attraverso voi all'Amministrazione il nostro ringraziamento per poter assistere ogni pomeriggio alle vostre deliberazioni. Tra le altre cose, il Consiglio Consultivo ha seguito da vicino il progresso politico del Territorio ed ora più che mai è importante che tale progresso sia stabile ed effettivo. Ogni esperienza positiva che acquisisce come pubblici ufficiali accelera il vostro progresso politico.

## Trasformazione del bitume in benzina

Dopo un viaggio di pochi chilometri, o dopo il periplo dell'Africa, il petrolio greggio giunge alle raffinerie. Qui viene vaporizzato in un forno tubolare e passato nel la cosiddetta «torre di frazionamento». Il vapore sale gradualmente lungo una serie di piatti a regime termico progressivamente decrescente, per cui in basso condensano le frazioni d'idrocarburi più pesanti, in alto le più leggere e volatili. E precisamente, dal basso in alto troviamo: residuo pesante, gasolio, benzina di distillazione, gas di raffineria. Ciascuna di queste frazioni segue poi una strada particolare più o meno complicata.

Il residuo pesante viene sottoposto a distillazione sotto vuoto separato in «distillati» e bitume. Mentre i «distillati» vengono lavorati a oli lubrificanti o trasformati per «cracking» in benzina e gasolio, l'utilizzazione chimica completa del bitume non era stata sino a qualche mese fa realizzata. Per avere una idea dell'importanza del problema, si pensi che alcuni tipi di greggio ne contengono sino al venti per cento più, e che soltanto negli Stati Uniti la sua produzione annua è dell'ordine di decine di milioni di tonnellate.

Come tremila anni fa, il suo impiego principale è nell'ingegneria civile (pavimentazioni, coperture impermeabili ecc.). La trasformazione ad estrazione deperata («cokizzazione») subisce svantaggiosamente la concorrenza dei carboni: tutte le altre vie tentate finora hanno sbocchi estremamente limitati.

Per questo tutta l'industria petrolifera «alta le orecchie» (l'espressione è di una rivista americana) quando si parla di possibili trasformazioni del bitume. Sembra ora che la tanto attesa integrazione di questo sottoprodotto nel «cielo nobile» del petrolio sia compiuta. Un'equipe di ricercatori della Humble Oil & Refining Company, di Bayton (Texas), è riuscita a combinare economicamente l'idrogeno e il bitume e a ricavarne prodotti di prima qualità. Precisamente, per cento volumi di bitume, si sono ottenuti 20 volumi di benzina e olio per riscaldamento, 40 volumi di gasolio, 45 volumi di olio combustibile, cioè in totale centocinquante volumi di prodotti pregiati.

L'importanza del metodo, che determina un vasto incremento dell'energia ottenibile dai depositi di greggio, soprattutto di greggio ad alta percentuale di bitume, appare ovvia nella attuale situazione petrolifera.

### Cieogna a benzina

La figlia della signora Vassiliki Bekalis, per essere rata ieri su un autobus, ha ricevuto in dono dalla compagnia automobilistica, una tessera perpetua valida per tutti gli autobus della società.

### Elisir di lunga vita

I viaggiatori interplanetari, che dopo aver visitato l'astro più vicino, torneranno sulla Terra, saranno di due anni e mezzo più giovani che se fossero rimasti sul nostro pianeta, dove, nel frattempo, ne saranno trascorsi 17.

## Avvisi e comunicati

Ministero per gli Affari Sociali  
Dipartimento Istruzione Pubblica

Direzione Corsi di Qualificazione per Impiegati di Ruolo e Giornalieri del Governo della Somalia

La Direzione dei Corsi di qualificazione per impiegati di ruolo e giornalieri del Governo della Somalia porta a conoscenza degli interessati che il 1° marzo p. v. avranno inizio gli esami per il passaggio e idoneità ai corsi di II e III grado ad indirizzo amministrativo-contabile, con il diario seguente:

**ESAMI FINALI DEL CORSO DI I° GRADO (Sez. A - B - C - L) valevoli per l'idoneità al Corso di II grado**

**PROVE SCRITTE**  
Venerdì 1 marzo 1957 - ore 17 - prova di italiano;  
Sabato 2 marzo 1957 - ore 17 - prova di matematica;  
Lunedì 4 marzo 1957 - ore 17 - prova di computisteria;  
Martedì 5 marzo 1957 - ore 17 - prova di contabilità di stato.

**PROVE ORALI**  
dalle ore 16.30 nei giorni 7, 8, 9, 11, 12 e 13 marzo 1957.

**ESAMI FINALI DEL CORSO DI II° GRADO (Sez. A - B - C) valevoli per l'idoneità al Corso di III grado**

**PROVE SCRITTE**  
Mercoledì 6 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di italiano;  
Giovedì 7 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di matematica;  
Venerdì 8 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di computisteria e ragioneria;  
Sabato 9 marzo 1957 - ore 16.30 - nozioni sui tributi;  
Lunedì 11 marzo 1957 - ore 16.30 - contabilità di Stato (servizio della entrata);  
Mercoledì 13 marzo 1957 - ore 16.30 - dattilografia.

**PROVE ORALI**  
dalle ore 16.30 nei giorni 16, 18, 20, 21, 22 e 23 marzo 1957.

Le Commissioni esaminatrici di I e II grado, nominate con provvedimento del Ministro per gli Affari Sociali, saranno così composte:

A) Commissione per gli esami di I grado (Sez. A - B - C - D) valevoli per l'idoneità al Corso di II grado  
**PRESIDENTE:** Dottor Fulvio Rizzato;  
**VICE PRESIDENTE:** Prof. La Brocca Aurelio - (Direttore dei corsi).

**COMMISSARI ESTERNI**  
1) Sig. Abdi Aden - Capo Dipartimento Servizi - in rappresentanza del Ministro per gli Affari Generali  
2) Sig. Benvenuto Francesco - Delegato Distrettuale di Mogadiscio  
Segretario della Commissione: Sig. Ali Hassan Ali.

B) Sottocommissione (materie letterarie)  
Dott. Santaniello Martino, Presidente Sottocommissione; Membri: Ins. Sorrentini Virginia, Ins. Rossi Rosaria, Ins. Giovannelli Italia.

C) Sottocommissione (materie tecniche)  
Ins. Fortunato Armando, Presidente Sottocommissione; Membri: Ins. Castagneri Stefania, Ins. Pellegrino Giovanni, Ins. Genaro Edmondo.

D) Commissione per gli esami finali dei Corsi di II grado (ad indirizzo amministrativo contabile) Sez. A - B - C. valevoli per l'idoneità al corso di III grado  
**PRESIDENTE:** Dottor Fulvio Rizzato;  
**VICE PRESIDENTE:** Prof. La Brocca Aurelio (Direttore dei corsi).

**COMMISSARI ESTERNI**  
Sig. Abdiracid Ali Scermarche - Capo Dipartimento Demanio - in rappresentanza del Ministero per gli Affari Finanziari  
Sig. Mohamed Auale Liban - Funzionario Ministero Affari Interni.  
Segretario della Commissione: Sig. Ali Hassan Ali.

1° Sottocommissione (materie letterarie)  
Prof. Moscuza Paolo, Presidente della Sottocommissione; Membri: Dott. Santaniello Martino, Ins. Rossi Rosaria, Ins. Pellegrino Giovanni.

2° Sottocommissione (materie tecniche)  
Dott. Tomaselli Nino, Presidente della Sottocommissione; Membri: Dott. Di Iorio Giacomo, Ins. Belucci Nello, Ins. Fortunato Armando.

**IL DIRETTORE DEI CORSI**  
A. La Brocca

Municipio di Mogadiscio

**BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI CINQUE VIGILI URBANI.**  
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di cinque vigili urbani.

Entro le ore 12 del giorno 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale non da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non superato i 32. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali.

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio, e di statura non inferiore a m. 1,67;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bolla; quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 31 ottobre 1956. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba. A parità di condizioni saranno preferiti i candidati i quali abbiano prestato lodevole servizio militare.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 150, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno, oltre a Somali 20 per indennità di polizza, a 20 So. per indennità di alloggio ed alla compartecipazione sulle contravvenzioni.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.  
Mogadiscio, li 7-2-1957.  
IL SINDACO

### Dipartim. Fondiario e Demanio

**Avviso ad opponendum**  
Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Ghelle Uarsama Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. FRANCHETTI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

**GOVERNO DELLA SOMALIA**  
Ministero per gli AA. EE.  
Dipartimento Poste e Telegrafi

### AVVISO

La Direzione dei Servizi Postali, a seguito di conferma della definitiva abolizione dello scalo aereo al Cairo dell'Alitalia modifica come segue gli orari:  
**VENERDI:** limite servizio sportelli corrispondenze: ore 19  
**SABATO:** Apertura sportelli corrispondenze: ore 7  
Limite utile per accettazione raccomandate: ore 10  
Impostazione corrispondenze ordinarie:  
- alle cassette esterne ore 10  
- al centro ore 10,30.

## Moto GUZZI

Per informazioni ed ordinazioni rivolgetevi da **Carlo Maranzana**  
Telefono 119  
**AGENTE ESCLUSIVO PER LA SOMALIA**



NEL TIMORE DEL 15 MARZO

Perquisizioni ed arresti si susseguono nell'Ungheria di Kadar

Il Primo Ministro magiaro ha concesso una lunga intervista alle « Isvetia » nel cui corso non ha fatto che esaltare l'Unione Sovietica

Vienna, 17. Il timore che i gruppi di partigiani riprendano la lotta contro il regime di Kadar, spinge la polizia ungherese ad effettuare nuovi arresti e perquisizioni tanto nella capitale quanto nei centri di provincia. L'eventualita che nuovi disordini possano verificarsi verso il 15 marzo tiene la polizia in continuo stato d'allarme: automezzi, carri e ogni sorta di veicoli vengono controllati allo scopo di scoprire armi che i partigiani potrebbero aver occultato o potrebbero cercare di trasportare da una localita all'altra.

Gli osservatori viennesi ritengono però che nonostante la minacciata ripresa dell'ostilità partigiana, la popolazione, già provata dalla guerra civile e dalla sanguinosa repressione, non parteciperà a manifestazioni pericolose o compromettenti. Viene però dato per certo che molte armi sono ancora in possesso di civili. Quelle che la polizia ha finora potuto sequestrare non sarebbero che una piccola parte delle molte nascoste. La stampa ungherese continua, inoltre, ad insistere sul fatto che armi automatiche e bombe sono entrate in Ungheria anche di contrabbando.

La situazione determinatasi in Ungheria dopo il bagno di sangue impostole dalle truppe sovietiche e dall'imposizione del Governo Kadar è ben resa da un'intervista concessa da questi al corrispondente a Budapest dell'«Isvetia»: «Tutti i sinceri e veri difensori della Repubblica Popolare Ungherese attribuiscono — afferma Kadar — grande importanza, ed apprezzano profondamente l'amicizia fra i popoli ungheresi e sovietici, come pure le amichevoli relazioni di amicizia e di alleanza tra i nostri paesi. Vi è stata una svolta decisiva nella storia del popolo ungherese quando l'Unione Sovietica, nel corso della guerra di liberazione popolare, ha scacciato gli invasori fascisti dal territorio ungherese permettendoci di riconquistare la nostra indipendenza nazionale e di dischiudere al nostro popolo la via del progresso sociale, la via del socialismo. Il trattato ungaro-sovietico di amicizia, collaborazione e mutua assistenza, firmato nove anni or sono, è stato sicura garanzia dell'indipendenza nazionale dell'Ungheria. Con la conclusione di questo trattato, il popolo ungherese ha trovato nell'URSS una forte e potente amica ed alleata ed è divenuto membro eguale della grande famiglia di paesi e di popoli che edificano il socialismo.

«L'importanza di tutto questo si è manifestata nel modo più evidente durante i recenti avvenimenti, quando gli imperialisti, che svolgono continue attività sovversive contro il nostro Stato ed il nostro sistema sociale, hanno scatenato con l'aiuto di traditori, dei contro-rivoluzionari ungheresi, la rivolta contro il nostro stato di operai e di contadini. In quei giorni cruciali, il nostro popolo ha respinto e annientato l'offensiva controrivoluzionaria imperialista, ha difeso la sacra causa del socialismo e dell'indipendenza nazionale con l'assistenza della sua grande e generosa amica — l'Unione Sovietica».

«Noi salutiamo il nono anniversario del trattato ungaro-sovietico di amicizia, prosegua Kadar, collaborazione e mutua assistenza, con un sentimento di profondo rispetto e di gratitudine per l'Unione Sovietica e per il popolo sovietico. E' vero i nemici del popolo ungherese hanno seminato le idee reazionarie del nazionalismo e dello sciovinismo durante gli avvenimenti di ottobre e novembre, ma il popolo sovietico ha potuto vedere con i propri occhi che l'amicizia ungaro-sovietica si è rafforzata tra la maggior parte dei lavoratori ungheresi. L'affetto del popolo ungherese per il fratello popolo sovietico si rafforzerà di anno in anno. I figli coscienti del nostro popolo sono pienamente decisi a lavorare per sanare le ferite inflitte dall'attacco controrivoluzionario, riparare i danni da essi causati, e rafforzare la Repubblica Popolare Ungherese evitando gli errori del passato. Noi crediamo che, seguendo questa strada, possiamo mo-

strare nel modo migliore che il popolo ungherese è degno dell'amicizia del popolo sovietico, che ha per esso tanto valore».

Il contenuto dell'intervista di Kadar, si commenta da sé.

Rassegna della Stampa

Continuazione 1° pag.

Per IL GIORNO di Milano il siluramento di Shepilov non può non avere un significato preciso in questo momento in quanto egli è l'uomo nuovo, un esperto di questioni del Medio Oriente ed è a lui che si deve l'invio di armi e di un grande numero di esperti in Egitto come in Siria. Dopo aver formulato l'ipotesi che l'Unione Sovietica desideri evitare un insediamento dei rapporti russo-americani per il Medio Oriente, il quotidiano milanese afferma che non è da escludere che i dirigenti di Mosca non si sentano in grado di imporsi a fondo su questo terreno in quanto anche l'interno del paese è movimentato più che tranquillo, e l'Ungheria è in fermento mentre la Polonia non si sa dove diriga.

Circa il motivo del siluramento di Shepilov IL POPOLO avanza tre ipotesi e cioè che in vista di una possibile ripresa dei contatti con le potenze per il disarmo, l'unificazione tedesca e la sicurezza europea, i dirigenti sovietici abbiano preferito un diplomatico consumato ed acuto come Gromyko, almeno esperto pupillo di Krusciov, oppure che si torni al clima della guerra fredda, perché il nuovo Ministro degli Esteri è uno stalinista e un molotoviano, oppure, infine, che Shepilov sia stato deposto per i disastrosi risultati del nuovo corso verso i satelliti e per lo scarso successo dei suoi sforzi di penetrazione e di insediamento sovietico nel Medio Oriente. Certo, prosegue il giornale democristiano, siamo di fronte ad un altro duplice attacco verso Krusciov e non solo per la sostituzione di Shepilov ma anche per la mozione di critica che il Comitato centrale del Partito comunista sovietico ha approvato in merito alla organizzazione e alla direzione dell'industria in Russia.

L'integrazione Europea

L'ITALIA di Milano, in un articolo a firma del Ministro delle Finanze Andreotti, si occupa della prossima riunione di Parigi per mettere a punto gli accordi per il Mercato Comune e l'Euratom e rileva che lo esame analitico dei problemi connessi ai due trattati mette in luce accanto ai vantaggi una serie di difficoltà. Premesso che la novità del settore atomico e che la mancanza in esso di interessi consolidati, rende agevole, almeno per l'Italia, la partecipazione all'Euratom, il quotidiano milanese, quanto alle prospettive del mercato comune europeo, afferma che con esso si tende a realizzare la libera circolazione di lavoratori, di merci e di capitali. Dopo avere affermato che il mercato comune deve essere presente in tutte le nostre attività interne, dalla difesa della moneta ad un razionale sviluppo produttivo, dall'istruzione professionale all'ideale preparazione della mano d'opera, dalla chiamata di capitali esteri nel nostro paese all'incoraggiamento di impianti italiani in punti importanti degli altri Stati, l'Italia conclude sostenendo che la tanto auspicata libertà di circolazione dei lavoratori, si ridurrebbe ad una vera e propria preparazione adeguatamente della classe riadattabile e le nuove generazioni alla vita europea.

LA VOCE REPUBBLICANA, in merito al processo dell'integrazione europea, riferisce un giudizio espresso dall'on. Rinaldo Ossola, secondo cui la Unione Sovietica ha interesse a tenere l'Europa divisa e polverizzata per farne oggetto di politica internazionale e spazio vuoto per la sua presenza. Dopo avere illustrato l'attuale stato delle trattative per giungere all'integrazione europea, il giornale repubblicano afferma che ogni tentativo di ritardare le cose per fare meglio appare

oggi come la più solenne delle ipocrisie per disfare il già fatto e per tramutare cioè le speranze dell'Europa in una tela di Penelope.

La visita di Elisabetta II al Portogallo

Lisbona, 17. Accolta dal Duca di Edimburgo, la Regina Elisabetta è giunta in aereo all'aeroporto di Montijo, proveniente da Londra.

Poco dopo la coppia reale è apparsa al sommo della scaletta ed è scesa a terra per ricevere l'omaggio delle autorità portoghesi.

La Regina indossava una pelliccia scura con un cappellino rosso, il Duca un abito grigio. Dieci minuti dopo l'arrivo del Viscount da Londra, Elisabetta e Filippo lasciavano in auto lo aeroporto per dirigersi a Setubal, nella cui baia è alla fonda il panfilo reale Britannia.

Intanto un violento uragano abbattutosi sulla capitale portoghesa, ha notevolmente danneggiato il materiale decorativo approntato per l'arrivo della Regina Elisabetta d'Inghilterra, la quale, benché giunta ieri a Lisbona inizierà soltanto domani la sua visita ufficiale.

Le autorità cittadine hanno dato immediatamente disposizioni affinché tutte le decorazioni danneggiate dal maltempo vengano al più presto rimesse a nuovo.

Recentissime

FINITO IL DIGIUNO DELLA SHAFIK

IL CAIRO. — Doria Shafik leader del movimento femminile egiziano «Le Figlie del Nilo» ha interrotto lo sciopero della fame, iniziato dieci giorni fa, per protestare contro i sistemi dittatoriali del regime di Nasser.

L'avvenente attivista egiziana contava di suscitare nell'opinione pubblica egiziana un movimento di solidarietà che però non si è verificato.

IL PRINCIPE EREDITARIO DELL'IRAK A LONDRA

LONDRA. — Il Principe ereditario dell'Irak, Abdul Illah, è giunto in aereo a Londra, dove si tratterà alcuni giorni in visita non ufficiale.

Il principe proviene dagli Stati Uniti.

ELISABETTA II visiterebbe Stati Uniti e Canada

LONDRA. — Il «Sunday Express» annuncia che la Regina Elisabetta e il Duca di Edimburgo si receranno negli Stati Uniti e nel Canada per una visita di stato nel prossimo autunno.

Discussioni preliminari sarebbero già in corso fra Londra e Washington.

IL PUNTO DI VISTA ISRAELIANO PER AQABA E GAZA

WASHINGTON. — Da fonte bene informata si precisa che la posizione israeliana definita nel memoriale consegnato dall'Ambasciatore Abba Eban a Dulles è la seguente: 1) Israele considera l'impostazione di Dulles su Aqaba e Gaza un elemento costruttivo per una soluzione, ma insiste per garanzie aggiuntive su ambedue le zone; 2) per quel che riguarda Aqaba gli israeliani si dicono pronti a ritirare le loro truppe a patto che o il contingente dell'ONU occupi la zona, o le potenze dell'ONU si impegnino ad assicurare completamente la libertà di navigazione nel Golfo; 3) per Gaza il governo di Israele è pronto a ritirare le truppe, ma chiede un «Con dominio» amministrativo da parte dell'Amministrazione civile israeliana e del contingente dell'ONU; 4) Israele si dice pronto nel caso che queste controproposte vengano accettate, a sistemare sul territorio israeliano parte dei duecentomila profughi arabi della zona di Gaza.

IL PRIMO MINISTRO DI LIBIA HA LASCIATO MADRID

TRIPOLI. — Proveniente da Madrid, ha fatto ritorno a Tripoli il Primo Ministro libico, Mustafa ben Halim.

Come è noto Ben Halim, è stato ospite alcuni giorni del Governatore Franco.

l'ki يساعدونا في الاعمال التنظيمية ونقائتي تطلب من «اكتسو» مساعدات في هذه النقطة.

وأرغب أن أنهي، معبرا من طرف المكتسبين في نقابة العمال الصوماليين التشريرات، للفرصة التي منحنا «اكتسو» في مقابلة اخواتنا لجميع أفريقيا. هذا وأتمنى للمحاضرة عظيم النجاح.

ويسرني أيضا أن أشكر اخواتنا في الساحل الذهبي لضافتهم الحارة وتجمال معهم للنجاح الذي تحصلوا عليه وللمثل الذي منحوه، وأتمنى لهم النجاح الباهر بمناسبة الاحتفال باستقلالهم المقبل.

وفي نفس الوقت أقيمت في «أكرا» المحاضرة الأفريقية للجمعية العالمية للبريد، للتغراف والهاتف حيث السيد عبد القادر على كان دعي للاشتراك بصفة ممثل صومالي بحق الصوت.

ونوقشت أثناء المحاضرة مواضيع متعلقة بتحسين نظام الشخصيات العاملة في البريد، للتغراف والتليفون الأفريقية. وألقى السيد عبد القادر على في جلسة افتتاحية المحاضرة الختامية التالية: -

حضر الرئيس، حضرات الزملاء، أتهنئ هذه الفرصة بكل سرور لوجه اليكم أيها الزملاء، والى شعب قانا، تحية العمال الأفريقيين الصوماليين.

قبل أن أترك بلدتي تطلب مني أعضاء النقابة أن أعبر لشعب الساحل الذهبي عن تجاملهم للنجاح الباهر في الحصول على الاستقلال وتهنئتهم الحارة للاحتفال بالاستقلال.

بالاستقلال، ويسرني بهذه المناسبة أن أهنئكم، بالحصول على جميع رغباتكم. وأعبر لكم من طرف شعبي التجامل والتهنئة لجميع اخواتنا في الساحل الذهبي لحسن الاحتفال بيوم الاستقلال ولحياة سعيدة لبلدة قانا.

وبهذه المناسبة يصعب على أن أجد الكلمات اللائقة لتعبر تهنتي لجميع الشعوب التي أخذت جزءا في هذه الحوادث التاريخية: ولادة المكتب الأفريقي لاكتسو والمحاضرة الأولى للبريد، للتغراف والتليفون العالمية التي أجريت في أفريقيا. تذهب تهنئاتي الحارة الى عمال نظام البريد، للتغراف والتليفون لساحل الذهب، حيث رغما من الوقت القصير فقد عملت بجهد لاعداد هذه المحاضرة.

أشكر السيد قنور، الأمين العام للجمعية العامة للبريد، للتغراف والتليفون، وأفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها في الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

والآن فمشكلتنا الرئيسية هى الحصول على هذا القانون الذى ستضع عليها أسس طلبات العمال. نحن نطلب الآن من «اكتسو» المساعدة لدراسة المشروع النهائى لنفس القانون. ان الحركة النقابية فى بلدتي لازالت شابة، وذلك لكون العمال لهم معلومات بسيطة عن نفس النقابة.

الى الآن ليس العمال منظمين بشكل حسن.

ان رؤساء النقابة لهم خبرة بسيطة، أو ليست لهم أية خبرة، عما يتعلق بالنظام. وهكذا نجد أنفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها فى الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

والآن فمشكلتنا الرئيسية هى الحصول على هذا القانون الذى ستضع عليها أسس طلبات العمال. نحن نطلب الآن من «اكتسو» المساعدة لدراسة المشروع النهائى لنفس القانون. ان الحركة النقابية فى بلدتي لازالت شابة، وذلك لكون العمال لهم معلومات بسيطة عن نفس النقابة.

الى الآن ليس العمال منظمين بشكل حسن.

ان رؤساء النقابة لهم خبرة بسيطة، أو ليست لهم أية خبرة، عما يتعلق بالنظام. وهكذا نجد أنفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها فى الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

موقف الحالة النقابية فى صوماليا مقابلة قصيرة مع الأمين العام لنقابة «عمال صوماليا»

تقوية مجهوداتنا لنخلق طبقة من العمال المتحدة والعارفة بالمشاكل العادية، ولعمل هذا نقترح بأن نوسع دائرة أعمالنا بفتح أقسام فى المراكز الداخلية، بتأسيس صف لتحسين المهنة ونشاط أخرى.

وتشر هنا، نص الخطاب التى ألقاها السيد عبد القادر على، الأمين العام لنقابة العمال الصوماليين، باسم العمال الصوماليين عند افتتاح المحاضرة.

حضرة السيد، حضرات المدويين: يسرني أن أبعث بهذه المناسبة الى اخوانكم المخلصين تحية العمال الصوماليين.

نحن لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

والآن فمشكلتنا الرئيسية هى الحصول على هذا القانون الذى ستضع عليها أسس طلبات العمال. نحن نطلب الآن من «اكتسو» المساعدة لدراسة المشروع النهائى لنفس القانون. ان الحركة النقابية فى بلدتي لازالت شابة، وذلك لكون العمال لهم معلومات بسيطة عن نفس النقابة.

الى الآن ليس العمال منظمين بشكل حسن.

ان رؤساء النقابة لهم خبرة بسيطة، أو ليست لهم أية خبرة، عما يتعلق بالنظام. وهكذا نجد أنفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها فى الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

والآن فمشكلتنا الرئيسية هى الحصول على هذا القانون الذى ستضع عليها أسس طلبات العمال. نحن نطلب الآن من «اكتسو» المساعدة لدراسة المشروع النهائى لنفس القانون. ان الحركة النقابية فى بلدتي لازالت شابة، وذلك لكون العمال لهم معلومات بسيطة عن نفس النقابة.

الى الآن ليس العمال منظمين بشكل حسن.

ان رؤساء النقابة لهم خبرة بسيطة، أو ليست لهم أية خبرة، عما يتعلق بالنظام. وهكذا نجد أنفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها فى الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

وجها للسيد عبد القادر على لقب بولاي، بعض الأسئلة عما يعنى بعته الحالية الى ساحل الذهب كتمثل نقابة العمال الصوماليين، فى المحاضرة المقاطعية الأفريقية للاتحاد العالمى لنقابة الاحرار.

وقد انتهزنا الفرصة لتوضيح بوجه عام حالة النقابة فى صوماليا. أما السيد عبد القادر على بعد أن قال، أن صوماليا كالبندان الأفريقية عامة والمساحات الموضوعية يتطور، فان نشاطها الأقتصادى تغلب ما تسمى «اقتصادى معيشية» أى من النشاط: الزراعى، الرعى والأعمال اليدوية، ووضع لنا، كيف أن لتأليف مثل ذلك الاجتماع يجب الاحتراس العظيم فى ميدان الحياة الاجتماعية وذلك لاستطاعة الوصول الى الأهداف العملية بدون اللجوء الى برامج واسعة التى بنى فقط «هباء مثورى».

وداخلا فى المشاكل النقابية الحقيقية، بعد أن وضع السيد عبد القادر على، كيف أن لسبب ضيق اقتصادية - اجتماعية المجتمع الصومالى، لازال مستوى حياة العمال منخفضا، نظرا الى حياة

العمل من نفس الطبقة فى البلدان المتطورة اقتصاديا، ووضع لنا كيف أن المشاكل الاجتماعية مأخوذة فى غاية الاعتبار أكان ذلك من طرف الإدارة الوصية أم الحكومة الصومالية، وكيف أنه من الجائز التأمل أن فى مدة قصير تشكل أعضاء تشريعية فى العمل التى تصن للعمال تلك الحقوق المترفة فى العالم أجمع، أى يعنى تأسيس كتاب العمال، توظيف مفتشية العمل وما أشبه ذلك، جميع هذه الأشياء أكدها ممثل نقابة العمال الصوماليين، التى هى تحت دراسة وزارة الشؤون الاجتماعية والتى ستقدم الى دورة الجمعية التشريعية المقبلة.

وعما يتعلق بحياة ونشاط نقابة العمال الصوماليين قال السيد عبد القادر على بافتخار «قد لاقت الحظ والتعجب لكونها نشأت فقيرة ولكن مغنية من الشعور ومدركة بضرورة طبقة العمال، وليس ذلك فقط لهدف حماية مهمتهم المادية، ولكن للوصول الى تلك الأهداف التى هى، والتسى كانت، آمال جميع طبقات العمال فى العالم، أى أن يصبحوا أبطال تاريخ بلدهم فى ميكل الحرية والديمقراطية».

وإغلاقا على هذا، قال السيد عبد القادر على، إن استكسفت من

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

والآن فمشكلتنا الرئيسية هى الحصول على هذا القانون الذى ستضع عليها أسس طلبات العمال. نحن نطلب الآن من «اكتسو» المساعدة لدراسة المشروع النهائى لنفس القانون. ان الحركة النقابية فى بلدتي لازالت شابة، وذلك لكون العمال لهم معلومات بسيطة عن نفس النقابة.

الى الآن ليس العمال منظمين بشكل حسن.

ان رؤساء النقابة لهم خبرة بسيطة، أو ليست لهم أية خبرة، عما يتعلق بالنظام. وهكذا نجد أنفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها فى الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.

ان المشكلة التشريعية فى العمل، كانت نوقشت من النقابة مع الحكومة وتمهد وزير الشؤون الاجتماعية، بأنه ستصدر أثناء هذه السنة قانونا فى العمل وقانونا فى النقابة. وقد أعد المشروع المؤقت الذى درسته النقابة.

والآن فمشكلتنا الرئيسية هى الحصول على هذا القانون الذى ستضع عليها أسس طلبات العمال. نحن نطلب الآن من «اكتسو» المساعدة لدراسة المشروع النهائى لنفس القانون. ان الحركة النقابية فى بلدتي لازالت شابة، وذلك لكون العمال لهم معلومات بسيطة عن نفس النقابة.

الى الآن ليس العمال منظمين بشكل حسن.

ان رؤساء النقابة لهم خبرة بسيطة، أو ليست لهم أية خبرة، عما يتعلق بالنظام. وهكذا نجد أنفسنا بوجود مواجهة المشاكل، النظامية العسرة لكنته وأندما جها فى الحركة النقابية.

لنا الحاجة نحن الى بعض التفتين بالمعلومات والخبرة، وذلك

لنا نظام نقابي فقط للصوماليين، الذي يهتم بحماية كل طبقة من العمال، وأنا الأمين العام لهذه النقابة.

أسست هذه النقابة في عام 1949؛ واهتمت في بادى الأمر بموظفى الحكومة. وفي عام 1955 أعدنا نظام هذه النقابة، حيث تهتم الآن بجميع طبقات العمال.

بلغ عدد أعضاء النقابة حاليا حوالي 7000 نسمة ليس عندنا حاليا، ولكنها فى الأعداد، قوانين نقابية فى العمل، وعاقبة لهذا لا يمكن لنقابتنا أن تعمل الكثرة الا فى حماية مهمة العمال بأحسن الكيفية المستطاعة.



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE 21  
REDAZIONE E CRONACA 78  
AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. - PREZZO CENT. 10

## EISENHOWER RIENTRA A WASHINGTON PER LA QUESTIONE ISRAELO-EGIZIANA

# Il reiterato rifiuto di Israele a ritirare le sue truppe da Gaza e da Aqaba, ha fatto entrare in una fase acuta la crisi mediorientale

Tel Aviv insiste per l'ottenimento di più ampie garanzie — Probabile un messaggio di Eisenhower all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite — Riunione alla Casa Bianca degli esponenti politici per l'esame della situazione — Importante conferenza stampa di Foster Dulles

Washington, 19. La crisi mediorientale è entrata nella fase acuta e l'incalzare degli avvenimenti sembra precludere la possibilità di quel compromesso tra il governo israeliano e Washington che, fino alla scorsa settimana, sembrava imminente. Eisenhower ha interrotto le sue vacanze per rientrare a Washington e seguire, così, da vicino gli sviluppi della crisi che si va, sempre più, acutando. Corre anche voce che il Presidente prenderebbe parte al dibattito, previsto per giovedì, all'Assemblea Generale sul Medio Oriente, rivolgendo un messaggio ai delegati. La fase acuta della crisi è cominciata con l'ulteriore rifiuto di Israele di ritirare le sue truppe da Gaza e da Aqaba, senza che prima gli siano state date adeguate garanzie per la sua sicurezza. Questo fatto domina la scena diplomatica di Washington. Le rispettive posizioni appaiono essere, in sostanza le seguenti:

Israele ritiene che, mentre l'impostazione suggerita da Foster Dulles fornirebbe possibilità risolutive, le cosiddette «garanzie» del piano americano sulla libera navigazione nel Golfo di Aqaba non sono in realtà delle garanzie, ma solo delle posizioni generali di principio non accompagnate da impegni pratici concreti, ed è appunto su questi impegni che Tel Aviv insiste. D'altra parte gli americani rispondono che nella fase attuale non è possibile per gli Stati Uniti andare oltre queste promesse, e che la condizione pregiudiziale per un'azione ulteriore da parte americana è lo sgombero israeliano in conformità con la risoluzione delle Nazioni Unite. Si apprende, in proposito, che il Presidente Eisenhower, si incontrerà, subito dopo il suo arrivo a Washington, con il Segretario di Stato alla Casa Bianca. Avrà luogo quindi una riunione con i leaders parlamentari di entrambi i partiti, sono stati invitati alla riunione anche i presidenti delle commissioni esteri, difesa, e stanziamenti di entrambi le Camere, oltre al Vice Presidente Nixon e a Dulles.

L'addetto stampa della Casa Bianca ha dichiarato di non potere fare dichiarazioni su quanto verrà discusso durante la riunione, egli si è limitato a dire che oggetto della conferenza sarà un esame della situazione nel Medio Oriente in base agli ultimi avvenimenti. Sull'argomento, nella sua abituale conferenza stampa, Foster Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti deplorano il mancato ritiro delle forze israeliane dietro la linea di demarcazione armistiziale. Quanto alle eventuali sanzioni dell'ONU ad Israele, egli ha detto che la questione sarà discussa nella conferenza alla Casa Bianca. Non è escluso — egli ha aggiunto — che gli Stati Uniti facciano proposte proprie all'ONU, come può darsi che prendano in considerazione proposte di altri paesi. Tuttavia il Segretario di Stato, pur precisando che Israele non ha finora modificato le proprie posizioni ha affermato che la discussione è ancora aperta e, che vi sono ancora speranze che gli israeliani accettino le garanzie dell'ONU e degli Stati Uniti.

### Sgombero e libertà di navigazione nel Canale di Suez

A proposito dello sgombero del canale di Suez, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti riterrebbero deplorabile che lo Egitto non si conformasse alla risoluzione delle Nazioni Unite che chiede una rapida riattivazione del canale stesso. Commentando le notizie relative a tattiche dilatorie cui ricorrebbero gli egiziani, egli ha detto che l'Egitto non dovrebbe usare manovre del genere, e da sperare — egli ha aggiunto — che in futuro ci si sforzi maggiormente di rispettare i principi del diritto e della giustizia. Egli ha rilevato anche come il Segretario Generale dell'ONU abbia chiesto i punti di vista dell'Egitto, degli Stati Uniti e di altre nazioni sui problemi relativi alla riapertura del canale: gli Stati Uniti hanno già risposto in proposito.

Dulles ha, infine, ricordato come la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ottobre scorso, assicurasse il libero passaggio per tutte le nazioni, questi, sono i principi — egli ha dichiarato — che gli Stati Uniti ritengono debbano essere applicati.

### I rapporti tra USA e Cina Comunista

Parlando della Cina comunista, il Segretario di Stato ha elencato tutte le ragioni per cui gli Stati Uniti continuano ad essere contrari ad un riconoscimento del regime in vigore nel paese. Non si deve dimenticare — egli ha detto — che la Cina comunista ha combattuto contro le Nazioni Unite e gli Stati Uniti in Corea, e che ad essa, principalmente,

## Accordo tra Egitto e Sudan

Cairo, 19. Il Vice Primo Ministro e Ministro dell'Agricoltura del Sudan, Mirgani Hamza, ha discusso al Cairo questioni di comune interesse per l'Egitto ed il suo paese. Secondo «Al Ahram» è stato raggiunto un accordo tra la Repubblica egiziana ed il Sudan per la costruzione di una nuova diga sul Nilo.

aggiunto — sarebbe necessaria l'approvazione del Congresso. Quanto ad un eventuale passaggio di navi americane attraverso gli stretti di Tiran, Dulles ha dichiarato di non ritenere che esse verrebbero fermate, sulle eventuali ripercussioni che il passaggio di navi americane attraverso gli stretti del golfo di Aqaba potrebbe avere nei confronti di Israele, il Segretario di Stato ha dichiarato che ciò potrebbe essere un bene, in quanto una collaborazione degli Stati Uniti con le altre potenze marittime potrebbe conferire ad Aqaba un carattere internazionale in quanto esso comprende acque internazionali e quindi l'accesso ad esso non può essere negato.

Dulles ha anche accennato ad una riunione che l'Ambasciatore Hare ha avuto al Cairo, la settimana scorsa, con funzionari egiziani su questioni interessanti direttamente l'Egitto e gli Stati Uniti, la conferenza è servita ad una discussione generale. Si deve, se in detto conflitto, furono colpiti 150 mila cittadini americani. I cino-comunisti, inoltre, non si attengono all'armistizio e impedirono che si giungesse entro i sei mesi stabiliti alla sistemazione politica, prevista dall'accordo di armistizio. Egli ha rilevato, inoltre, come il regime comunista abbia minacciato di servirsi della forza nei confronti di Formosa e come continui a trattenere nelle sue prigioni i dieci cittadini americani, di cui otto sono dei missionari. Il regime comunista cinese, inoltre, continua a svolgere una campagna propagandistica calunniosa contro gli Stati Uniti e le Nazioni Unite. E' quindi assai prematuro cominciare a parlare di un riconoscimento di tale paese.

### La nomina di Gromyko

«Ci siamo spesso trovati di fronte, perciò ci conosciamo bene». Così ha risposto il Segretario di Stato ad un giornalista che gli chiedeva la sua opinione sulla recente nomina di Gromyko a successore di Scerpilov.

Un altro giornalista gli ha chiesto se il Congresso potrebbe impedire al Presidente Eisenhower di appoggiare eventuali sanzioni contro Israele, il Congresso — ha fatto rilevare il rappresentante della stampa — è sempre più ostile a tali sanzioni. Dulles si è limitato a rispondere che, mentre per l'applicazione di alcune sanzioni è necessaria l'approvazione del Congresso, altre possono essere decise dallo stesso Presidente.

## DICHIARATO A MOSCA

# La politica Estera dell'URSS non subirà mutamenti

Krushev ha spezzato un'altra lancia a favore di Stalin

Mosca, 19. La politica estera dell'Unione Sovietica non cambia, questo il nocciolo di un lungo discorso enoviale che Nikita Krushev ha improvvisato all'Hotel Sovietskaja durante un ricevimento offerto dalla delegazione del governo e del partito comunista bulgaro. Krushev ha approfittato della presenza di tutti i grandi del Cremlino per sottolineare che «la politica estera dell'URSS non è fatta da un uomo ma dal governo».

«Noi vogliamo vivere in buona relazione con tutti i paesi che hanno un atteggiamento amichevole verso di noi, senza distinguere fra grandi o piccoli fra quelli che possono darci una tirata di orecchi e quelli che non possono darcela, noi vogliamo procedere d'accordo con tutti i paesi che si battono per la pace, questo ha fatto il nostro Ministro degli Esteri uscente Shepilov, che ha difeso egregiamente i nostri interessi, e lo stesso farà il Ministro Gromyko che ha preso il suo posto».

La rievocazione della guerra con la Germania ha dato spunto a Krushev per trattare ancora una volta i meriti di Stalin. «Abbiamo vinto la guerra anche grazie a Stalin alla sua mano di ferro. E non intendiamo ora abbandonare Stalin ai nostri nemici. Abbiamo avuto il coraggio di discutere e riconoscere certi errori senza che nessuno ci costringesse a farlo. Ciò è stato necessario per spazzare dalla nostra politica tutto ciò che era contrario all'insegnamento di Lenin. Abbiamo condannato Stalin per errori già con-

## Mac Millan si recherà a Mosca

Londra, 19. Il Primo Ministro britannico Mac Millan ha confermato ai Comuni che si recherà a Mosca accogliendo il secondo invito del Maresciallo Bulganin ed ha aggiunto che «terrà presente il suggerimento del Primo Ministro sovietico» di fissare una nuova data per tale visita.

Mac Millan ha respinto così il suggerimento di un deputato conservatore di riesaminare la decisione di recarsi a Mosca dopo l'incontro che avrà in marzo con Eisenhower alle isole Bermuda.

Si apprende, intanto, che il governo britannico ha ridotto alcune spese del servizio sociale, realizzando così una economia di 57 milioni di sterline per il prossimo bilancio 1957-58. Si tratta — a quanto ha specificato ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere, della riduzione del contributo statale destinato a mantenere basso il prezzo del latte destinato ad indigenti, alle gestanti e ai bambini delle scuole.

Nessuno si aspettava misure del genere, per cui l'annuncio è stato accolto rumorosamente dall'opposizione.

## RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

# L'Europa alla vigilia di una nuova era

LA STAMPA di Torino fa notare come a pochi mesi dalla conferenza di Messina, in cui i Ministri degli Esteri della Piccola Europa presero l'iniziativa del rilancio europeo, si stia avvicinando ormai a conclusione l'intensa attività diplomatica per l'elaborazione dei due trattati del Mercato Comune dell'Euratom. Dopo avere osservato che l'attuale incontro dei sei Presidenti d'Europa, nella capitale francese, mira a superare le ultime difficoltà e dare l'ultimo tocco ai due protocolli che dovrebbero essere firmati nel prossimo mese a Roma, il giornale torinese aggiunge che l'unanimità di

## LA CONFERENZA DELLA «PICCOLA EUROPA»

# Superate le ultime difficoltà si attende il comunicato conclusivo

Il valore politico dei trattati si è imposto sui problemi tecnici — Raggiunto un accordo di principio sulla questione dei Territori d'Oltremare

Parigi, 19. Si stanno gettando, all'Hotel Matignon, le basi di una grande comunità economica europea: sei Primi Ministri si sono infatti riuniti stamani per dare il via al mercato comune e all'EURATOM. I due trattati tendono infatti a formare una unità economica dei sei Paesi componenti la cosiddetta «piccola Europa» e cioè: Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo con l'intenzione di favorire ed accelerare un'eventuale unificazione politica degli stessi sei Paesi.

Ieri i sei Ministri degli Esteri hanno superato le ultime difficoltà circa la formulazione dei due atti e cioè la liberalizzazione della mano d'opera

che avverrà gradualmente e quella in cui l'Italia ha chiesto l'estensione del mercato comune e dell'EURATOM alla Libia e alla Somalia.

E' certo la prima volta nella storia che i Presidenti del Consiglio di Francia, Italia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, si sono riuniti per prendere delle decisioni che possono provocare una trasformazione radicale del futuro politico ed economico dell'Europa occidentale.

L'importanza di questa conferenza è stata messa in rilievo all'inizio dei lavori da Guy Mollet, che ne ha assunto la presidenza quale rappresentante del paese ospitante.

Dopo una relazione di Spaak sui lavori svolti dal consiglio dei Ministri degli Esteri, i Presidenti hanno deciso di riunirsi in seduta ristretta, e cioè con l'assistenza dei soli Ministri degli Esteri, lasciando agli esperti il compito di rielaborare, in appositi comitati di lavoro, i punti controversi.

Oggi è l'aspetto politico dei trattati quello che ha preso il sopravvento.

In passato invece si era avuta più volte la sensazione che i tecnici avessero preso un poco troppo la mano, cercando di pianificare un futuro partendo dai dati e dalle statistiche presenti, partendo cioè da una situazione che, appunto, i trattati hanno lo scopo esplicito di modificare radicalmente nel giro di appena 15 anni. In sostanza, gli esperti erano caduti in una specie di vizio logico di cui non hanno saputo, e non potevano, sbarazzarsi: quello di preparare all'Europa una situazione del tutto nuova, senza peraltro volere la distruzione di quella presente. Così l'integrazione dei territori d'oltremare nel mercato comune europeo non poteva essere vista solo nel suo duplice aspetto di garantire la collocazione sul mercato europeo dei prodotti di quelle terre e di favorire lo sviluppo della infrastruttura dei territori stessi.

Si trattava in primo luogo di un fatto politico, in quanto la Germania Occidentale, l'Italia e il gruppo del Benelux, avrebbe (Continua in 4° pagina)

## Una delegazione polacca in USA

Vienna, 19. E' partita da Varsavia per gli Stati Uniti una delegazione polacca incaricata di discutere i possibili sviluppi dei rapporti economici fra i due paesi.

## La «Forrestal» a Taranto

Taranto, 19. E' attesa a Taranto la superportaerei americana «Forrestal» da 60 mila tonnellate destinata alla sesta flotta del Mediterraneo che dopo aver partecipato alle esercitazioni «Epoca verde» si trasferirà nel porto pugliese dal 19 al 27 corrente. Visiterà poi Bari, Barletta, Palermo, Siracusa, Augusta, Messina, Catania, Reggio Calabria, Napoli, Amalfi, Sorrento e Livorno.

## Il dibattito su Cipro

New York, 19. Il dibattito alla commissione politica dell'ONU su Cipro è stato ripreso con un nuovo intervento del Ministro degli Esteri greco Averoff il quale, rispondendo alle accuse dei delegati britannico e turco, ha negato che la Grecia fornisca armi al movimento greco cipriota.

E' intervenuto poi il delegato australiano il quale ha auspicato una soluzione pacifica della vertenza.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 75

CORRIERE DA ALULA

## Una scuola per i bimbi di Ollok

Nei giorni scorsi il Commissario del Distretto di Alula, Signor Abdulla Jusuf, accompagnato dal Vice direttore Scolastico dr. Di Giacomo e dal Sergente degli Ilo Mohamed Ahmed, ha compiuto un giro d'ispezione attraverso le località più disagiate del Distretto.

Imbarcatosi sulla motolancia «Algol» della Scuola Marittima e di Pesca, dopo alcune ore sbarcava in quel di Damo, da dove proseguiva a piedi su per l'erta che mena al Faro Crispi. Ivi trovava ad accoglierlo il Capofaro, Signor Polidori, gli Ilo comandati dal Caporale Hussein, il corpo dei fanalisti e areologi del completo.

Il Commissario ha potuto constatare l'efficienza dei mezzi tecnici ed umani che devono permettere una tranquilla navigazione alle navi in rotta per il Sud e verso l'Estremo Oriente. Efficienza che però è ridotta dalla mancanza di mezzi di radiocomunicazione, perché l'apparato è guasto.

Il Signor Polidori ha minutamente spiegato il funzionamento di ogni congegno dell'importante faro di Capo Guardafui, capace di proiettare un fascio luminoso visibile fino a 60 Km. di distanza.

Il Commissario si è anche reso conto dei lavori necessari da compiere per dare abitazione a quella parte del personale che, per le precedenti tempeste, aveva avuto danneggiata la casa.

Nel frattempo si era scatenata, nel cielo di Guardafui, una violenta tempesta che ha causato i ben noti danni a Damo e Ollok.

Il Commissario Abdulla Jusuf si recava prontamente nelle due località costiere e, dopo essersi reso conto della portata della sciagura, si interessava vivamente alle condizioni dei naufraghi.

La popolazione di Ollok, dove già da tempo era stata richiesta l'apertura di una Scuola, insisteva nuovamente presso il Commissario ed il Vice Direttore Di Giacomo, perché il prossimo anno possa esser data la necessaria istruzione ed educazione ai sessanta bambini di quella località.

Anche il problema dell'acqua veniva prospettato al Commissario Distrettuale, che ha promesso tutto il suo più attivo interessamento presso le Autorità Regionali e Governative, affinché si provvedeva al più presto a completare e migliorare le attrezzature di difesa dal vento, dell'unico pozzo ivi esistente, che serve le due popolose località di Ollok e Damo.

Ossequiato dai Capi e Notabili di quella zona rivierasca, il Commissario ripartì, a piedi, lungo un sentiero che si inerpica tra dune e montagne e che porta alla pista El Las-Bereda, da dove con la jeep si portava a visitare il centro di Bereda, nel quale la popolazione attendeva il suo arrivo.

Tirando le somme, il proficuo viaggio del Commissario Distrettuale attraverso la zona nordorientale del Distretto è durata oltre quattro giorni.

Attraverso i colloqui diretti e fuor di ogni prassi burocratica con gli abitanti di Damo, Ollok e con il personale del Faro Crispi, il Commissario ha compreso e fatto sue le esigenze umili e pur così necessarie di quelle probe e laboriose genti, che clima ambiente e mancanza di comunicazioni costringono a una vita isolata e priva di soddisfazioni che non siano quelle del lavoro quotidiano.

Una nota gentile ha coronato il viaggio del Commissario. Avendo saputo che a Ollok i bambini del luogo mai erano

stati a scuola, uno scolaro di Alula, Nur Seek Mohamed, ha inviato loro la seguente lettera:

Cari bambini di Ollok, so che voi non potete andare a scuola, vi voglio dire io che cosa è la scuola. La scuola è là, dove si imparano molte cose, ma soprattutto a divenire un buon cittadino, un bravo uomo, civile onesto studioso. State attenti, perché chi non studia diventa un vero cuchino e non può mai difendere i suoi diritti. Solo chi studia è civile.

In Alula studiano molti bambini, i bambini di Alula sono più bravi di voi? Io non credo, ma certo sono più civili, essendo andati a scuola.

Parlate ai vostri genitori, insistete con i capi ed i notabili, chiedete la scuola.....

Il vostro amico  
Nur Seek Mohamed  
Sergiac

## La Somalia alla Fiera di Milano

Il Governo della Somalia ha disposto la partecipazione dell'economia del Territorio alla grande rassegna dell'economia internazionale che è la Fiera di Milano.

La Camera di Commercio della Somalia ed il Gruppo Botteghe di Milano stanno sviluppando i piani per una razionale ed efficace presentazione dei campioni dei prodotti caratteristici del Paese: pelli, cotone, incenso, frutti tropicali, prodotti industriali, ecc., e per una presentazione delle possibilità potenziali del Territorio al fine di richiamare investimenti di capitali.

Verrà pure esposta una documentazione delle più recenti realizzazioni, delle possibilità turistiche e venatorie, e un particolare richiamo alla prossima IV Fiera di Mogadiscio.

Il Governo della Somalia ha pure voluto favorire una partecipazione con banchi di vendita dell'Artigianato somalo. Sono stati perciò prenotati due stand nel Mercato Orientale ai quali sarà concesso l'accesso gratuito a quegli artigiani della Somalia che tramite la Camera di Commercio, si recheranno a Mi-

lano o vi invieranno campioni per la vendita.

Allo scopo di favorire e regolare l'afflusso dei detti artigiani, la Camera di Commercio rivolge un invito affinché entro il 25 febbraio p. v. facciano conoscere l'entità dei campioni che intendono inviare e quante persone dovrebbero accompagnare i campioni stessi così da evitare un afflusso di merci e di persone sproporzionato alle reali disponibilità di spazio degli stand.

Si precisa che la partecipazione degli Artigiani ed i relativi viaggi nonché la spedizione delle merci è completamente a spese degli interessati.

## Importante scir a Galcaio

Un importante riunione tribale tra rappresentanti del Dolbohanta e dei Migiurtini è stata aperta a Galcaio in Somalia dal Sig. Dahir Haji Osman, Commissario Regionale del Mudugh, lunedì 28 gennaio. Hanno preso parte alla riunione Mr. J. Ferguson, Commissario Distrettuale di Las Anod, Mr. J. Gethin, Console Britannico a Mogadiscio, ed il Ten. Mohamed Ibrahim, Comandante la Divisione di Polizia del Mudugh.

Sia il Sig. Dahir Haji Osman che Mr. Ferguson hanno fatto presente che tutte le questioni in sospeso avrebbero potuto essere risolte facilmente e speravano che ciò potesse essere fatto dagli stessi anziani tribali senza ricorrere al Governo.

Hanno anche parlato della necessità di venire ad un accordo sul punto in cui la legge consuetudinaria differiva, cioè se deve essere pagata o no la «dia» relativamente all'assassinio per il quale il colpevole sia stato impiccato o imprigionato per un lungo periodo.

In risposta il Gerad dei Dolbohanta, Gerad Jama Ali, e lo Islam della Migiurtina Omar Mohamud, Islam Abdullah han no ambedue dichiarato che erano certi che lo scir avrebbe portato ad un accordo sulle passate vertenze ed hanno chiesto l'assistenza delle amministrazioni interessate affinché garantissero che tali accordi siano rispettati.

La prima cosa che gli anziani hanno deciso di fare è stato di nominare una lista di 12 membri che si occupino dei reclami presentati da ambedue le parti. Il primo reclamo proveniva dalla rer Hagar che reclamava il compenso di morte per 4 uomini che sono stati uccisi dalla rer Mohamoud, Migiurtini.

L'ultimissimo rapporto dello scir dice che si sono chiariti con successo diversi punti e che un ulteriore riunione tra le due tribù sarà tenuta a Las Anod il mese prossimo.

(Da War Somali Sidihi)

## Corriere da Bardera

(Dal nostro corrispondente)

Qualche tempo fa il notabile Hacı Mohamed Issa denunciava alla Polizia di Bardera che il 25 u.s. verso le ore 7.50 circa, in località Hagagle (120 km. sud-est di Bardera) il proprio figlio Aden Hacı Mohamed Issa, uccideva a colpi di bastone certo Hassan Barachi Madove di anni 30.

L'ispettore Mohamud Mohamad inviava tempestivamente una pat-

tuglia, che recatasi in detta località, arrestava l'assassino, che si confessava reo dell'uccisione dell'Hassan Barachi per averlo trovato in flagrante adulterio con la propria moglie.

L'Aden Hacı, da qualche tempo, si era accorto dell'infedeltà della moglie ed aspettava l'occasione per vendicare il suo onore ferito. Infatti, la mattina del 25, dopo aver seguito a distanza la moglie che sorprendeva insieme all'amante. Alla vista dell'Aden Hacı, sia l'Hassan Barachi, che la moglie infedele si davano alla fuga in opposte direzioni. L'Hassan Barachi, però, veniva raggiunto dal cieco furore delle bastonate dell'Aden, sotto le quali periva.

Verso le ore 15 circa del 28 u.s. si sviluppava nell'abitazione di certo Osman Ibrahim Mohamed, posta in un folto agglomerato di Mundul, un pauroso incendio che, alimentato dal vento, minacciava di dilagare ed incendiare le abitazioni circostanti. Il pronto intervento degli agenti di Polizia, degli Ilo e della popolazione riusciva a domarlo, evitando così ingenti danni.

L'incendio si era propagato dalla cucina e le fiamme avevano subito lambito l'adiacente abitazione dell'Osman che veniva distrutta.

Il 28 u.s. verso le ore 11 circa veniva denunciata la scomparsa nel fiume di certo Mohamud Dabar Hide di anni sedici, il quale nell'attraversare il fiume, per recarsi in riva sinistra, in località Cheli Gudud, precipitava in un gorgo e spariva.

Gli Agenti di polizia, accompagnati da due persone, si recavano sul posto e dopo dodici ore di ricerche riuscivano a rinvenire il cadavere.

## ANNUNCI ECONOMICI

Da BERTANI tutti i mercoledì arrivi di verdura fresca con Aereo A-DENAIR.

VENDESI Frigorifero elettrodomestico seminuovo - Olivetti Lexion 80 - Mobili sala pranzo - Sallottino - Camera letto matrimoniale - Telefonare 411.

PATATE e CIPOLLE nuovo arrivo Patate italiane ottime - Cipolle rosse piccole di Parma - Vendita soltanto ingrosso - MARANO telef. 160.

CALENDARIO ATLANTE 1957 «DE AGOSTINI» - Selezione Reader Digest - Illustrazione Italiana - Lo Scolaro - Libri che SCOTTANO e novità Longanesi - Novità Mondadori: Capolavori Gialli - Urania - Ellery Queen - Medusa - Stranieri - Pavone e IL MONDO IN CUI VIVIAMO (opera completa) già pubblicata su Epoca! sono giunti alle Cartolerie Impero di PORRO.

L'Associazione Pakistana prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Mistri per la scomparsa del loro amato padre HAJI HUSSEN OSMAN MISTRI avvenuta in India.

Domani 21 alle ore 7 in Cattedrale nel trigesimo della morte verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima eletta di MARIA PELOSI

## NOZZE

### PRAGLIOLA - BOCOLA

Sabato, 16 corrente, nella Chiesa del Sacro Cuore di Mogadiscio, si sono uniti in matrimonio il Prof. Luigi Pragliola con la Signa Pina Bocola.

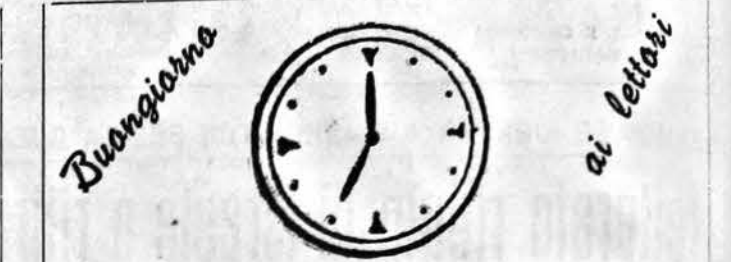
Testimoni per la sposa il Dr. Fulgenzi ed il Prof. Cacciapuoti e per lo sposo il Prof. De Chiara ed il Prof. Romano.

Ha officiato il Rev. Don Padre Silvio Zocchetta. Alla cerimonia è seguito un ricevimento alla Casa degli Italiani.

### Il nuovo comitato locale di Algol della Lega dei Giovani Somali

Il 16 e 17 febbraio c.m. nella sede locale della Sezione del Partito L.G.S. si sono svolte le elezioni del nuovo comitato direttivo.

Sono stati eletti: Ahmed Seek (detto Giagar), Segretario; Abdullah Herzi Samantar, Vice Segretario; Abdicarim Hussein (Beruene), Cassiere; Membri: Scerif Hassan Mohamed Dinle, Hassan Siad Hussein, Osman Ibrahim Abdi, Mohamed Matan Omar, Mohalim Abdullahi, Mohamed, Mohamed Ali Farah, Omar Abdi Farah, Ahmed Hussein Hamud, Mohamed Uahle Culme, Nur Mahad Gaal.



— 20 febbraio 1957, mercoledì.

— 20 Ragiab 1376 dell'anno dell'Egira.

## EFFEMERIDI \*

Il 20 febbraio del 1951, in Corea i cino-comunisti sono in ritirata, mentre al Senato statunitense si discute sul ventilato invio di truppe in Europa. E' anche allo studio un piano per il coordinamento industriale del Giappone con gli Stati Uniti. I Diplomatici americani, accreditati presso i Paesi mediorientali, discutono, riuniti ad Ankara, tra l'altro, il progetto della «Grande Siria», in proposito viene resa nota la contrarietà di Re Ibn Saud a tale progetto.

Il Consiglio Territoriale della Somalia, il 20 febbraio del 1952, inizia i suoi lavori con lo esame del primo argomento all'ordine del giorno: censimento. A Lisbona inizia la conferenza dei 14 paesi del Patto Atlantico, mentre è imminente una ripresa di negoziati tra Gran Bretagna ed Egitto.

Ad un anno di distanza l'accordo anglo-egiziano per il Sudan è vivacemente attaccato alla Camera dei Comuni dai conservatori più tenaci nella difesa delle posizioni «imperiali». Al Quartiere Generale delle forze britanniche del Medio Oriente, allora ancora in Egitto, è in vista un'importante conferenza di carattere politico militare in stretta relazione con il prossimo inizio delle trattative anglo-egiziane per il definitivo regolamento della sorte delle basi del canale.

Il 20 febbraio del 1954 l'offensiva vietnaminese in Indocina è, almeno per il momento, bloccata. La conferenza dei «quattro grandi» a Berlino, ha chiuso i battenti: conclusione, mancato accordo sulla Germania, sull'Austria e sul problema della sicurezza europea.

Il 20 febbraio del 1956 Washington toglie l'embargo sulle forniture di armi al Medio Oriente. Mac Millan, allora Cancelliere dello Scacchiere, viene aspramente criticato, negli ambienti economici londinesi, per i provvedimenti di carattere economico che ha adottati. A nove giorni dalla prima consultazione elettorale politica della Somalia, i comizi si susseguono con immenso concorso di popolo.

## PER VOI SIGNORE \*

In genere negli appartamenti moderni esiste una stanza anche piccola adibita a guardaroba, ma in Somalia è difficile trovare una casa che sia sistemata in modo da consentire che un vano vada adibito esclusivamente a questo, che è forse il vero e proprio regno della donna.

Non è difficile però con un po' di buona volontà e poca spesa riuscire ad ottenere questo angolo che la padrona di casa dovrà tenere, non come un magazzino, con bauli e scaffali annidati e ricoperti di polvere, ma con l'ordine che contraddistingue una moderna signora che spesso ai doveri di casa deve concordare quelli di ufficio.

Sistemiamo dunque questo guardaroba, o meglio questo «angolo tutto fare», all'estremità di una veranda opportunamente nascosta da una tenda dai colori allegri che potranno ricordare quelli dei cuscini e del paralume che ornano il vostro soggiorno, che spesso qui è proprio la veranda; oppure se le dimensioni della stanza lo consentono, nella camera dei bambini che potrà essere divisa, invece, con un paravento composto di listelli di legno lucidato e ricoperto di tela vivace con disegni di bestiole, cassette o bambocetti, quella costella insomma che tanto facilmente si trova nei «ducan» mogadisciani.

A questo punto è necessario sistemare l'angolo ottenuto a scaffali, se non è possibile — con spesa maggiore — ottenere un vero e proprio armadiogigante che risolverebbe da solo tutti i problemi. Ma, essen-

do in via d'economia, proponiamo uno scaffale ampio e comodo, che prenda esattamente tutta la parete ricavata e che sia chiuso al retro. La padrona di casa potrà provvedere ella stessa a verniciarlo della tinta che preferisce, e lei stessa farà delle finte ante sempre in tela vivace: due specie di tendine che fermate sopra e sotto possono aprirsi scorrevolmente.

Il mobile principale è pronto; serve ora un tavolino che potrà essere verniciato del colore dello scaffale, una poltroncina che ornerete con cuscino analogo, il tutto corredato da uno sgabello sul quale poserete la vostra cesta da lavoro.

Forse vi sembrerà una cosa difficile, ma con un po' di buona volontà la otterrete invece al più presto e con spesa limitatissima. Ne trarrete il vantaggio di poter tenere tutta la biancheria di casa nell'ordine più perfetto, suddivisa e sempre fresca.

E tutta la vostra casa sarà più bella, più nitida perché tutte quelle cose che danno fastidio e fanno disordine — e purtroppo ce ne sono in tutte le case — troveranno un loro nascondiglio.

## IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-13  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
12,30 - Apertura  
12,31 - Musica  
12,00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO  
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13,30 - Giornale Radio  
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14,00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16,30-18  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
16,30 - Recitazione del Corano  
16,35 - Giornale Radio  
16,50 - Hello  
16,57 - Nozione di istituzioni islamiche

17,05 - Gabai  
17,12 - Imparate con noi  
17,18 - Canzone moderna somala  
17,24 - Hello  
17,31 - Nozioni di igiene domestica

17,39 - Gabai  
17,45 - Giornale Radio (Rahab Uen)

18,00 - Fine della trasmissione  
PROGRAMMA C — ore 19-20  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
19,00 - Recitazione del Corano  
19,05 - Giornale Radio  
19,20 - Hello  
19,27 - Canzone moderna somala  
19,33 - Gabai  
19,39 - Gurou  
19,45 - Giornale Radio (Rahab Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO  
20,00 - Ritmi ballabili e canzoni  
20,25 - Giornale Radio  
20,35 - Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA D — ore 21-22  
21,00 - Fantasia  
22,00 - Fine della trasmissione

## GLI SPETTACOLI \*

CINEMA BENADIR — «I conquistatori della Virginia» (a colori)  
CINEMA CENTRALE — «Esploratori dell'infinito» in Technicolor  
CINEMA EL GAB — «Il conquistatore del Messico»

CINEMA HADRAMUT — «Fiamme a Calcutta» in Technicolor  
CINEMA TEATRO HAMAR — «Una mano nell'ombra» con: Jack Palance (premio Oscar) - Cines

CINEMA MISSIONE — «L'isola dell'uragano»  
SUPERCINEMA — «Rotale insanguinate» in Technicolor Con: Randolph Scott.

## IL TEMPO. \*

del giorno 19 febbraio 1957  
Temperatura massima 28.9  
Temperatura minima 21.2  
Vento prevalente ENE km/ora 15.3

## LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabeli  
Belet Uen m. 0.20  
Giuba  
Lugh Ferr. m. 1.35

## LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 7.46  
- 20.14  
BASSA MAREA (ore locali) - 01.41  
- 13.44

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA - 2.39 - 2.6 6  
BASSA MAREA - 0.45 - 0.45

# da BERTANI

NUOVI ARRIVI DI VINI DA PASTO:  
Bardolino - Valpolicella - Soave - Lugana - Lambrusco e Barbera in fiaschi originali e in damigiane.  
CHIANTI: Ancilli - Dal Canto - Aloisi - Barsottini - Colamassi - Rosè Antinori - Montenisa e Chianti classico Antinori.  
WHISKY scozzese.



# I TERRITORI D'OLTREMARE nel Mercato Comune Europeo

Il piano ambizioso dell'unione economica europea è ormai giunto alla fase di realizzazione. Avanzata dalla felice esperienza della Comunità del Carbone e dell'acciaio, fondato sulla ormai radicata solidarietà militare in seno all'UEO, il Mercato Comune sta per nascere, frutto di una serie di compromessi elaborati attraverso studi lunghi e profondi, che ne costituiscono in definitiva il più promettente auspicio di successo, poiché ne dimostrano il fondamento realistico, e l'aderenza alle effettive esigenze di ognuno.

Si ripete in un certo senso ciò che è avvenuto in materia di liberalizzazione degli scambi in seno all'OECE: i piani vengono predisposti con tanta gradualità e tanta considerazione per ogni eventuale ostacolo, che essi finiranno col rivelarsi troppo cauti rispetto alla loro effettiva possibilità di realizzazione.

L'accordo, come si sa, è ormai raggiunto su quasi tutta la vasta e complessa materia, ma resta da definire proprio quello che costituisce l'aspetto più caratteristico, nuovo e promettente della grandiosa iniziativa: l'inserimento nel Mercato Comune europeo dei paesi d'oltremare, intendendo così, secondo la definizione che ne ha dato il signor Pineau, ministro degli Esteri di Francia, tutti i paesi che hanno vincoli politici od anche soltanto economici con gli Stati europei compresi nel Mercato Comune. Non si tratta soltanto questa volta di fare l'Europa, ma di fare l'Eurafrica, vale a dire creare, in questo mondo diviso e minacciato dalle tragiche prospettive di un conflitto tra colossi, una terza Potenza, per ora soltanto economica, ma in futuro certamente anche politica, non minore, per entità di risorse, per potenziale demografico, per capacità di produzione, e quindi anche per forza militare, delle altre due.

I grandi fatti della storia sono sempre frutto del miracoloso abbinarsi di fantasiosi sogni e di concreta valutazione della realtà, e nel realizzarsi graduale e faticoso di questa nuova entità intercontinentale è facile vedere l'uno e l'altro elemento, la fantasia e la cautela, contemperarsi e coesistere, stimolate dalle esperienze passate e da quelle più recenti, da gli insegnamenti dei successi conseguiti (liberalizzazione degli scambi, CECA, UEO) e degli insuccessi (la CED, per esempio, e l'azione militare franco-britannica in Egitto). — L'impresa d'Egitto, così rapidamente fallita, è stata considerata, da molti commentatori, una prova di debolezza dell'Europa, della incapacità del continente a condurre una qualsiasi politica indipendente da quella dell'Unione Sovietica o degli Stati Uniti, e se ne è tratta frettolosamente la conclusione che ormai null'altro restasse da fare, a questo vecchio e nobile continente, che adattarsi a un ruolo secondario, in un mondo dominato da Potenze nuove, politiche ed economiche.

In realtà il colpo di testa anglo-francese, così rapidamente rientrato appena i due Grandi hanno fatto la voce grossa, ha dato risultati psicologici del tutto opposti a quelli previsti. In un certo senso la scudiscia che ha colpito le due maggiori Potenze europee è valsa a svegliare orgogli e aspirazioni latenti in questo continente così ricco di storia, di esperienze, di tradizioni, di antiche saggezze e pure capace, come ha dimostrato l'impresa di Suez, di giovanili incaute ed impetive balzando.

Obiettivamente lo scacco di Suez ha dimostrato soprattutto tre cose:

- 1) che non si può iniziare qualsiasi impresa se non se ne sono previste tutte le possibili conseguenze, anche le più gravi, e senza essere pronti ad affrontarle. (Nel caso in specie occorre essere pronti a fronteggiare, nella ipotesi più dannata, anche l'eventualità di un intervento sovietico e quindi di una guerra locale vaste proporzioni, se non proprio la guerra mondiale).
- 2) che le Potenze europee non potranno adottare alcuna iniziativa politica indipendente con gli intendimenti di Washington o di Mosca, e peggio che mai di tutte e due, fino a che non avranno costituito, tutte insieme, un potenziale politico, economico e militare, in grado di eguagliare con quelli delle altre due Potenze mondiali, e ciò è possibile soltanto unificando l'Europa.
- 3) che l'Europa, pur dotata di un potenziale demografico e di un potenziale economico che è pari, e forse superiore, a quello di ciascuna delle due Potenze mondiali, ha un handicap gravissimo: non

possiede nel suo territorio, o almeno non li ha ancora scoperti, giacimenti di petrolio sufficienti alla sua esistenza.

Le conseguenze che derivano da queste constatazioni, e che gli uomini politici non hanno tardato a trarre, sono due: che occorre fare l'Europa, e che occorre dotarla di risorse di energia (petrolio o atomo) che la pongano al riparo da ogni controllo altrui, che la svincolino da ogni servitù verso altre Potenze, anche amiche.

Non è senza significato che il trattato per il Mercato Comune Europeo abbia avuto, nei mesi trascorsi dalla fallita impresa di Suez, la spinta decisiva verso la sua conclusione, e che con esso si sia avviato a realizzazione il piano, non meno prezioso, dell'Eurafrica, e che la partecipazione dei territori d'oltremare alla nuova organizzazione europea sia stata considerata elemento determinante del suo successo.

Il compito di raggiungere, anche su questo fondamentale aspetto della unificazione economica in corso di realizzazione, una soluzione accettabile da tutti sarà affrontato con decisiva energia nei prossimi giorni, e vi sono elementi che fanno sperare in un esito favorevole. Tra il piano francese, che destava non lievi riserve, e quello accennato dal Ministro degli Esteri tedesco Von Brentano nel corso della seconda conferenza di Bruxelles ai primi di febbraio, non vi sono distanze che non possano essere superate, sicché è augurabile che effettivamente i prossimi incontri dei Ministri degli Esteri e dei Primi Ministri di quella che viene chiamata, alquanto impropriamente, Piccola

Europa, rendano possibile, per la data prestabilita del 10 marzo, la firma dei due trattati a Roma.

Per valutare appieno l'importanza economica, oltretutto politica, della inclusione dei territori d'oltremare nel Mercato Comune, basta ricordare che il flusso di merci (quasi interamente materie prime) che l'Europa riceve dall'Africa supera il valore di tre miliardi e mezzo di dollari all'anno, mentre le esportazioni europee nel continente nero ammontano a circa 3,2 miliardi di dollari all'anno. Di questo immenso traffico, oltre il 70 per cento si svolge tra i territori africani e le due maggiori Potenze europee: la Gran Bretagna e la Francia. Si deve notare però che mentre la Gran Bretagna fornisce agli altri paesi del Commonwealth soltanto la metà dei prodotti di cui hanno bisogno, la Francia accaparra oltre i tre quarti delle forniture alle sue terre d'oltremare.

Questi dati hanno un valore indicativo non immediato, poiché la Gran Bretagna non fa parte, per ora, del Mercato Comune, anche se sono in discussione progetti che ad esso in una certa misura la associerebbero, ma valgono a dare la sensazione della imponenza del processo economico cui si sta per dare inizio.

EMANUELE BONFIGLIO (continua)

**SATIRACCI**

Il sindaco di Bruges ha rifiutato agli scapoli di tutto il mondo di tenere il loro congresso nella cittadina belga. «Potrebbero turbare la quiete pubblica», si è giustificato.

**CADREGHINO**

Il dottor Hannes Lindeman di Amburgo è arrivato ieri a Nuova York a bordo di una canoa, dopo aver attraversato l'Atlantico in 72 giorni, stando sempre seduto.

**E manca venire**

Dalle statistiche ufficiali si rileva che i tedeschi spendono in liquori e tabacchi una somma doppia di quella per le spese educative.

**Ancora un libro di Chessman**

San Francisco, 17. Nella prigione californiana di San Quentin, Caryl Chessman è stato trasferito in una cella di rigore essendo stato scoperto, nella cella dove era fino a ieri, il manoscritto di un suo nuovo libro autobiografico: «Il volto della giustizia».

Si sa però che una copia del manoscritto, è già in possesso di un editore.

Chessman, che fu condannato a morte nove anni fa per vari delitti sessuali, è già riuscito a far stampare «Cella 2455» e «La legge mi vuole morto» due «best-sellers».

**Caccia teleguidato tedesco**

Bonn, 17. Secondo fonte solitamente bene informata la Germania sarebbe in grado di costruire un caccia teleguidato a partenza verticale messo a punto da tecnici tedeschi in base agli stessi principi del famoso «Natter» che fece le sue prime prove sul finire della guerra.

Questo modernissimo ordigno verrebbe considerato con particolare attenzione dai circoli militari sovietici in quanto sarebbe il solo in grado di assicurare la difesa delle zone più esposte della Germania a preferenza di ogni altro tipo di aereo che ha il difetto di richiedere lunghe e perciò molto vulnerabili piste di lancio.

**Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento Istruzione Pubblica**

**Direzione Corsi di Qualificazione per Impiegati di Ruolo e Giornalieri del Governo della Somalia**

La Direzione dei Corsi di qualificazione per impiegati di ruolo e giornalieri del Governo della Somalia porta a conoscenza degli interessati che il 1° marzo p. v. avranno inizio gli esami per il passaggio e idoneità ai corsi di II e III grado ad indirizzo amministrativo-contabile, con il diario seguente:

**ESAMI FINALI DEL CORSO DI I° GRADO (Sez. A - B - C - D) valevoli per l'idoneità al Corso di II grado**

**PROVE SCRITTE**

Venerdì 1 marzo 1957 - ore 17 - prova di italiano;

Sabato 2 marzo 1957 - ore 17 - prova di matematica;

Lunedì 4 marzo 1957 - ore 17 - prova di computisteria;

Martedì 5 marzo 1957 - ore 17 - prova di contabilità di stato.

**PROVE ORALI**

dalle ore 16.30 nei giorni 7, 8, 9, 11, 12 e 13 marzo 1957.

**ESAMI FINALI DEL CORSO DI II° GRADO (Sez. A - B - C) valevoli per l'idoneità al Corso di III grado**

**PROVE SCRITTE**

Mercoledì 6 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di italiano;

Giovedì 7 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di matematica;

Venerdì 8 marzo 1957 - ore 16.30 - prova di computisteria e ragioneria;

Sabato 9 marzo 1957 - ore 16.30 - nozioni sui tributi;

Lunedì 11 marzo 1957 - ore 16.30 - contabilità di Stato (servizio della entrata);

Mercoledì 13 marzo 1957 - ore 16.30 - dattilografia.

**PROVE ORALI**

dalle ore 16.30 nei giorni 16, 18, 20, 21, 22 e 23 marzo 1957.

**Municipio di Moqadiscio**

**BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DEL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI.**

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina del Comandante dei vigili urbani.

Entro le ore 12 del 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 21 anni di età e non ha superato i 32. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;
3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
4. — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio, e di statura non inferiore a m. 1,67;
5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;
6. — documento dal quale risulti che il concorrente abbia conseguito la nomina ad Ufficiale delle Forze di Polizia oppure licenza di scuola media superiore o titolo di studio equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data anteriore al 31 ottobre 1956.

L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili specie per quanto concerne i servizi facenti capo al Comandante dei vigili urbani. L'Amministrazione si riserva di sottoporli anche ad una prova pratica ove venga ritenuto necessario dalla Commissione giudicatrice.

Il vincitore del concorso consegnerà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 700, suscettibile di sette aumenti di 50 So. cadauno, oltre a So. 130 per indennità di polizia ed a So. 50 per indennità di alloggio.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 7-2-1957.

IL SINDACO  
M. S. Giamal Abdullahi

**AVVISO AD OPPONENDUM**

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Ghelle Uarsama Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appalzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. FRANCHETTI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

**Colorificio Italiano MAX MEYER**

Vernici alla nitro — Smalti sintetici — Pitture all'olio — Tintal all'acqua — Stucchi — Antiruggine Diluenti — Per la casa — Per l'auto — Per applicazioni industriali prodotti dal

Agente Generale per la Somalia: C. MARANZANA

## GIUNTO DA LONDRA IL REGISTA ALFREDO MEDORI

# Fascino della Somalia per un artista del cinema

Mentre il giorno è all'apice di luminosità conosco Alfredo Medori, regista.

E' un contrasto questo sereno onnipresente del cielo con la bruma del luogo da dove egli proviene: Londra. Ebbene questo sole sempre così generoso con noi, manca d'ardore per le tinte che dovrebbe mettere in risalto o meglio per le tinte che il ben nito produttore aveva in animo di far spiccare sulle scene. Deluse del sole.

Il programma prefissato nella lontana Londra è boccato al suo arrivo a Mogadiscio. Medori ha voluto ben accertarsi di questi «anticip» del colore e ha studiato attentamente le sfumature delle ore e dei luoghi. Conclusione: dichiara che la Somalia non è fotogenica.

Peccato! Quale la causa dei toni scialbi? Luce troppo intensa.

E così... un telegramma alla «Countryman Films» per comunicare che deve orientarsi altrimenti.

La «Countryman Films», come è noto, è la casa produttrice di «La conquista dell'Everest» e di altri film che hanno per oggetto il mondo poco conosciuto, più genuino. Attualmente sta portando a termine un film in Svezia e uno sull'Antartide. Ha ultimato di recente un film sull'India (Rhythm of India) di cui l'organizzatore è stato per l'appunto Medori.

In India Medori ha trovato quelle tinte che possono effettivamente concorrere al successo di un film. Tinte oltremodo spettacolari che assorbono i presenti in una contemplazione talmente affascinante per cui si trascura la trama. E' il fascino del colore esplosivo cui il solo cortometraggio dà piena soddisfazione.

E' proprio il contrario di quello che può succedere qua.

Le tinte scialbe permettono maggiormente che la trama abbia successo.

A proposito di fatti che si succedono a clima psicologico il regista è a quadro. Egli scava particolare interesse la psiche delle genti. E' un osservatore attento di quei fatti umani che impressionano per delicatezza di vicissitudini, direi è fidejoso nel creare lo spettacolo; lo sofo nel creare lo spettacolo; non ha per scopo di sbalordire il pubblico, presentandogli quadri d'eccezione, acrobazie della tecnica, sensazionalità; egli tratta in prima i problemi basilari dell'uomo sotto ogni latitudine.

Vedremo in «Rhythm of India» un'India che non è quella attesa dallo spettatore comune. Egli elenca, come premessa, in successive rapide vedute quello che comunemente ci si attende da quel «paese delle meraviglie»; vedremo i maragia, gli elefanti sacri, gli incantatori di serpenti ecc. ecc. Dopo questo, stop. Lo spettacolo per chi voleva l'India tradizionale è terminato; accontentati i signori. E' qui invece che comincia il vero film toccando i tasti dei problemi fondamentali dell'uomo dell'India: Dio, morte, pane.

La Somalia per Medori è una novità; se l'aspettava diversa, assai diversa; la trova interessante molto più del previsto e per questo vi si soffermerà molto tempo. Molto in relazione del previsto; ad ogni modo per il 15 marzo, al più tardi, deve trovarsi alla «Countryman Film». Certo saranno le occasioni che lo spingeranno alla realizzazione del film a intreccio, perché è su questo che deve contare.

Perché ha scelto proprio la Somalia, lui che conosceva l'Africa attraverso il Sudan, il Kenya, l'Uganda, il Tanganica, l'Etiopia e via di questo passo?

Perché non un italiano — dice semplicemente — e in Somalia ci sono molti italiani. D'altronde è proprio contento d'essere, perché le autorità lo hanno accolto con la massima cordialità e perché effettivamente gli italiani gli dimostrano simpatia sia pur conoscendolo ancora solo vol d'ocello.

E' da ore in Somalia più che da giorni e ha visto in scorcio Merca, Genale, Vittorio d'Africa, Afgoi. E' stupito nel notare l'opera degli italiani; è un'opera d'appassionati quella che hanno fatto — esclama —, una cosa che realmente meraviglia; è gente che è attaccata a questa terra come alla madre patria, anzi più che ad essa. Si è sentiti confessare da taluni che non saprebbero vivere in altro luogo, ma non solo per questione d'interesse.

Ha vivo desiderio di conoscere profondamente i Somali. E' sorpreso di tutto, per cui il cenovaccio tracciato a Londra è proprio boccato e lo dice sorridendo, non gli dispiace però, perché pensa che coglierà aspetti nuovi che gireranno su schermi internazionali.

Chiede collaborazione d'idee, di soggetti, di vicissitudini ed è alla ricerca dell'anima del somalo.

Non vuole trame di caccia, né d'avventura. Sono argomenti che scarta a priori: questo per offrire una traccia a chi gentilmente si metterà a pensare per un suggerimento, per un'intellettuale qualsiasi che sarà suo gradimento giudicare.

E' modesto, quella modestia che desidera far apparire solo quello che è necessario per uno scopo.

Gli si strappano le notizie del passato che è un po' vertiginoso per un giovane qual'egli è (34 anni), per cui si deve pensare anche alla fortuna bendata che lo ha guidato si da fargli in breve spazio di vita (relativo alla carriera professionale) girare mezzo mondo, mettendolo a contatto con case di produzione di prim'ordine che gli hanno affidato incarichi notevoli. Possiamo dire — e questo ce lo permette — che ha preparato la versione italiana di Walt Disney che è salito rapidamente direttore tecnico della R. K. O. che fa la conoscenza di Rossellini tramite la suddetta casa cinematografica e che ha curato la edizione americana di «Stromboli». Non si contano i cortometraggi di arte, a colori, musicali.

Ma ciò lo riferisce molto «en passant» perché la sua soddisfazione son i films fatti con la Countryman Films e in particolare l'ultimo appena terminato in India, dove ha soggiornato per ben due anni e che ha ancora negli occhi, perché ne riparla con gusto, basta che lo si porti con un accenno: terra dai contrasti formidabili, dove si passa dal maragia favoloso, ricco di gemme preziose, alla famiglia del paria che non ha un cent per i funerali di un bimbo e allora lo brucia su un focherello di paglia. Scena rabbrivente, reale purtroppo, umana che è andata a cercare il nostro regista, filosofo della scena. Mi ha saputo tanto comunicare i colori dell'India per cui mi trasferisco là anch'io con la fantasia proprio senza accorgermene.

E' stato breve e rapido l'incontro con il regista che ci ha lasciato però con un arrivederci molto amichevole, già confidenziale — diciamo pure all'italiana —

Rieccoci alla Somalia, dove ora si offre la prospettiva di vedere presto realizzata una pellicola con trama locale, condotta brillantemente; alla quale noi auguriamo fin d'ora il maggior successo.

Giovanni Giordano



LA VITA POLITICA ITALIANA

La D.C. non desidera la rottura del quadripartito

Se la formula dovesse cessare, l'unica alternativa, ha detto Fanfani, sarebbe un governo monocolore — Una dichiarazione comunista sul congresso di Venezia — La Malfa vorrebbe costituire una concentrazione repubblicano-radical-socialista

Roma, 19. Il discorso pronunciato domenica dall'on. Fanfani ha dato luogo a commenti e interpretazioni che hanno indotto il portavoce della Democrazia Cristiana a fare precisazioni...

La discriminazione anticomunista, siano una sorta di «garanzia democratica» che dovrebbe essere pagata per giungere all'unificazione socialista e uscire dalla situazione attuale.

Il portavoce ha colto l'occasione per precisare che il suo partito non ha mai rinunciato a porre la propria candidatura al nuovo Ministero delle Partecipazioni...

La dichiarazione conclude invitando il PSI al «lavoro comune, non tanto in nome di quanto è stato già compiuto, ma per quanto vi è oggi da fare per spostare l'asse di tutta la situazione italiana verso la democrazia, la pace e il socialismo».

L'attesa dichiarazione comunista sui risultati del congresso socialista è stata resa nota dalla direzione del PCI.

In una intervista al settimanale «L'Europeo» l'on. La Malfa annuncia che è sua intenzione proporre al partito repubblicano di uscire dalla coalizione quadripartita...

Il documento ammonisce i socialisti a perseguire l'unificazione del PSI e del PSDI come «uno sforzo che estenda, nelle necessarie forme nuove, l'unità già raggiunti».

Egli ha aggiunto che la lotta politica in Italia si può articolare su due grandi formazioni: da una parte la DC e dall'altra una concentrazione repubblicana, radicale, socialista...

La conferenza di Parigi

(Continuazione della 1ª pag.) bero garantito l'associazione alla Francia dell'Algeria, e presumibilmente degli altri territori della zona del franco, tra cui la Tunisia e il Marocco.

Pietro Nenni, dopo aver riconosciuto che i risultati elettorali del congresso potevano effettivamente prestarsi a svariate interpretazioni ha affermato che la nuova direzione è composta da «uomini ben affiatati» e che il partito socialista continuerà a dar prova della sua «buona volontà».

Nella seconda parte della conferenza è stato raggiunto un accordo di principio con la accettazione della proposta francese sull'integrazione dei territori d'oltremare, però notevolmente emendata sia nell'impegno, fissato ad un primo periodo di cinque anni, sia nella costituzione del fondo finanziario, che è stato notevolmente ridotto.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.) bill dal punto di vista politico. Quanto alle affermazioni del Cancelliere Adenauer secondo cui l'attuazione del Mercato Comune e dell'Euratom rappresenta un successo per l'Europa, il quotidiano torinese aggiunge che l'Europa sta aspettando appunto la realizzazione di tale successo.

gli altri Paesi europei nelle lotte coloniali, e per l'Italia, conclude il quotidiano livornese, il problema economico più grave è la concorrenza dei prodotti agricoli sul mercato comune.

La vertenza per lo sgombero dell'Egitto

In merito alla questione del Medio Oriente, IL QUOTIDIANO di Roma ritiene che il Presidente Eisenhower abbia ripetuto le sue pressioni sul Governo di Israele perché si accenti delle assiccurazioni di Washington e provveda al ritiro delle rimanenti truppe dalle zone contese di Gaza e Aqaba.

IL GIORNO di Milano scrive che il rifiuto del Primo Ministro israeliano di ritirare le truppe dalla posizione che controlla l'entrata del Golfo di Aqaba, mette in serie difficoltà il Presidente Eisenhower il quale ha contratto delle obbligazioni con i Paesi Arabi e deve ora mantenerle se non vuole che il suo prestigio ne soffra.

Recentissime

ARRESTI A CIPRO

ATENE. — Si apprende da Cipro che sette preti sono stati arrestati nell'isola sotto accusa di «avere dato aiuto ad esponenti dell'EOKA».

MOLLET PARLERÀ alla Camera americana

WASHINGTON. — Il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet, pronuncerà un discorso alla Camera dei Rappresentanti statunitensi il 27 febbraio in occasione della sua visita ufficiale a Washington che inizierà il 25.

SMENTITA U.S.A. al «Neues Deutschland»

NEW YORK. — La notizia pubblica dal giornale della Germania orientale «Neues Deutschland» secondo la quale Rockefeller avrebbe suggerito al Presidente degli Stati Uniti di concedere prestiti a certi paesi per poi controllarli militarmente è stata recisamente smentita dal portavoce della Casa Bianca Hagerty il quale si trova a Thomasville con il Presidente Eisenhower.

IL NUOVO ARMAMENTO BRITANNICO

LONDRA. — Il primo marzo sarà completata la formazione del primo reggimento inglese dotato di missili telecomandati.

I RAPPORTI JUGO-ALBANESE

BELGRADO. — In un rapporto al Comitato centrale del partito comunista albanese, il segretario Enver Koxha ha detto tra l'altro: «Noi abbiamo solidarizzato con la dichiarazione di Belgrado e ci siamo dichiarati pronti a migliorare le relazioni con la Jugoslavia sulla base del marxismo-leninismo, ma ciò non è stato di gradimento dei dirigenti jugoslavi. Mentre cercavano di migliorare le relazioni albanesi-jugoslave, una veemente propaganda contro il nostro paese è stata scatenata in Jugoslavia».

Sei giorni fa il ministro degli Esteri belga, in base al quale il 10 marzo prossimo i rappresentanti dei sei Governi della Piccola Europa si riuniranno nuovamente a Roma per firmare i due trattati il giornale socialdemocratico avverte che la maggiore difficoltà che ancora si presenta per il Mercato Comune, è quella relativa all'integrazione dei territori francesi d'Oltremare.

التطور في الأقسام الزراعية، المواشي والصناعة. أما الصيف بعد أن استمع لحوالي ثلاثة ساعات بيانات اللجنة التنفيذية، تجامل إلى نشاط المؤسسة وإلى النتائج التي وصلت إلى الآن في مختلف الأقسام العملية في مدة قصيرة، وبوجه خاص في قسم التسليف، حيث كانت أجريت علاوة على عشرة ألف عملية في سنتين ونصف من النشاط مسلفة حوالي ثلاثة مليون أي بنسبة 178 في المائة التي تعتبر استثنائية.

وأكد السنور كورفتزن أنه سيهتم بوجه خاص لدى السلطة المركزية الأمريكية للحصول للتسليف الصومالي كيفية اشتراك الطلاب المخصصة للتطور الاقتصادي الضروري في الأقسام الإنتاجية ذو المهمة الرئيسية، وتحسين حالة تأخير ميزانية الدفع مع الخارج. أما الأقسام المهمة التي درسها السنور كورفتزن مع مرشدتي التسليف الصومالي هي التالية: زراعة القطن والبذور الزيتية، مصانع للأقمشة، للجلود، للصيد واللحوم في العلب، جمع وتشغيل اللبان، تحسين بناية المباني.

هدية بلدية

استقبل عميد مقدشوه في عصر السبت الماضي، فرقة الكشافين المسافرين إلى كينيا، حيث سيقام في نيروبي اجتماع الكشافين

الأتين من كينيا، من أفاندا، من تانغانيقا، من شمال وجنوب روديسيا، من نيازلندا، من كوتفو بلقا وزنجبار، وذلك بمناسبة الاحتفالات التي ستجرى في نيروبي، بمناسبة الذكرى الثوية لولادة لورد باويل، مؤسس الكشافة.

حضر الحفلة حاكم مقاطعة بنادر، رئيس مكتب الشؤون الإيطالية، حاكم ناحية مقدشوه وعدد غير من المدعوين وفرقة الكشافة الصومالية المسافرة.

أما عميد مقدشوه عند تسليم الهدية الرمزية لعميد نيروبي إلى الكشافين، ألقى الخطبة التالية: «يمثل الكشافين، الجزء الأحسن للشبان الحديثين، حيث غادرين بإتدائية معرفة العالم الذي نعيش فيه بوساعة، يتمسكون بشعور المخوة والمساعدة، بدون النظر إلى أي تمييز عرصري أو قبائلي».

وأضاف عميد مقدشوه قائلاً: ان حفلة اليوم، مثل واضح عن كيف هذه الحركة تستحق الاعتبار والمساعدة.

أسند إلى الكشافين، هذه الهدية لبلدية مقدشوه ليوصلوها إلى عميد نيروبي، وأعبر تحيتي الخاصة، وهذا وتنتي للكشافين سفرا سعيدا.

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

في يوم 14 فبراير الجاري، أخذ السنور كورفتزن جزء من جلسة اللجنة الإدارية لمؤسسة «التسليف الصومالي»، حيث أثناء الجلسة كانت نوقشت بالتفصيل غاية طلب «اشترارك» U. S. O. M. إلى مؤسسة «التسليف الصومالي».

بمستشفى دي مارتينو تسليم الدبلومات للممرضين المساعدين الاجتماعيين والقوابل

أقيمت في عصر يوم الخميس الماضي، بمستشفى دي مارتينو، حفلة بمناسبة تسليم الدبلومات للطلاب الذين تفوقوا في الصفوف التي أجريت تحت إدارة ومراقبة قسم الصحة.

أما الصفوف فكانت منقسمة إلى أربعة أنواع: صف للممرضين صف للقوابل، صف للمساعدين الاجتماعيين وصف للمساعدين الصحيين، هذه الصفوف كانت أغلقت رسمياً في ليلة ذلك اليوم، بتسليم الدبلومات لهؤلاء الذين تفوقوا الامتحانات النهائية. ويمكن بهذه الكيفية يتخرج من هذه الصفوف شخصيات صحية جديدة، مستعدة لتضخيم عدد شخصيات القطر الصحية. وليس غرضنا هنا أن نذكر فائدة وضرورة تلك العناصر لحياة القطر، ولكن نذكر هنا ملاحاً حدث أخيراً في هذه الأيام بمناسبة الحوادث التي حدثت في كدلا، حيث فيها فقد نجح أحد الممرضين في مواجهة إحدى الحالات الخطرة، لحين وصول الأطباء.

حضر حفلة تسليم الدبلومات علاوة على الشخصيات الصحية، وزير الشؤون الاجتماعية ووزير الشؤون العامة، مدير مكتب أنشيف بأديس أبيبا، الدكتور فليبو ريزيتو، رئيس قسم الصحة وموظفين آخرين تابعين لوزارة الشؤون الاجتماعية.

ألقى الدكتور ريزيتو كلمات وجيزة تناسب المقام، حيث في خطابه ذكر مهمة هؤلاء العناصر لصوماليا، ومدح أعمال مرشدتي الصفوف، الدكتورة سيبا، روسو وفابري، وأخيراً عبر عن فرحة لحضور الحفلة، مع أسفه لكونه ترك العناية بالشؤون الصحية، التي عمل فيها لمدة خمسة سنوات.

ثم أخذ الكلام الوزير شيخ علي جمعالي، حيث بعد أن تجامل مع هؤلاء الذين تفوقوا الامتحانات وذكر قيمتهم وفاندهم الاجتماعية، قال: لا تفيدكم هذه الشهادة لكسب القوات فحسب بل وتفيدوا بلدكم وبعدها طلب من وزير الشؤون العامة أن يسلم الدبلومات.

وبعد أن سلم الوزير محمود عدي نور الدبلومات، وجه اليهم كلمات من التجامل والمدح.

اختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة لجميع الحاضرين ونشر هنا أسماء الذين حصلوا على الدبلوم.

مدرسة الممرضين (مدير الصف السنوي الكولونيل الطبيب سيبا).

مدرسة القوابل (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة الصفوف الصحية التحضيرية (مدير صف الستين الدكتور صالح محمد موسى، حسين بيحي عدي، محمد سعيد جامع، حرسى خيري عساق، عمر حاشي نور، شريف آذن حسن، شيخ محمد معلم، آذن داود محمد، محمد حاج جامع، احمد حسن ادريس، محمد يوسف احمد وشريف محمد عمر).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).

مدرسة المساعدين الاجتماعيين (مدير صف الستين الدكتور ارستو فاريري).



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE GOVERNO 21  
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 78  
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza in colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
 PREZZO CENT. 20

PIENO ACCORDO ALLA CONFERENZA DELLA "PICCOLA EUROPA"

## I territori d'oltremare associati al Mercato Comune

E' nata a Parigi una politica europeo-africana - I trattati saranno firmati a Roma "quanto prima" - Le dichiarazioni dei Capi di Governo e dei Ministri degli Esteri partecipanti alla storica riunione

Parigi, 20.  
 Con un accordo completo si è conclusa la conferenza dei sei Capi di Governo della Piccola Europa. La firma dei trattati istitutivi del Mercato Comune Europeo e dell'Euratom avrà luogo a Roma al più presto possibile.  
 In una breve dichiarazione alla stampa il Ministro degli Esteri francese Pineau, ha precisato che non vi sarà una nuova riunione dei Ministri degli Esteri prima della firma dell'accordo. Vi saranno invece altre riunioni di esperti ed i capi delle delegazioni si riuniranno ulteriormente per redigere i testi finali, che verranno poi comunicati ai sei capi di governo per un ultimo esame prima della firma.  
 Ecco il testo del comunicato pubblicato al termine della conferenza dei sei capi di governo: «dietro invito del Presidente Guy Mollet, i Capi di Governo ed i Ministri degli Esteri degli Stati partecipanti, alla conferenza di Bruxelles per il Mercato Comune e l'Euratom si sono riuniti a Parigi il 19 e il 20 febbraio 1957. Hanno partecipato alla riunione: "Per la Germania - il Cancelliere Konrad Adenauer ed il Ministro Von Brentano; per il Belgio, Van Acker e Spaak; per la Francia, Guy Mollet, Pineau e Faure; per l'Italia, Segni, Martino e Badini Confalonieri; per il Lussemburgo, Bech; per l'Olanda, Drees Luns e Van Der Beugel".

L'Euratom e del Mercato Comune costituiscono una tappa decisiva. «Abbiamo definito un insieme di disposizioni che ritengo molto buone - ha dichiarato il Ministro Gaetano Martino al termine della riunione dei Capi di Governo. - I trattati verranno firmati a Roma entro il mese di marzo». Dal canto suo il Ministro degli Esteri belga, Spaak, ha dichiarato: «è una politica a lunga scadenza quella che comincia. Ma sin d'ora bisogna comprendere l'importanza di quanto è stato fatto. Sei Paesi si sono messi d'accordo per svolgere una politica comune in Africa. E' chiaro che ciò costituisce un grande sforzo, soprattutto per la Germania che non possiede ter-

ritori africani. Ciò che è stato realizzato è l'inizio della politica europea-africana. Il Ministro Spaak ha poi precisato che è stato raggiunto altresì un accordo per lo statuto dell'Algeria nell'ambito del Mercato Comune. «L'Algeria - egli ha detto - fa parte della Francia. Nessuno può contestarlo». Il Presidente del Consiglio francese, Guy Mollet, ha sottolineato che gli accordi raggiunti costituiscono una tappa soddisfacente. «Ma, egli ha aggiunto, i Capi di Governo ed i Ministri degli Esteri, sono concordi nel ritenere che si tratti soltanto di una tappa». Infine il Cancelliere Adenauer. (Continua in 4ª pagina)

### LO SGOMBRO DI GAZA E DI AQABA

## Tentativi e speranze per sbloccare "l'impasse" della situazione mediorientale

Un'ora di colloquio tra Eisenhower e Foster Dulles - La formula Ben Gurion ed il piano Pearson - Atteso un discorso del Presidente Eisenhower - Reazione al Cairo per il rinvio del dibattito all'ONU

Washington, 20.  
 L'annunciato colloquio Eisenhower-Dulles, sul problema dello sgombero del territorio egiziano da parte di Israele è durato un'ora. Vi ha preso parte anche il capo della delegazione statunitense all'ONU, Henry Cabot Lodge.  
 Sia Dulles che Lodge si sono rifiutati di fare dichiarazioni. Ha avuto anche luogo la riunione dei leaders parlamentari repubblicani e democratici sotto la presenza di Eisenhower.

La riunione, a cui ha preso parte anche il Segretario di Stato Dulles, è stata dedicata all'esame degli ultimi sviluppi della questione dello sgombero israeliano dall'Egitto.  
 Intanto a Washington, a proposito della conferenza stampa tenuta ieri dal Segretario di Stato, gli osservatori politici rilevano che Foster Dulles ha cercato di riservarsi il più ampio margine di movimento ripetendo le posizioni generali di principio, evitando di rispondere alle domande specifiche sulle mosse che gli Stati Uniti progettano, in merito alla questione di Gaza e di Aqaba.

Quando gli è stato chiesto se in pratica l'America fosse disposta ad usare la forza per garantire a navi non americane la libertà di movimento nel golfo di Aqaba, Dulles ha risposto che questo non era possibile costituzionalmente e che una decisione del genere poteva venire presa soltanto sulla base di una deliberazione del Congresso o di un trattato internazionale.

Alcuni hanno visto in tale accenno la possibilità che la Casa Bianca chieda ai parlamentari se essi sono disposti a votare una speciale garanzia americana ad Israele, ma finora al Dipartimento di Stato non si ha conferma di un eventuale sviluppo del genere.  
 Mentre così il governo americano rimane ancora impegnato in dilemmi difficili, le speranze per sbloccare l'«impasse» si concentrano adesso su due punti: il primo è la possibilità di una nuova formula che sarebbe elaborata da Ben Gurion e che, pure mantenendo le basi della tesi israeliana, permetterebbe di riesami-

nare una soluzione negoziata; il secondo è un'iniziativa del Ministro degli Esteri del Canada, Lester Pearson, per rilanciare la formula da lui presentata originariamente sul controllo da parte del contingente dell'ONU delle zone di Gaza e Aqaba.  
 Si apprende intanto che il Presidente Eisenhower pronuncerà un discorso sulla situazione del Medio Oriente che sarà trasmesso dalla radio e dalla televisione.

Ne ha dato l'annuncio il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty al termine della riunione dei leaders parlamentari dei due partiti alla Casa Bianca.

Frattanto il nuovo rinvio del dibattito all'ONU sulle proposte sanzioni contro Israele ha provocato una nervosa reazione negli ambienti politici del Cairo, mentre il risentimento generale si orienta tuttora contro Dulles accusato, fra l'altro, dell'imperdonabile affronto fatto subire a Eisenhower consigliandogli l'invio di messaggi personali al Capo del Governo israeliano Ben Gurion tutti respinti.

## AL CAIRO Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Nasser

L'Egitto non è disposto, almeno per il momento, a trattare circa il futuro «status» del Canale di Suez

Il Cairo, 20.  
 Il Consiglio dei Ministri egiziano si è riunito sotto la presidenza di Nasser che in precedenza aveva conferito con il Ministro della Difesa e con il Capo di Stato Maggiore.  
 Intanto il londinese «Daily Express» scrive in una corrispondenza dal Cairo che il Presidente Nasser ha dichiarato al deputato inglese Cyril Banks, suo amico personale, che se Israele non si deciderà ad abbandonare il territorio egiziano non resteranno all'Egitto che due alternative: «riprendere le ostilità contro Israele op-

### La visita di Elisabetta II in Portogallo

Lisbona, 20.  
 Elisabetta d'Inghilterra e Filippo di Edimburgo hanno dedicato la giornata ad un lungo giro della regione di Ribatejo, ad un centinaio di chilometri a nord della capitale.  
 Essi hanno visitato i monasteri di Batalha e Alcobaca e, in quest'ultimo, sono stati ospitati a colazione.  
 Sono poi intervenuti ad una festa popolare svoltasi nel villaggio di pescatori di Nazareth.  
 Questa sera, a bordo del «Britannia» la Regina offrirà un pranzo in onore del Capo dello Stato portoghese.  
 In margine alla visita ufficiale della coppia reale britannica, si registra un lungo colloquio dei Ministri degli Esteri di Inghilterra e del Portogallo.

### CHE COSA ACCADE FRA SIRIA E LIBANO?

## Sanzioni economiche decretate a Damasco e probabili rappresaglie libanesi

Beirut, febbraio.  
 Le relazioni fra la Siria e il Libano, già da qualche tempo improntate a freddezza, stanno assumendo giorno per giorno i caratteri di una vera e propria ostilità.  
 I due Paesi, vicini e largamente complementari, dopo aver tacitamente rinunciato all'unione economica (durata sperimentalmente appena pochi mesi) ed aver sospeso da tempo ogni negoziato relativo alla ripresa degli studi per la suddetta unione su basi più concrete, hanno seguito strade o-

gni giorno più divergenti non soltanto in materia di politica economica ma anche per ciò che concerne l'interpretazione politica e diplomatica degli avvenimenti internazionali.  
 Non è un mistero che a Beirut si lamenta l'indirizzo «a sinistra» assunto dal Governo di Damasco e si deplorano gli atteggiamenti ognora più anti-occidentali della vicina Siria.  
 A Damasco, per contro, si è sempre più apertamente lamentato l'atteggiamento del tutto neutrale che il Libano ha adottato, anche di recente, nei riguardi della politica di blocchi contrapposti che ha praticamente frantumato la Lega Araba e inferto un grave colpo all'unità del blocco arabo.

L'episodio che ha avvelenato ulteriormente i rapporti fra le due capitali è stato fornito dal rifiuto del Governo di Beirut di considerare criminali comuni i numerosi fuorusciti siriani che hanno trovato riparo a Beirut dopo il fallito colpo di stato per cui è attualmente in piedi il grosso processo, a Damasco, a carico degli organizzatori del completo. I fuorusciti per i quali era stata richiesta l'estradizione, non sono stati riconsegnati alle autorità siriane, donde aspre polemiche di stampa che hanno finito di avvelenare il sistema di rapporti fra i due Paesi.

Ora la Siria ha deciso di aprire una vera e propria campagna antilibanese ed ha disposto una serie di provvedimenti per i quali i libanesi si mostrano estremamente sensibili poiché investono direttamente la materia economica secondo quanto si apprende dai giornali di Beirut, le sanzioni disposte dalla Siria sono le seguenti: un diritto di 25 lire sterline dovrà essere versato da ogni siriano che intende recarsi nel Libano (mentre fino ad oggi il passaggio dall'uno all'altro paese era del tutto libero da ogni formalità). I depositi siriani delle banche libanesi dovranno essere integralmente ritirati e fatti rientrare in Siria; restrizioni sono state imposte al traffico commerciale che, attraverso il territorio siriano si svolge fra i porti libanesi e l'Irak; la riparazione delle stazioni di pompaggio agli oleodotti che, dal territorio siriano sboccano nei porti mediterranei del Libano sarà ritardata ulteriormente; le importazioni siriane non dovranno più passare per i porti libanesi ma servirsi esclusivamente del nuovo scalo siriano di Lattaquieh; facilitazioni vengono accordate agli importatori della Giordania perché rinuncino a servirsi di Beirut a vantaggio dei porti siriani, mettendo in atto una concorrenza che a Beirut viene giudicata sleale.

Nel tracciare tale elenco di provvedimenti siriani ai danni del Libano, i giornali di Beirut sottolineano come il danno che si vuole infliggere ai libanesi resterà sempre inferiore al danno che gli stessi siriani potranno subire per effetto degli stessi provvedimenti poiché in definitiva questi si risolveranno in una diminuita attività commerciale fra i due Paesi, attività di cui ha finora beneficiato in maggiore misura la Siria.

A Beirut si spera che una maggiore elasticità ed una più esatta considerazione della politica generale inter-araba possa indurre il Governo di Damasco a non avviarsi su una strada assai fittamente cosparsa di pericoli e di ripercussioni sgradevoli per tutto il sistema economico del Levante.

## Violento terremoto in Tunisia

Parigi, 20.  
 Si apprende da Tunisi che un violento terremoto ha scosso, nelle prime ore di stamane, la località tunisina di Stambane e la zona circostante.  
 La zona maggiormente colpita dal terremoto è stata quella del villaggio di El Khemis a circa 140 chilometri ad ovest della capitale.

### RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

## La crisi mediorientale

IL MESSAGGERO di Roma si sofferma sulla crisi del Medio Oriente e scrive che nella attuale situazione internazionale, purtroppo così ricca di punti d'attrito, il persistere di uno stato di grave tensione nella importante zona che sta fra il Mediterraneo e la Russia, a cavallo del Sinai e del Canale di Suez, può avere effetti imprevedibili. Dopo avere rilevato l'importanza del nuovo invito rivolto dal Presidente Eisenhower a Israele perché ritiri le truppe dal territorio conteso di Gaza e di Aqaba, il giornale romano avverte che una insistenza troppo rigida da parte del governo di Tel Aviv potrebbe avere il solo deprecabile risultato di diminuire il prestigio di cui godono gli americani nel Medio Oriente dopo gli ultimi episodi.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna scrive che ancora una volta gli Stati Uniti sono stati indotti ad assumere responsabilità dirette per risolvere una situazione di crisi e di pericolo nel Medio Oriente. Dopo avere ricordato il rifiuto di Israele di accettare le due risoluzioni votate dalle Nazioni Unite, il giornale bolognese aggiunge che l'America impegnata fino-

### All'O.N.U. prosegue il dibattito su Cipro

New York, 20.  
 Alla Commissione politica dell'ONU è continuato il dibattito su Cipro.  
 Il delegato degli Stati Uniti ha sostenuto che la questione è tale da essere discussa direttamente dalle parti in causa e non dalle Nazioni Unite. Il delegato romano ha sostenuto in vece la competenza dell'ONU aggiungendo che il suo paese appoggia la Grecia.  
 Il delegato neozelandese ha appoggiato il punto di vista britannico.

### L'Algeria

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze, in merito alla situazione in Algeria, avverte che il filo di ferro francese ha facilitato lo scivolamento dell'insurrezione nazionale verso l'anarchia, ha alimentato e infiammato l'odio contro l'occidente, ha favorito l'affermarsi delle idee più estreme prive di ogni forma di civiltà. Rilevato che è questo l'aspetto più grave della questione algerina, il quotidiano fiorentino avverte che la grande opera compiuta nel passato dalla potenza dominante, rischia ora di annullarsi per l'incapacità di concludere la sua missione portando il popolo algerino alla dignità di nazione.

### Gromyko

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, a proposito del siluramento di Shepilov dalla carica di Ministro degli Esteri sovietico, afferma che il nuovo ministro Gromyko rimane il campione dell'intransigenza sovietica e che la sua ostinazione è fredda come una lama d'acciaio. Dopo avere osservato che come esperto dell'occidente e particolarmente della America, può darsi che Gromyko sia l'uomo incaricato di riaprire il dialogo con l'occidente, il quotidiano milanese aggiunge che se egli tenterà questa strada, lo farà con la caparbia di Stalin e con l'irremovibilità di Molotov. Se il dialogo verrà ripreso, conclude il Corriere della Sera, sarà un dialogo estremamente difficile ed estremamente duro, soprattutto.

(Continua in 4ª pagina)

### Personalità italiana negli Stati Uniti

Washington, 20.  
 Il Sottosegretario italiano ai Lavori Pubblici, Caron, ha concluso una serie di colloqui a Washington con alti funzionari del Dipartimento di Stato e della Commissione per l'Energia Atomica.  
 Egli ha discusso i problemi relativi ai negoziati in corso per la stipulazione di un accordo bilaterale in materia nucleare fra Stati Uniti e Italia.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## Nuovi incidenti nell'Alto Giuba

Purtroppo, ancora una volta, la Regione dell'Alto Giuba è stata teatro di cruenti incidenti tra la Polizia ed elementi della popolazione locale dell'Unità etnica «Huber».

Due ilalo, incaricati della riscossione del noto tributo sulle sciambe, si trovavano da vari giorni nella zona di Oflo, sita a circa 80 chilometri da Baidoa, per svolgere le loro mansioni.

Già avevano preso contatto con elementi «Iantar» e le operazioni si erano svolte abbastanza regolarmente. Senonché, nel pomeriggio del giorno 15 c.m. si presentava un numeroso gruppo di Huber, armato di pugnali, lance ed archi, che ingiungeva loro di desistere immediatamente dalla raccolta del tributo e di lasciare la zona.

I due ilalo non aderivano, naturalmente, all'ingiusto ordine e riparavano, aiutati da alcuni volenterosi della località, in un vicino «tucul» riuscendo, tuttavia, a far pervenire un biglietto all'Autorità di Baidoa; biglietto, però, che giungeva a destinazione soltanto nel pomeriggio del giorno successivo (16).

Subito partivano il Commissario distrettuale ed una pattuglia di Polizia, al comando di

un Ufficiale, che giungevano sul posto il mattino del giorno 17.

Non appena arrivata la predetta pattuglia veniva attaccata dagli Huber e si vedeva, perciò, costretta ad aprire il fuoco.

Purtroppo, rimanevano, così, colpite varie persone ed il triste bilancio, al termine dello scontro, risultava di quattro morti ed otto feriti, di cui due appartenenti alle forze dell'ordine. Successivamente, il giorno 18, un ferito trasportato all'Ospedale di Baidoa decedeva, facendo salire a cinque il numero dei morti.

La zona è attivamente controllata e sono in corso indagini da parte delle Autorità locali.

## LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo Signor Direttore,

*E' stata pubblicata nell'Unità di Roma del 13 corrente una corrispondenza da Mogadiscio nella quale ci si attribuiscono opinioni e giudizi che non abbiamo mai espresso e che non corrispondono al nostro pensiero. Abbiamo immediatamente inviato al Direttore dell'Unità il seguente telegramma:*

«Leggiamo oggi corrispondenza Longone da Mogadiscio che attribuisce a noi «facilmente identificabili perché siamo unici cassieri bar Nazionale opinioni che non abbiamo mai espresse. Giudizi che si pretendono da noi «dati su personalità somale et «su futuro italiani in Somalia «sono inventate sana pianta et «attribuzioni a noi costitui-

«sce grave diffamazione per la «quale riserviamoci agire legalmente. Segue lettera con «fermante questo telegramma «et chiedente pubblicazione «rettifica ai sensi articolo ott «to legge stampa».

*Poichè la detta corrispondenza è stata abbastanza largamente diffusa a Mogadiscio ed ha destato non poco scalpore, Le saremmo grati se Lei volesse pubblicare la presente per ristabilire la verità dei fatti.*

Con deferenti saluti,  
Franco Bianchi  
Elvira Bianchi

### Municipio di Mogadiscio

#### BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DEL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina del Comandante dei vigili urbani.

Entro le ore 12 del 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 21 anni di età e non ha superato i 32. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;
3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
4. — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, essente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio, e di statura non inferiore a m. 1,67;
5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;
6. — documento dal quale risulti che il concorrente abbia conseguito la nomina ad Ufficiale delle Forze di Polizia oppure licenza di scuola media superiore o titolo di studio equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data anteriore al 31 ottobre 1956.

L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili specie per quanto concerne i servizi facenti capo al Comandante dei vigili urbani. L'Amministrazione si riserva di sottoporli anche ad una prova pratica ove venga ritenuto necessario dalla Commissione giudicatrice.

Il vincitore del concorso consegnerà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 700, suscettibile di sette aumenti, di 50 So. cadauno, oltre a So. 130 per indennità di polizia ed a So. 50 per indennità di alloggio.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 7-2-1957.

IL SINDACO  
M. S. Giamal Abdullahi

### ANNUNCI ECONOMICI

**PATATE E CIPOLLE** nuovo arrivo Patate italiane ottime - Cipolle rosse piccole di Parma - Vendita soltanto ingrosso - MARANO telef. 160.

## NEL QUADRO DELLA SOMALIZZAZIONE

# Cinque assistenti veterinari assegnati ad altrettanti Distretti

I parienti ricevuti dal Ministro per gli Affari Sociali

In esecuzione alla disposta somalizzazione di alcuni distretti dell'Interno, decisa come si ricorderà, alcuni giorni fa, dal Ministro per gli Affari Sociali di concerto con il Capo Dipartimento dei Servizi veterinari, sono stati destinati nei Distretti della Regione del Hiran e dell'Alto Giuba e del Mudugh e del Benadir cinque assistenti veterinari, destinati a dirigere gli Uffici Veterinari di Galcaio, Belet Uen, Baidoa, Bardera e Merca.

Essi, prima di lasciare Mogadiscio, per raggiungere le loro sedi, sono stati presentati dai Dottori Rossetti e Carusil-

lo, al Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale.

Il Ministro nel salutare i parienti e nell'augurare loro buon lavoro ha sottolineato l'importanza del compito che è stato loro affidato per la salvaguardia del patrimonio zootecnico della Somalia, che, come è noto, rappresenta una delle maggiori ricchezze del Territorio.

## AVVISI ad opponendum

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 5-1-1957 il Sig. Aden Abdi Doale ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 221,80 sito in Mogadiscio, Villaggio Hamaruni descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prenderne visione presso l'Ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Ali Bafadai per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Basclir Ali Hagi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Zannoni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Ali Awale Herzi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

## Vita dei Partiti

La Sezione di Brava dell' Hizbia Dighil e Mirifle ha proceduto alla nomina del nuovo Comitato Direttivo che risulta così composto:

Geilani Giumale, Segretario Politico; Iusuf Sceuba, Vice Segretario Politico; Abu Scek Osman Amuò, Cassiere; Membri: Ahmed Omar Magne, Scek Mohamed Scek Said, Abdurrahman Inda Amio, Hagi Sceuna Hindo, Muctar Hagi Omar Hirale, Scek Gago Mohamed, Geilani Scekhei, Scerif Bana Megne, Avo Scek Osman.

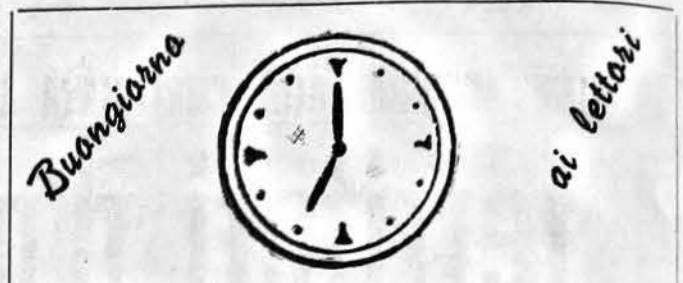
## LO STATO CIVILE

### NASCITE:

Mohammed Omar Mohammed «heidan», Ossob Ali Culane, Abdullahi Mohammed Ossoble, Galeb Said Galfan, Osman Taher Osman, Abdelcadir Hagi Osman Mohammed, Chadigia Sidò Hagi Abdi, Abdullahi Sidò Abucar, Mohammed Osman Abdulle, Amina Mohammed Hussien, Fattura Elmi Mohammed, Nur Hassan Hirabe, Zohra Giama Hussien, Hassan Mohammed Abicar, Hussien Mohammed Abicar, Abdullahi Ali Ghedef, Abderrezzagh Ali Nur Farah, Haa Ahmed Auale, Abdullahi Said Hagi Iusuf, Abdurrahman Hagi Mahmud Giama, Ruchia Abdalla Ismail, Abdelcadir Hussien Ali, Hassan Abdullahi Hagi Mohammed, Ascia Abdullahi Hagi Mohammed, Halima Abdulle Mohammed, Fattuma Abanur Scek Iman, Angelo Ardo Hussien, Hussien Elmi Maallim, Ahmed, Chadigia Mohammed Aden, Abdi Dirie Mohammed, Haa Mohammed Mehdi, Ascia Ahmed Hagi Salah, Hasna Mohamed Ahmed, Mariam Mohammed Ahmed, Abdelcadir Mohammed Abicar, Aues Mohammed Abicar, Halima Mohammed Aues.

### MORTI:

Mohammed Hussien Giumale, Osman Dubò Gerò, Halima Hassan Iacob, Fattuma Abucar Mustafa, Roshan Ali Hussien, Elmi Sabrie Ali, Hassan Abdullahi Hagi Mohammed, Abdi Hagi Ibrahim, Fattuma Hared Nur, Ibrahim Ahmed Elmi, Amina Ali Elbacar, Scek Ali Hassan, Mohammed Dilò Enò.



— 21 febbraio 1957, giovedì.  
— 21 Ragiab, 1976 dell'anno dell'Egira.

### EFFEMERIDI

Il 21 febbraio del 1952, il Consiglio Territoriale si dichiara concorde sulla necessità del censimento in Somalia. A Lisbona, ha inizio la seduta inaugurale della IX sessione della NATO. I dirigenti della Lega Araba, nel quadro dei rapporti tra mondo occidentale e mondo arabo, esprimono il parere che una partecipazione italiana al ventilato «Patto Mediterraneo» sia assolutamente indispensabile al raggiungimento di un'intesa in questo settore.

Il 21 febbraio del 1953 in Egitto è in preparazione la richiesta ufficiale per il ritiro delle truppe britanniche dalla zona del canale di Suez. Gli Stati Uniti dichiarano che non abbandoneranno Berlino. A Londra il Presidente della Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo si incontra con il Cancelliere dello Scacchiere britannico per l'esame dei problemi connessi con la valorizzazione delle risorse e delle attrezzature industriali del Medio Oriente.

Il Consiglio Territoriale è in sessione anche il 21 febbraio del 1955 ed esprime parere favorevole all'istituzione del Registro Fondiario. La questione di Formosa raggiunge un momento di maggiore tensione a causa della occupazione, da parte di cino-comunisti, di un gruppetto di isole. Si nota che questa mossa è strettamente legata alla prossima riunione, a Bangkok, della conferenza della SEATO — la NATO dell'Estremo Oriente. Il Sottosegretario agli Esteri Badini Confalonieri è in Rodesia, mentre gli onorevoli Scelba e Martino sono rientrati a Roma da Londra. Pineau non è riuscito a formare in Francia il governo e viene, perciò, incaricato Edgar Faure. In India proseguono le dimostrazioni per Goa.

Il 21 febbraio del 1956, viene reso noto che gli Stati Uniti hanno revocato l'embargo sulle forniture di armi al Medio Oriente, per evitare che l'Arabia Saudita si rivolgesse all'Unione Sovietica, pochi giorni fa si è dato lo stesso caso, debolezza degli Stati Uniti? Forza dell'Unione Sovietica? Abilità dell'Arabia Saudita? Solo il tempo potrà dar risposta a questi quesiti. La Spagna mostra una certa preoccupazione per le trattative franco-marocchine in corso, ma la cosa poi si aggiusterà e gli spagnoli, addirittura rovesceranno la situazione, dimostrandosi più ragionevoli e comprensivi dei francesi.

In Russia scoppia la bomba dello stalinismo. Oggi anche la si tende a far marcia indietro nei giudizi e nelle valutazioni. Opportunità politica quella di allora o quella di oggi? Ci verrebbe da rispondere questa e quella. In Somalia, comizi, comizi e comizi.

### IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

**PROGRAMMA A — ore 12,30-14**  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
12,30 - Apertura  
12,31 - Musica  
13,00 - Giornale Radio

**TRASMISSIONE IN ITALIANO**  
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13,30 - Giornale Radio  
13,40 - Ritmi ballabili  
14,00 - Fine della trasmissione

**PROGRAMMA B — ore 16,30-18**  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
16,30 - Recitazione del Corano  
16,35 - Giornale Radio  
16,50 - Musica a richiesta  
17,45 - Giornale Radio  
18,00 - Fine della trasmissione

**PROGRAMMA C — ore 19-21**  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
19,00 - Recitazione del Corano  
19,05 - Giornale Radio  
19,20 - Canzone moderna somala  
19,25 - Gabai  
19,30 - La partita di domani

19,35 - Hello  
19,40 - Gurou  
19,45 - Giornale Radio (Radio Uen)

**TRASMISSIONE IN ITALIANO**  
20,00 - Ritmi ballabili e canzoni  
20,25 - Giornale Radio  
20,35 - «Rovistando in discoteca» Rubrica radiofonica sul Jazz a cura di Danilo Leonardi  
21,00 - Fine della trasmissione

**PROGRAMMA D — ore 21-22**  
TRASMISSIONE IN BILINGUE  
21,00 - Fantasia  
22,00 - Fine della trasmissione

### GLI SPETTACOLI

**CINEMA BENADIR** — «Pantera rossa» (a colori).  
**CINEMA CENTRALE** — «Una mano nell'ombra» Con: Jack Palance.  
**CINEMA EL GAB** — «L'Inferno sotto zero».  
**CINEMA HADRAMUT** — «I Conquistatori della Virginia» (in Pathecolor).  
**CINEMA TEATRO HAMAR** — Tappa di una storia d'eccezione: «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con Fernandel - Gino Cervi.  
**CINEMA MISSIONE** — «Magior Bancar».  
**SUPERCINEMA** — «Rotante inanguiate» in Technicolor con: Randolph Scott.

### CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:  
Abdulcadir Mohamed Salah, Ernest Davis, Faraji Salim Saheri, Hussein Alawi Nams, Maurice Williams.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:  
Antoine Cossenas, Pietro Diédro, Hans Ehrenstrale, Britt Ehrenstrale.

### IL TEMPO.

del giorno 20 febbraio 1957  
Temperatura massima 28,3  
Temperatura minima 22,3  
Vento prevalente ENE km/ora 12,4

**LIVELLO DEI FIUMI**  
Uebi Scebeli  
Belet Uen m. 0,50  
Giuba  
Lugh Ferr. m. 1,35

### LE MAREE DI OGGI

**ALTA MAREA (ore locali) - 8,20 - 21,03**  
**BASSA MAREA (ore locali) - 02,28 - 14,25**  
**ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli**  
**ALTA MAREA - 2,10 - 2,55**  
**BASSA MAREA - 0,72 - 0,72**

### I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 10/2/1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:  
Cammelli n. 24 da So. 50 a 250 l'uno;  
Buoi n. 41 da So. 40 a 145 l'uno;  
Vitelli n. 11 da So. 20 a 50 l'uno;  
Vacche da latte n. 8 da So. 170 a 290 l'uno;  
Caprini n. 182 da So. 7 a 57 l'uno;  
Asini n. 1 da So. 80 a 80 l'uno;

Durante la giornata del 14/2/1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:  
Cammelli n. 20 da So. 45 a 270 l'uno;  
Buoi n. 77 da So. 55 a 160 l'uno;  
Vitelli n. 22 da So. 15 a 107 l'uno;  
Vacche da latte n. 5 da So. 140 a 320 l'uno;  
Caprini n. 294 da So. 8 a 45 l'uno;  
Asini n. 2 da So. 90 a 90 l'uno;

## A MERCA

### Celebrata la Ziara di Scek Osman

E' stata celebrata a Merca, con grande concorso di fedeli convenuti da tutta la Somalia, la Ziara del Venerato Santone Scek Osman.

I pellegrini dopo il rituale omaggio alla tomba del Santone, si sono riuniti in preghiera ed hanno celebrato i riti d'uso.

### Tratta in arresto tutta una banda di ladri

Sei ladri si sono introdotti, alcune notti fa, nella azienda Garcia, a Genale, rubando sacchi per ben 300 chilogrammi di pompelmi. Sorpresi dalla polizia alcuni si sono dati alla fuga, ma altri hanno cercato di opporre resistenza mentre venivano arrestati.

Condotte rapide indagini la polizia è riuscita a trarre in arresto anche i latitanti.

E' stata così tratta in arresto l'intera banda composta da Mohamed Halane Mohamed, Hussien Robie Elmi Mohamed, Mohamud Hassan Arrale Subrie, Mohamed Farah Bebelou Arrale «Ibir» e Abdi Mohamud Awale Afra «Abdi Ueine».

## A UANLE UEN

### Il nuovo Commissario Distrettuale ha preso le consegne

Ha avuto luogo ad Uanle Uen il passaggio delle consegne dal vecchio al nuovo titolare di quel Distretto.

Dopo che il Commissario Distrettuale uscente, Signor Mohamed Iassin Abdi, aveva passato le consegne al subentrante Signor Carlo Umberto, i Consiglieri Distrettuali, i Consiglieri Municipali, gli esponenti dei partiti politici nonché i Capi ed i Santoni, si sono riuniti presso gli uffici distrettuali per le presentazioni di rito.

Nell'occasione sono stati pronunciati discorsi di circostanza: di saluto per il Signor Mohamed Iassin Abdi e di benvenuto al Signor Carlo Umberto.



# TROPPIA GENTE

di GERALD WENDT

In un solo anno la popolazione della Cina è cresciuta di 12 milioni di abitanti. Questa cifra supera il totale della popolazione della Danimarca e della Svezia. Con questo ritmo, in sette anni il sovrappiù della popolazione in Cina, avrà superato la popolazione del Giappone e avrà raddoppiato quelle della Francia e dell'Inghilterra.

In Egitto, nello stretto corridoio fertile della Valle del Nilo, si contano 645 abitanti per chilometro quadrato, e tale cifra aumenta ogni anno di venti persone.

La popolazione del globo raggiunge oggi 2 miliardi 600 milioni di persone. I demografi delle Nazioni Unite calcolano che nel 1980 essa sarà di 3 miliardi 400 milioni e che alla fine del secolo avrà raggiunto i 4 miliardi. L'aumento annuale è di circa 30 milioni, cioè l'equivalente della popolazione della Spagna. Tutti i mesi, il mondo conta due milioni e mezzo di abitanti supplementari: 80 mila al giorno.

Questo tasso di aumento cresce d'altronde di anno in anno. Nel 1900 era di circa il 0,4% all'anno, e di 0,7% nel 1900. Ha raggiunto oggi circa l'1,1%. Gli esperti di agricoltura e di alimentazione, della sanità e delle scienze economiche, si chiedono che cosa si deve fare di fronte ad un aumento simile di popolazione in un mondo che ha risorse così limitate. Già si constata che le derrate sono insufficienti; presto saremo senza combustibili, senza metalli, senza energia ed anche senza terra.

Alcuni affermano che ci sono troppi abitanti sulla terra. Ma cosa intendono per «troppi»? Quale sarebbe la giusta misura? Chi può rispondere a questo genere di quesiti?

La natura, ben inteso, può dare una risposta, però la natura è prodiga di vita ma anche dimorte. Insaaziabile, uccide vecchi e giovani senza pietà. Innumerevoli milioni di semi non arrivano a germogliare, milioni di specie di insetti, di pesci e di roditori hanno la missione di alimentare altri animali. Milioni di esseri muoiono per inedia. Si dice che è la natura. Che importanza hanno i casi particolari, purché la razza si perpetui!

## Dannosa debolezza

Ma la razza umana obbedisce altri criteri. Essa considera che ogni essere sia prezioso, sacro. Gli uomini si proteggono dalla natura come da un nemico, vestendosi, costruendo case, coltivando la terra. Hanno appreso a prevenire ed a vincere le malattie e ad allontanare di più anni la scadenza della morte cosiddetta naturale. Tuttavia nell'uomo c'è un istinto — più animale che umano — che può metterlo alla mercé della natura. Egli si riproduce con una prodigialità irreflessiva dimentendo della crudeltà della miseria, della sofferenza, delle malattie e delle privazioni che la natura può riservare alla sua prole. In questo campo l'uomo cede alla natura invece che sventarne le insidie. Questa liberalità è la sua grande debolezza. In numerosi casi, l'aumento inconsiderato della popolazione rappresenta un danno permanente.

Si tratta ora di un concetto nuovo, sorto dalle condizioni della vita moderna.

Un tempo, all'epoca in cui nacquero i costumi umani e presero forma le culture, il problema non si poneva. La popolazione era poco numerosa, le risorse apparivano inesauribili. Ai tempi di Cristoforo Colombo, l'America del Nord contava in complesso mezzo milione di indiani. Questo continente è oggi popolato da 200 milioni di Canadesi, di Americani e di Messicani. Nel 1650 la popolazione del globo non toccava probabilmente i 500 milioni; oggi è cinque volte più numerosa. La durata della vita era più breve. Pochi fanciulli raggiungevano l'età adulta. Ognuno sperava di fondare una famiglia numerosa, garanzia di benessere e di sopravvivenza della razza. Malgrado le famiglie fossero più numerose che non oggi, l'aumento della popolazione europea era però poco rapido e il tasso di mortalità era assai elevato. Questo aumento resta lento, tuttavia, in alcuni Paesi insufficientemente sviluppati dove la medicina moderna non riesce ancora a combattere effi-

cacemente la mortalità infantile.

Ciò malgrado, nella maggior parte del mondo questo equilibrio è stato rotto dal progresso della scienza e dal rispetto della vita. La scoperta che le malattie infettive sono causate dai batteri, l'introduzione generalizzata di pratiche sanitarie in vista della eliminazione delle cause di tali malattie, l'uso recente di antibiotici come la penicillina per combattere le infezioni, ha contribuito a salvare milioni di vite umane e a ridurre sensibilmente il tasso di mortalità. La maggior parte dei fanciulli, nelle famiglie numerose, sopravvivono, raggiungono l'età adulta e, fondano a loro volta i propri focolari. Risulta un aumento rapido della popolazione nei paesi nei quali il numero dei decessi decresce e quello delle nascite aumenta.

## Miseria e fame

Quando questi paesi hanno già una popolazione molto numerosa, tale evoluzione può comportare conseguenze disastrose. Si hanno troppe bocche da nutrire, troppi abiti da confezionare, troppe abitazioni da costruire... Ma non molti campi nei quali produrre gli alimenti indispensabili. La massa della popolazione risulta sotto-alimentata. La miseria e la fame sono minacce permanenti. Le famiglie numerose non hanno ragione d'essere se questa ragione era quella di garantire che almeno una piccola parte di fanciulli sopravvivesse allo sterminio delle malattie. Non si considera più il fanciullo come risorsa di ricchezza.

Anche se il problema non si pone in termini di fame, l'aumento di popolazione può suscitare difficoltà economiche. Nei Paesi in cui la tradizione riconosce il diritto ai primogeniti, numerosi giovani si trovano senza risorse; là dove le terre si dividono in parti uguali tra i figli, ciascuno riceve in eredità un campo che non basta ad assicurare i bisogni della propria famiglia; nelle contrade dove la dote è di rigore, tutte le fanciulle non possono essere fornite di dote e le meno favorite saranno deprezzate e persino vendute al miglior offerente.

Gradualmente questa situazione ha dato origine a un cambiamento di atteggiamenti nei riguardi di una riproduzione limitata, per arrivare ad una certa stabilità demografica; gli sforzi intrapresi in vista di un più elevato tenore di vita hanno allora possibilità di successo. Questo fenomeno si è manifestato nel corso dell'ultimo mezzo secolo nei paesi dell'Europa occidentale. Ciò accade oggi in Giappone. Ma questo processo è naturalmente lento. Gli esperti pretendono che se non si accelera questa evoluzione, ci vorranno cinquanta anni perché si arrivi ad una stabilizzazione della popolazione del Giappone, dell'Europa orientale e dell'Oceania; forse 75 anni in Africa, nell'Asia Centrale e Meridionale e nell'America Latina; un secolo in Cina e nel Medio Oriente. Si avranno così cinque o sei miliardi di esseri umani, cioè più del doppio della popolazione attuale.

Ma l'evoluzione medica che è all'origine di questa crisi, non è la sola che la moderna so-

cietà conosca. L'evoluzione agricola, l'aumento della produzione delle derrate è conseguenza del miglioramento della coltura e dell'allevamento per l'impiego dei pascoli, per l'azione efficace contro gli insetti e tutte le specie di parassiti, per l'alternanza delle colture e per la meccanizzazione. Il miglioramento del rendimento agricolo può in larga misura soddisfare il bisogno aumentato di una popolazione più numerosa.

## Rivoluzione del pensiero umano

La rivoluzione industriale ha contribuito da parte sua ad aumentare la produzione alimentare e a facilitare i trasporti delle derrate verso le regioni che ne mancano. E' evidente che nelle regioni dove l'introduzione della medicina moderna ha superato la modernizzazione dell'industria e dell'agricoltura, il problema dell'alimentazione è più sentito. Si tratta di una situazione temporanea.

Si deve attribuire ad una altra rivoluzione il fatto che i paesi altamente industrializzati siano sfuggiti alla fame, e cioè, che vi si accetta l'idea della limitazione delle nascite. Nella maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale il tasso della natalità è basso. Non si contano che 17 nascite annue per ogni migliaio di abitanti in Svizzera ed in Italia, mentre si enumerano 43 nascite in Birmania e 43 nel Brasile.

La riduzione del numero dei fanciulli nell'Europa occiden-

tale è nella maggior parte il risultato di un calcolo, di una premeditazione e non di una limitazione dovuta a mezzi artificiali. In effetti, questo processo è iniziato alcune generazioni prima dell'invenzione dei metodi detti del «birth control». In un recente articolo della rivista scientifica «Nature», il dr. D.B. Goodhart, del Museo Zoologico dell'Università di Cambridge, spiega che per una giovane donna la possibilità di maritarsi non dipende più dalla sua promessa di fecondare. «Una giovane fanciulla, bella ed intelligente, non avrà un ostacolo per trovare marito nel non avere fratelli o sorelle, egli scrive «perché l'intelligenza e la bellezza, la virtù, il fascino, la ricchezza, la situazione sociale, ecc., possono determinare l'uomo alla scelta di una compagna, prima che egli si chieda se l'eletta sarà capace di dargli una dozzina di rampolli. La maggior parte delle caratteristiche umane proprie del successo, si associano, dal punto di vista genetico, ad una debole fecondità». Così, nelle condizioni di vita moderna, in Europa almeno, la selezione naturale tende a ridurre il tasso di natalità.

## Qualità e non quantità

Il controllo cosciente e volontario delle nascite tende a generalizzarsi. Il mutamento fondamentale che si va operando, conseguenza di selezione naturale e di misura volontaria, consiste nell'attribuire maggiore importanza alla qualità più che alla quantità degli esseri umani. Se questa attitudine fosse propria del mondo intero, sarebbe possibile, senza alcun dubbio, risolvere il problema demografico mondiale.

(UNESCO)

# Ajanta e Ellora

### Meraviglia di scultura e di pitture dell'India 2000 anni fa

Nessun visitatore dovrebbe lasciare l'India senza aver prima visto i templi meravigliosi di Ajanta e di Ellora, ricavati dalla viva roccia. Per gli amatori d'arte di una tale visita è un vero e proprio pellegrinaggio, poiché, fra i monumenti eretti nel passato, ben pochi offrono una testimonianza più nobile e più gloriosa di quello che arte umana ha potuto realizzare.

Circa a mezzo cammino fra il nord e il sud, in una regione dove si apre una meraviglia e selvaggia vallata, un dirupo a forma di ferro di cavallo, che domina la vallata, ha ispirato la fantasia dei monaci buddisti; è questo il luogo che essi hanno scelto come ritiro circa 300 anni dopo la morte di Gautama, il Buddha (653 a. C. - 483 a. C.) fondatore del loro ordine. Per mille anni le loro pie mani non cessarono di intagliare, cesellare, bulinare, scavare con lo scalpello e col mazzuolo la roccia, per ricavarvi maestose cappelle e vasti monasteri.

I templi ipogei di Ajanta sono di due categorie: i Chetya o cappelle e i Vihara o monasteri, in un totale di 29 grotte. Il più grande di questi templi ha le dimensioni di un moderno teatro. La maggior parte di essi sono costruiti in modo tale che la luce diurna vi penetri in determinate ore del giorno. La facciata e le pareti interne sono decorate con sculture, i muri sono coperti di affreschi. La ricchezza delle sculture e degli affreschi produce nei visitatori

un'impressione indimenticabile. E' qui che l'arte indiana raggiunge il proprio apogeo e dà prova di un ritmo, di un vigore e di una vitalità che oggi sbalordiscono il visitatore. E' raro nella storia del mondo, come giustamente disse un critico inglese, di vedere, come ad Ajanta, fuse in una armoniosa sinfonia, la pittura, la scultura e l'architettura.

Le grotte e gli affreschi sono di grande antichità. Furono iniziati 200 anni a. C. ma furono portati a termine solo ottocento anni dopo. A dispetto del lungo tempo che separa un periodo di pittura dall'altro, vi si osserva una unità di concezione e di stile veramente notevoli. I soggetti sono tratti dal folclore buddista; raccontano le leggende della vita del Buddha. Ma sebbene ispirate alla religione, le pitture evocano l'epopea vivente di un popolo, e tutta la storia di otto secoli di società indiana si schiude in colori meravigliosi alla nostra vista.

A circa 150 chilometri da Ajanta si eleva un'altra collina a ferro di cavallo che è stata scavata per ricavarvi i templi ed i monasteri di Ellora. Sono diversi da quelli di Ajanta. Sebbene ispirati al Buddismo, recano l'impronta degli Indù e dei Jain e segnano un progresso nell'evoluzione della scultura. Il più notevole di tali monumenti è il tempio di Kailasa di dimensioni stupefacenti. Ricavato da un solo blocco di roccia, misura 50 metri di lunghezza, 33 metri di larghezza e si eleva a un'altezza di 29 metri. E' riccamente inciso con magnifiche sculture di animali di grandezza naturale, e con immagini di deità. Questa realizzazione senza pari del genio indù è, di tutta l'India, quella che rivela il meglio della perfezione e dell'audacia della sua arte.

Ajanta e Ellora sono situate sulla frontiera nord-ovest dello Stato di Hyderabad. Per giungervi bisogna discendere sia a Aurangabad che a Jalgaon, le più vicine località sulla linea della ferrovia diretta da Bombay. Aurangabad, provvista di buoni alberghi, è collegata per strada con Ajanta e con Ellora (a una distanza rispettivamente di 29 e di 104 chilometri).

# I territori d'Oltremare nel Mercato Comune Europeo

(Continuazione)

La Francia fa della inclusione dei territori d'Oltremare una questione fondamentale per la realizzazione del Mercato Comune, e i motivi di questo atteggiamento sono chiari. Innanzi tutto sarebbero assai difficili, tecnicamente, la partecipazione della Francia a due diversi Mercati comuni: quello europeo, e quello costituito dai territori che in varia forma a quel paese sono legati, e che costituiscono l'area del franco. Occorrerebbero forme complicate di controlli sulla origine e la destinazione dei prodotti, si darebbe inizio a inevitabili forme di contrabbando, e si richiederebbe una macchina burocratica così complessa da danneggiare non poco l'andamento degli scambi, e annullare gran parte dei vantaggi del Mercato Comune. Né si può prendere ad esempio la posizione britannica, che prevede la permanenza dei vincoli attuali col Commonwealth indipendentemente da quelli nuovi coi Paesi europei, in quanto la Gran Bretagna non considera la possibilità di una unione doganale coi paesi europei, ed esclude dalla «zona di libero scambio» da essa patrocinata i prodotti agricoli, sicché automaticamente crolla gran parte degli ostacoli tecnici che si oppongono alla sua partecipazione alle due diverse comunità economiche: il Commonwealth e la «Zona di libero scambio».

La Francia invece, inclusa pienamente nel Mercato comune, non può rinunciare all'unione doganale, e insiste, perché è suo peculiare interesse, proprio sulla inclusione dei prodotti agricoli nel Mercato Comune, tanto che questo appunto è stato uno degli argomenti più dibattuti nel recente negoziato di Bruxelles, e la questione è stata risolta con un felice compromesso.

Che cosa chiede la Francia in cambio dell'apertura ai suoi partner europei di tutti questi mercati tradizionali che finora le sono appartenuti quasi «escusivamente»? Qui è l'altro motivo dell'interesse francese alla partecipazione dei Territori d'Oltremare al Mercato Comune.

La situazione africana è stata profondamente modificata dall'ultima guerra, che ha portato in diversi paesi del continente allo sviluppo della industria mineraria, di talune industrie manifatturiere, alla costruzione di strada, allo sfruttamento delle fonti di energia. Si sono posti in cantiere piani economici ambiziosi, e qualcuno di questi è fallito clamorosamente come quello famoso delle rocceoline del Tanganika e degli allevamenti di polli nella Gambia, mentre altri hanno avuto successo in maggiore o minore misura, come le coltivazioni di cotone di Gezira, nella Valle del Nilo, gli impianti per lo sfruttamento delle risorse idroelettriche sullo Zambesi e sul Volta. La Francia ha dovuto adeguarsi a questo ritmo di investimenti economici massicci nelle terre africane, ed ha posto in atto una serie di piani quadriennali. I primi, conclusi nel 1953, sono stati dedicati in prevalenza alle «infrastrutture» mentre la seconda fase, iniziata nel 1954, contempla lavori pubblici fondamentali per il futuro impianto di industrie. Non è mancata quindi da parte francese né la buona volontà né l'alacrità per porre mano ad una valorizzazione efficace delle risorse dei territori d'Oltremare, ma i capitali di cui si è potuto disporre, pure ingenti, sono ben lontani dal soddisfare alle esigenze di compiti di tanta mole. E la Francia, dissanguata dalle spese della guerriglia in Nord Africa, che anche ora, benché limitata alla sola Algeria, costa un miliardo e mezzo di franchi al giorno, difficilmente potrebbe fare sforzi maggiori di quelli che fa. Tra le due strade che in tale situazione si aprivano al Governo di Parigi: chiedere l'intervento di capitali americani, o sollecitare una partecipazione degli altri paesi europei all'impresa è stata scelta questa seconda, e la tendenza si è accentuata senza dubbio in virtù del diffuso antiamericanismo determinato dall'intervento americano a bloccare l'intervento in Egitto.

L'offerta francese era, all'inizio del negoziato, la seguente: gli altri paesi del Mercato Comune contribuiscono alle spese dei territori d'Oltremare francese, ed abbiano in cambio uguale trattamento degli imprenditori francesi negli investimenti di capitali in quei paesi. Secondo talune indiscrezioni, che è difficile controllare, la prima cifra indicata dalla delegazione francese nel corso delle trattative sarebbe stata enorme: novecento miliardi di franchi che avrebbero dovuto versare gli altri cinque paesi della Comunità. Successivamente il Governo di Parigi ha ridotto le sue richieste, assumendosi interamente le cosiddette «spese di sovranità» cioè amministrazione, esercito, polizia eccetera, ma insistendo nel chie-

dere il contributo dei paesi soci alle spese sociali, vale a dire scuole, ospedali, ferrovie, strade eccetera, oltre naturalmente alla partecipazione agli investimenti di natura esclusivamente economica, previsti da un piano di sviluppo che i tecnici francesi hanno già predisposto.

Le proposte francesi presentavano due punti deboli: innanzitutto chiedevano agli altri cinque paesi del Mercato Comune di sostenere in parte le spese di un Impero coloniale, senza acquistare alcun diritto di influenza sulla politica da adottarsi nei riguardi dei beneficiari di tali investimenti. Inoltre associava i vari paesi della Comunità ad una politica coloniale che non tutti e non sempre possono condividere. Infine l'entità degli investimenti richiesti era così ingente da spaventare, tutti, compresi i più ricchi, cioè l'Olanda e la Germania. Furono infatti le delegazioni di questi due paesi a opporre le maggiori riserve, e solo nell'ultima seduta dei Ministri degli Esteri a Bruxelles, attraverso una proposta di compromesso avanzata da Von Brentano, si è delineata quella possibilità di compromesso che ha ispirato le ottimistiche dichiarazioni di Spaak prima, e di Faure dopo, circa l'accordo ormai certo sulla creazione della nuova Comunità.

I tedeschi in definitiva hanno abbandonato la loro primitiva proposta di decidere volta per volta gli investimenti da compiere nei vari territori d'Oltremare, ed hanno aderito al principio di contribuire a piani predisposti in partenza. Von Brentano ha suggerito così di adottare due piani, uno quadriennale per le spese sociali, e l'altro biennale per gli investimenti economici. All'uno e all'altro contribuirebbero, in misura assai più modesta però di quella richiesta dalla Francia, tutti i paesi partecipanti al Mercato Comune.

Quale sarà la posizione dell'Italia in questi piani di così vasto respiro? In linea di principio non possiamo che essere favorevoli ad una iniziativa che praticamente riapre alla nostra attività il continente africano dal quale la sconfitta ci ha esclusi. Ma è evidente che ciò non può avvenire senza rigorose cautele, che evitino di implicare il nostro paese in responsabilità inerenti ad una politica su cui non saremmo in grado di esercitare alcuna influenza. Inoltre la necessità di attuare massicci investimenti nelle aree depresse del nostro stesso paese ci impongono molta ponderazione nell'assumere impegni finanziari che distoglierebbero così ingenti capitali dall'opera di sviluppo e di potenziamento di talune regioni della penisola.

Inoltre, poiché la definizione che sembra acquisita ai fini di questi piani, dei territori d'Oltremare, sembra abbastanza ampia da aprire le porte anche ai paesi indipendenti legati da rapporti economici con le Potenze del Mercato Comune, sembra che da parte nostra non sia mancata la richiesta che la Libia e la Somalia siano ammesse a godere (naturalmente se i loro Governi indipendenti e sovrani lo desidereranno) dei vantaggi di questo afflusso di capitale europeo.

In sostanza quindi, senza assumere impegni sproporzionati alle nostre effettive possibilità, e senza pregiudicare altri programmi assolutamente non trascurabili, l'Italia ha certamente interesse a non restare estranea a questo nuovo corso, che sembra profilarsi, dei rapporti economici, e quindi in definitiva anche politici, tra l'Europa e l'Africa.

Certo progetti come questo non possono restare fine a se stessi. E' inevitabile che essi portino, sia pure gradualmente, a stringere vincoli sempre maggiori fra i paesi che si alleano in opere di tanto impegno, e proletate con tanto fiducia nel futuro. Se il Mercato Comune sarà realizzato, pur con tutte le limitazioni e le gradualità imposte dalla necessità di contemperare interessi così vasti e contrastanti, non potrà che essere un primo passo sostanziale verso la creazione di una vera e propria Confederazione europea: una Svizzera, per intenderci, assai più vasta e assai potente, protetta, oltre il Mediterraneo, in prezioso associazione, con le immense, ed economicamente quasi inesplorate, regioni africane.

Fino all'occupazione araba, il Mediterraneo non fu un confine, ma un legame tra parti di un unico complesso politico ed economico. Il compito che ci si pone è quello di tornare, con criteri moderni, a quella antica concezione il fatto che la firma dei trattati che getteranno il seme di questo immenso progresso economico e politico avvenga a Roma, ci sembra, senza ombra di retorica, felice auspicio.

EMANUELE BONFIGLIO FINE

# Verità o polemica nel libro del giorno?

Londra, 19.

Il fatto del giorno in Inghilterra è costituito dalla comparsa di un libro che fa crollare una delle convinzioni basilari dell'attuale generazione britannica: l'indiscussa generalità di Winston Churchill.

Nelle librerie di Londra è stato posto in vendita «The Turn of the Tide» (Il mutamento della marea), di Sir Arthur Bryant, un volume che riassume il diario privato di Lord Alan Brock, Capo privato di Stato Maggiore Generale Cello di Stato Maggiore Generale. Le forze inglesi durante l'ultima guerra e che dipinge Sir Winston Churchill come uomo superficiale, squilibrato, bevitore incontinentemente e privo di quelle virtù di carattere e di sereno giudizio sugli uomini e sugli avvenimenti tanto necessari e sugli avvenimenti tanto necessari al capo di una nazione in guerra; per non parlare poi dell'assoluta mancanza di senso comune nel formulare piani militari e nell'imbastire principi di strategia.

Churchill insomma viene stroncato senza misericordia sia come uomo sia come statista.

La pubblicazione di questo libro ha provocato nella stampa una infinità di commenti e non mancherà di dare vita ad una accesa polemica che non sarà altro che il proseguimento di quella combattuta in sordina, ma senza esclusione di colpi, fra militari e politici che si attribuiscono reciprocamente le colpe per il fallimento dell'azione contro l'Egitto.

Oggi, con le memorie di Alan Brock si vuole dimostrare che senza l'opera moderatrice e correttiva dello stato maggiore britannico la seconda guerra mondiale si sarebbe risolta in una catastrofe per gli alleati occidentali. Churchill viene dipinto come un inetto e — racconta il Generale — «firo dal primo colloquio con lui al tempo della campagna di Francia mi accorsi che non aveva la minima idea di cosa fosse la reale situazione». «Nel 1940 — prosegue Alan Brock — volle per forza tentare l'impresa in Norvegia e avendo io cercato di dissuaderlo disse in tono irato: penso che i miei generali abbiano paura di battersi coi tedeschi».

**Ricambi auto**

L'assortimento completo per OM TAURUS — FIAT 634 — e tipi vari troverete da

**C. Maranzana**

Via Roma 2-4 Telefono 119



# Il Congresso Internazionale Anticoloniale di Atene

Atene, febbraio.

Per la prima volta nella storia un congresso verrà riunito per l'esame delle questioni atte a facilitare la cessazione dei regimi coloniali ancora esistenti nel mondo. La decisione è stata adottata da un comitato organizzatore di cui facevano parte rappresentanti della Grecia, del Consiglio Mondiale per la Liberazione delle Colonie, del Movimento per l'Indipendenza del Kenya, del Fronte Nazionale di Liberazione di Algeria, della Commissione «Giustizia e Libertà» in nome delle colonie francesi, di organizzazioni patriottiche di Cipro e della «Gioventù anticoloniale» d'Egitto.

Il piano degli organizzatori manifesta apertamente il proposito di avviare, anche sul terreno tecnico, la cessazione del sistema coloniale con lo scopo di diminuire, anche per tale via, la tensione internazionale. Dal congresso saranno esclusi movimenti di ordine estraneo o comunque polemicamente politico in quanto i promotori dell'iniziativa intendono ottenere i loro scopi attraverso il riconoscimento e l'applicazione del diritto dei popoli all'autodeterminazione, all'indipendenza nazionale e al diritto di disporre liberamente delle rispettive ricchezze nazionali. Ogni discriminazione fra gli uomini e tra i popoli dovrà essere bandita. Il Congresso Internazionale sarà pertanto chiamato a studiare le differenti forme di colonialismo ed a chiarire dinanzi all'opinione pubblica mondiale la reale situazione dei territori coloniali esistenti. Sarà anche fatta adeguata opera di persuasione presso le potenze coloniali esistenti. Sarà anche fatta adeguata opera di persuasione presso le potenze coloniali circa la necessità di sostituire alle presenti istituzioni di subordinazione un sistema di cooperazione fra paesi liberi ed indipendenti.

Il Congresso, secondo quanto è stato stabilito dall'apposita com-

missione organizzatrice, sarà composto da delegazioni di organismi politici e culturali, appositamente invitati. I partecipanti dovranno dichiarare tuttavia di accettare gli scopi dell'iniziativa ed i principi che l'hanno ispirata. Saranno invitate anche personalità singole di tutto il mondo, note per la loro attività e le loro benemerite anticolonialistiche. Saranno completamente esclusi i rappresentanti di governi e di Stati.

L'ordine del giorno comprenderà i seguenti punti principali: 1) relazione generale sui regimi coloniali; 2) la lotta anticoloniale nel Mediterraneo (Cipro, Malta, Algeria, Egitto, Medio Oriente, Aden e Gibilterra); 3) lotta anticoloniale in altri settori del mondo: Africa, centrale, occidentale e meridionale, Asia con Malacca, Okinawa, Hong Kong, ecc.; 4) istituzione di due commissioni politica ed economica e di due sottocommissioni.

La data del Congresso non è stata ancora definitivamente stabilita, ma è stato deciso che il convegno dovrà aver luogo nella capitale greca tra la fine di aprile ed i primi di maggio prossimo.

## Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.) tutto se si considera la particolare situazione economica dell'Unione Sovietica, i cui sogni ambiziosi si sono scontrati con una realtà caotica.

Secondo LA VOCE REPUBBLICANA, nella recente riunione della Direzione comunista, l'on. Di Vittorio avrebbe ammonito i suoi colleghi di partito a considerare con molto realismo la situazione sindacale italiana e a non sottovalutare le ripercussioni che il nuovo corso socialista potrà avere su tutto lo schieramento di sinistra in Italia. La preoccupazione del Segretario della Confederazione Generale del Lavoro, avverte il giornale repubblicano, dimostra come egli abbia compreso che la lotta in corso nel Partito comunista, causata da insofferenze nei confronti dello spirito di autonomia dimostrato al congresso socialista di Venezia, può precipitare la situazione compromettendo le relazioni fra comunisti e socialisti nella C.G.L.

## Recentissime

**RE SAUD INVITATO NELL'URSS?**  
IL CAIRO. — Secondo quanto crede di sapere il quotidiano egiziano «Al Akhbar» il governo sovietico avrebbe invitato Re Saud d'Arabia a visitare l'URSS.

**ANNUNCIATA dichiarazione di Ben Gurion**  
LONDRA. — A quanto è stato annunciato ufficialmente a Gerusalemme, il Primo Ministro israeliano Ben Gurion, farà entro due giorni una pubblica dichiarazione sulla questione dello sgombero da parte di Israele delle zone di Gaza e di Aqaba.

**ANCORA 85.000 TEDESCHI NELL'URSS**  
BONN. — Il Presidente della Croce Rossa della Germania Federale è partito per Mosca dove discuterà con quelle autorità il problema del rimpatrio dei tedeschi che si trovano tuttora in URSS.

**IL CORRISPONDENTE DELL'«AVANTI» espulso dal Governo di Pankov**  
ROMA. — Il giornalista Luigi Fossati, corrispondente dell'«Avanti» (organo del PSI) da Berlino, è accreditato presso il governo comunista della Germania Orientale, è stato espulso dal territorio tedesco ed ha dovuto immediatamente rientrare in Italia, senza aver neppure il tempo di riportare in patria l'intero bagaglio personale.

La decisione di espellere il giornalista socialista è stata determinata dal fatto che il Fossati si recò a Budapest al momento del se-

condo intervento sovietico e di questo denunciò l'illegalità e la violenza. La corrispondenza di Fossati sono recentemente apparse in un volume con una prefazione di Pietro Nenni. Si presume che il governo della Germania Orientale abbia preso la decisione di espellere il corrispondente dell'«Avanti» in seguito a richiesta del governo ungherese di Kadar.

La decisione di espellere il giornalista socialista è stata determinata dal fatto che il Fossati si recò a Budapest al momento del se-

condo intervento sovietico e di questo denunciò l'illegalità e la violenza. La corrispondenza di Fossati sono recentemente apparse in un volume con una prefazione di Pietro Nenni. Si presume che il governo della Germania Orientale abbia preso la decisione di espellere il corrispondente dell'«Avanti» in seguito a richiesta del governo ungherese di Kadar.

## IL MINISTRO MEDICI A LONDRA

LONDRA. — È giunto a Londra il Ministro del Tesoro italiano Medici. Egli avrà colloqui con alti funzionari governativi britannici. Il primo contatto lo avrà con il Cancelliere dello Scacchiere Thorneycroft.

(9) - **Temerità la speciale**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(10) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(11) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(12) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(13) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(14) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(15) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(16) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(17) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(18) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(19) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(20) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

bariallari arabi e di questo denunciò l'illegalità e la violenza. La corrispondenza di Fossati sono recentemente apparse in un volume con una prefazione di Pietro Nenni. Si presume che il governo della Germania Orientale abbia preso la decisione di espellere il corrispondente dell'«Avanti» in seguito a richiesta del governo ungherese di Kadar.

(3) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(4) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(5) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(6) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(7) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(8) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(9) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(10) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(11) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(12) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(13) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(14) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

(15) - **La legge per il**  
Londra. - Il ministro del Tesoro italiano Medici, in un colloquio con alti funzionari governativi britannici, ha dichiarato che il governo italiano è pronto a discutere con il governo britannico la possibilità di un accordo di commercio tra i due paesi.

# Deputato Governo Somalia Accettato l'indipendenza

Deputato Governo Somalia

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

## Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Il governo e il popolo

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza

Accettato l'indipendenza



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE REDAZIONE E CRONACA AMMINISTRAZIONE  
GOVERNO 21  
GOVERNO 79  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CEM. 20

## PER LA QUESTIONE DI GAZA E AQABA

# Deciso intervento di Eisenhower perchè Israele dia esecuzione alle risoluzioni delle Nazioni Unite

Il Presidente degli Stati Uniti ha sostenuto, nell'annuncio discorsivo, la tesi che l'ONU eserciti ogni pressione su Israele - Nessun accenno specifico a sanzioni - Opinioni contrastanti sull'atteggiamento di Eisenhower - Messaggio statunitense a Ben Gurion

Washington, 21.  
«Le Nazioni Unite non debbono fallire. Ritengo che, nell'interesse della pace, le Nazioni Unite non abbiano altra scelta che esercitare pressioni su Israele, affinché questo paese si conformi alle risoluzioni che chiedono il ritiro delle sue truppe dal territorio egiziano». Questo il punto cruciale del discorso pronunciato dal Presidente Eisenhower, e che può essere considerato un indiretto, vivissimo appello al governo israeliano perché si adegui alla volontà dell'ONU.

sen, ha reso noto che il suo governo non appoggerà alcuna proposta di sanzioni nei confronti di Israele.  
Commentando il discorso del Presidente Eisenhower, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico è d'accordo con il punto di vista degli Stati Uniti.  
Il portavoce non ha voluto dire se la Gran Bretagna sia favorevole ad eventuali sanzioni contro Israele, ed ha insistito invece nell'affermare che è necessaria una soluzione dei problemi di fondo del Medio Oriente.  
Intanto secondo talune indiscrezioni che circolano negli ambienti dell'ONU, il rinvio del dibattito all'Assemblea Generale sulla situazione nel Medio Oriente, è stato deciso per permettere al Primo Ministro israeliano Ben Gurion di dare un seguito al nuovo urgente messaggio che gli ha indirizzato il Presidente Eisenhower sulla estrema necessità che le truppe israeliane vengano ritirate al più presto dall'Egitto.  
Il contenuto del messaggio non è noto, ma si è appreso che, sia

pure in tono amichevole, il Presidente degli Stati Uniti preghebbe fermamente Ben Gurion di volersi attenere alle deliberazioni dell'ONU.  
Secondo alcuni, Eisenhower non avrebbe chiesto a Ben Gurion altro che un impegno di massima ad evacuare Gaza e Aqaba, senza alcuna fissazione di data. Il messaggio non fornirebbe ad Israele garanzie diverse da quelle generiche e di principio finora note, per quanto riguarda il dovere dell'Egitto di permettere alle navi israeliane di passare attraverso il Canale di Suez.  
Da Tel Aviv si apprende che l'Ambasciatore d'Israele a Washington Eban, giunto in aereo dagli Stati Uniti, ha avuto un lungo colloquio col Primo Ministro Ben Gurion.  
Successivamente la questione del ritiro delle truppe israeliane, alla luce dell'atteggiamento statunitense è stato oggetto di esame da parte del Consiglio di Gabinetto.  
La risposta del Primo Ministro israeliano al messaggio inviato dal Presidente degli Stati Uniti è attesa da un momento all'altro.

## RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

# La meravigliosa avventura dell'Europa

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, avverte che, nonostante i numerosi compromessi che hanno alterato sensibilmente il progetto originario, il trattato per il Mercato Comune è l'atto di politica economica più importante, compiuto dai Governi europei in questo dopo guerra. Se il trattato sarà ratificato dai rispettivi Parlamenti, prosegue il giornale milanese, esso segnerà il coronamento degli sforzi fatti dall'OECE per la livellazione degli scambi e dei pagamenti nonché una nuova tappa verso l'integrazione economica europea, base di una futura unificazione politica. Per quanto riguarda l'Italia, è motivo di soddisfazione, conclude il Corriere della Sera, constatare che la nostra Delegazione è riuscita a fare riconoscere a Parigi che le nostre zone arretrate, la disoccupazione e l'istruzione professionale della mano d'opera, sono problemi non solo italiani, ma europei, la cui soluzione è interesse di tutti.

LA STAMPA di Torino, fa notare che con l'accordo raggiunto ieri, nessuno si illude che la battaglia per il Mercato Comune sia decisa, poiché giornate difficili si annunciano.

## La prima riunione della direzione del PSI

Roma, 21.  
La nuova segreteria collegiale del Partito Socialista Italiano ha tenuto oggi la sua prima riunione. Erano presenti gli onli Nenni, De Martino, Basso e Vecchiotti; assente lo on. Mazzali.  
Si è trattato - a quanto si apprende - di una prima pre-apprende di una prima presa di contatto data anche la assenza dell'on. Mazzali. E' stato però deciso di convocare la direzione per i giorni 27 e 28 febbraio.  
In linea di massima si è stabilito che la segreteria si riunirà tre volte alla settimana.

## L'URSS desidera "normalizzare" i rapporti con gli Stati Uniti

Londra, 21.  
L'edizione europea del «New York Herald Tribune» riporta una intervista di Kruscev al giornalista statunitense Joseph Alsop, in cui il Primo Segretario del P.C. sovietico ha ribadito la proposta dell'URSS secondo cui le truppe dislocate in territori stranieri dovrebbero essere ritirate sia della Russia che dagli Stati Uniti e dagli altri paesi occidentali. Nello stesso tempo dovrebbero essere liquidate tutte le basi statunitensi in Europa ed in Asia.  
Kruscev ha aggiunto che la Unione Sovietica desidera «normalizzare» i suoi rapporti con gli Stati Uniti.

## Consultazioni sulla nota sovietica per il Medio Oriente

Londra, 21.  
Sono ancora in corso consultazioni tra Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia in merito alla risposta da dare alla nota recente dell'URSS sul Medio Oriente.  
Lo ha reso noto ai Comuni il Capo del Governo Mac Millan.

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# La ripresa del processo di chiarificazione

Colloqui di Segni con Fanfani e Saragat - Ritornano di attualità i patti agrari e la nomina del titolare al nuovo Ministero delle Partecipazioni Statali

Roma, 21.  
Particolare rilievo hanno avuto le prime prese di contatto del Presidente del Consiglio che si è incontrato con il Segretario della DC Fanfani e successivamente con il Vice Presidente del Consiglio e leader del PSDI Saragat. Nei due colloqui sembra si sia parlato non solo della conferenza parigina ma soprattutto della situazione politica interna in relazione al processo di «chiarificazione» governativo.  
I partiti affronteranno quanto prima questo problema in una riunione della direzione socialdemocratica, mentre i repubblicani sono stati convocati in consiglio nazionale per il 23 corrente. Come è noto, gli scogli che il governo deve superare consistono nel disegno di legge per la riforma dei patti agrari, e nella nomina del nuovo Ministero delle Partecipazioni Statali. Non è escluso tuttavia che si possa giungere ad una dilazione nell'esplosione della crisi, dilazione che porterebbe la

## LE FRONTIERE DELLA SOMALIA ALLE N. U.

# La Delegazione Etiopica favorevole alla continuazione di trattative dirette con l'Italia

New York, 21.  
La delegazione etiopica all'ONU si è espressa a favore di una continuazione dei negoziati diretti con l'Italia per la sistemazione delle frontiere con la Somalia.  
Il dibattito sulla questione di Cipro alla commissione politica dell'ONU sta avviandosi verso una conclusione simile a quella decisa per l'Algeria, e basata cioè sul presupposto che, mentre il problema può essere ultimamente dibattuto alle Nazioni Unite, una soluzione va ricercata in conversazioni dirette fra le parti interessate: Gran Bretagna, Grecia e Turchia.  
Le delegazioni latino-americane hanno propugnato sin dall'inizio una soluzione di compromesso risultante da ne-

goziati diretti.  
Al Consiglio di Sicurezza, l'Unione Sovietica ha posto il veto ad una risoluzione nella quale si invitava il Presidente del Consiglio stesso a recarsi a Nuova Delhi ed a Karachi per cercare una soluzione sulla questione del Kashmir.  
Pronta la risposta di Bonn al messaggio di Bulganin  
Bonn, 21.  
La risposta del Cancelliere Adenauer al messaggio di Bulganin sarà consegnata a Mosca domenica o lunedì prossimo - ha dichiarato in una conferenza stampa Von Brentano. La risposta - ha aggiunto il Ministro - sarà consegnata dall'ambasciatore tedesco Haas, che lascerà Bonn per raggiungere la capitale sovietica a fine settimana.  
Si apprende anche che il Gabinetto federale ha approvato oggi le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer e del Ministro degli Esteri Von Brentano sugli accordi di Parigi.  
Negli ambienti parlamentari si ritiene che i trattati del mercato comune e dell'Euratom saranno approvati a grande maggioranza, nonostante la vivace opposizione annunciata dai soci democratici.

## Terminata la visita della Regina Elisabetta al Portogallo

Londra, 21.  
La Regina Elisabetta ed il Duca di Edimburgo sono rientrati a Londra.  
Una nuova ovazione popolare ha salutato la Regina ed il Duca durante il percorso fino all'aeroporto della capitale portoghese. Si sono rinnovate le entusiastiche manifestazioni avutesi ad Oporto e nei piccoli centri attraversati dal corteo reale. Vivissima è l'eco della visita della Sovrana inglese in Portogallo.  
Negli ambienti ufficiali di Lisbona si afferma che tale visita ha confermato l'importanza di questa nazione, che costituisce una forza politica e morale di portata internazionale dati i suoi rapporti con l'alleanza atlantica, il suo impero coloniale e i vincoli spirituali che la uniscono al Brasile ed alla Spagna.

## ULTIMA ORA

# Ben Gurion ha definito "offensive" le proposte avanzate dagli Stati Uniti

Il Primo Ministro israeliano ha sostenuto che Israele non è obbligato «ad accettare ciecamente ogni presa di posizione degli Stati Uniti». - Il Consiglio dei Ministri ha tenuto ben 3 sedute.

Londra, 21.  
Si apprende da Gerusalemme che il Gabinetto israeliano si è riunito nuovamente per raggiungere un accordo circa la risposta da dare al messaggio del Presidente Eisenhower. Tà l'accordo non sarebbe stato raggiunto.  
Il Primo Ministro Ben Gurion nel suo discorso al Parlamento, dopo avere affermato che Israele non è obbligato ad accettare ciecamente ogni presa di posizione degli Stati Uniti» ha detto che il

rispetto e l'amicizia che il popolo israeliano nutre per il popolo americano non viene affatto menomato dalle «proposte offensive che ci vengono fatte».  
Parlando poi di Gaza Ben Gurion ha affermato che per la sicurezza di Israele l'occupazione di quella città «è questione vitale».  
Egli ha aggiunto che l'Ambasciatore Abba Eban trasmetterà il punto di vista israeliano in merito alla evacuazione dell'Egitto e partirà subito per gli Stati Uniti.

Ben Gurion ha anche auspicato nel suo discorso che «rimanga aperta la porta per negoziati» ed ha aggiunto che a tale fine il governo di Israele compirà ogni sforzo.  
Si apprende infine che il Primo Ministro d'Israele dopo la seduta del Parlamento, ha convocato per la terza volta nella giornata il Consiglio dei Ministri.  
Si presume che nella riunione siano state impartite all'Ambasciatore Abba Eban le ultime istruzioni.

(Continua in 4° pagina)



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## GESTI DA IMITARE

### I bambini di Bulo Burti per il "bimbo di Baidoa"

Demmo, alcuni giorni fa, notizia di un neonato trovato abbandonato nei pressi di Dinsor, di come fu amorevolmente raccolto ed affidato alle cure di una «mamma» all'Ospedale Regionale di Baidoa.

Per questo piccolo bimbo lanciamo un appello alla generosità degli uomini e qualche cosa ci era giunto fino ad ora, ne abbiamo accennato qualche giorno fa.

Volutamente non abbiamo fatto del «battage», non intendevamo, infatti aprire una sottoscrizione pubblica, ma, con nostra grande soddisfazione, questa mattina ci siamo trovati sul tavolo della redazione, una vaglia postale per l'ammontare di 108 So.

A tutta prima abbiamo pensato trattarsi di abbonamenti, ma quando abbiamo letto la lettera che lo accompagnava ci siamo veramente rallegrati e, perché no, anche un po' commossi. La lettera, a firma del Vice Direttore Didattico di Bulo Burti, Signor Oreste Carrea, dice:

«Spett. Redazione de «Il Corriere della Somalia», «Oggi a mezzo vaglia postale vi è stato spedita la somma di So. 108, a favore del «piccolo bimbo di Baidoa». È un'offerta che gli alunni della Scuola elementare hanno dato spontaneamente per premiare il materno e nobile atteggiamento dell'intermiera dell'Ospedale di Baidoa, Addeh Omar, che ha voluto adottare il piccolo abbandonato.

«Il gesto di solidarietà umana degli alunni, che ricorda quello già fatto l'anno scorso per le popolazioni del Mudugh, è meritevole di encomio e fa onore alla Scuola».

Ringraziamo a nome del «bimbo di Baidoa», i bambini di Bulo Burti. Oggi il piccolo non può certo sapere che tanti altri bambini hanno per lui rinunciato magari ad una caramella, ma ci auguriamo che questo numero del nostro giornale non vada completamente sperduto, che qualcuno pensi a conservarlo perché un domani il piccolo, quando sarà in grado di capire, possa sapere che tanti bambini hanno compiuto un piccolo sacrificio perché lui potesse sorridere, perché lui potesse avere qualche cosa di ciò che tutti i bambini del mondo hanno.

L'uomo di domani potrà sapere che anche lui ha avuto quel soffio di affetto che fa buono il cuore.

Ahmed Mohamad Allora

## Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

### BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI CINQUE VIGILI URBANI.

È indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di cinque vigili urbani.

Entro le ore 12 del giorno 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale non da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non superato i 32. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali.

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio, e di statura non inferiore a m. 1,67;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo: quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 31 ottobre 1956.

L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba. A parità di condizioni saranno preferiti i candidati i quali abbiano prestato lodevole servizio militare.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 150, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno, oltre a Somali 20 per indennità di polizia, a 20 So. per indennità di alloggio ed alla compartecipazione sulle contravvenzioni.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 7-2-1957. IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi

## Giunto a Nairobi

### I contingent Scout della Somalia

Come abbiamo pubblicato, e partito domenica notte, diretto a Nairobi, via terra, un contingente di «scouts» della Somalia, che parteciperà ad una riunione interafricana scoutistica per la celebrazione del primo centenario della nascita del fondatore dello scoutismo.

Da un telegramma pervenuto al Commissario Distrettuale di Mogadiscio, e da lui gentilmente trasmessoci, apprendiamo che il contingente è giunto a Nairobi e che tutti i partecipanti alla gita godono ottima salute.

## Municipio di Mogadiscio

Si rammenta che tutti i proprietari hanno l'obbligo di denunciare i contratti di locazione all'Ufficio Imposte del Municipio: la denuncia deve essere fatta entro trenta giorni dalla loro stipulazione, sotto pena di ammenda fino a 400 So.

A carico degli affittuari incombe invece l'obbligo di denunciare allo stesso Ufficio i canoni locativi corrisposti e le loro variazioni. Questa denuncia deve essere presentata entro il 20 settembre di ogni anno, e la sua omissione verrà colpita con una soprattassa pari ad un terzo dell'imposta evasa.

IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi

## ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Frigorifero elettrodomestico seminuovo - Olivetti Lexikon 80 - Mobili sala pranzo - Sallottino - Camera letto matrimoniale - Telefonare 411.

## RADIO MOGADISCIO

Per la rubrica: «INSIEME ALL'OPERA» verrà trasmessa questa sera, alle ore 20,10

## LA TRAVIATA

3 atti di Francesco Maria Piave, tratti dal dramma «La signora delle camelie» di Dumas figlio

Musica di GIUSEPPE VERDI

Orchestra, artisti e cori del «Metropolitan» di New York diretti da ARTURO TOSCANINI

## LO SPORT

### Autoparco - Croce del Sud

Oggi allo Stadio CONI, Alle ore 16,30

(g.l.) - Ecco una partita destinata a concentrare su di sé l'attenzione del pubblico. Le due squadre, infatti, si trovano al momento in testa alla classifica generale del campionato in corso, con undici punti per ciascuna, con la sola differenza che l'«Autoparco» ha disputato una partita in meno della «Croce del Sud», la quale oggi chiuderà la sua fatica di torneo dopo avere realizzato un ruolino di marcia se non stupefacente, per lo meno eccellente. Ora, considerando passato e presente delle due formazioni, si potrebbe arrivare alla conclusione che i nerazzurri vantano qualche punto in più del biancorosa, in conseguenza di che per essi esisterebbe la probabilità d'incamerare allo scadere del 90° minuto dell'incontro in programma il punteggio pieno, e con il punteggio la riconferma dello scudetto (sempre che la «Polizia» perda tutte e due le partite che dovrà ancora disputare); ma chi può dire che la «Croce del Sud» parta davanti all'avversaria con aria remissiva? I biancorosa, in procinto di entrare in riposo, sentono che si presenta loro ancora una buona possibilità di far buona figura, e chissà... Ed allora davvero non sentiamo per l'«Autoparco» quell'«olezzo di verba» che molti sentono, e se la «Croce» saprà organizzare a dovere e senza nervosismi il blocco agli uomini più pericolosi dei nerazzurri, sai com'è... Intanto una raccomandazione ai ventidue giocatori: cavalleria, buon senso e disciplina. Inoltre agli stessi ventidue giocatori, all'arbitro ed ai guardalinee: niente comizi in campo, per carità!...

san (Polizia) - espulso dal campo per aver colpito volontariamente con un calcio un avversario; squalifica 1 giornata effettiva di campionato.

Malak Abukar (Polizia) - ammonizione per proteste nei confronti dell'arbitro. Giamal Salah (Croce del Sud) - ammonizione per proteste nei confronti di un guardalinee.

3) CLASSIFICA al 20-2: Autoparco 8 4 3 1 30 10 11 Croce del Sud 9 3 5 1 16 13 11 Polizia 8 5 0 3 18 14 10 LL.PP. Off. 9 4 3 2 20 18 10 Mogadiscio 9 1 5 3 12 18 7 El Gab 9 0 3 6 7 30 3

4) CALENDARIO: Venerdì 22 - ore 16.10 - Autoparco-Croce del Sud Domenica 24 - ore 16.10 - El Gab-Mogadiscio.

Il Capo Sezione

## Prime visioni DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE

Questa terza edizione della storia di Don Camillo e Peppone tratta come le precedenti dal celebre libro di Giovanni Guareschi, uno dei più arguti giornalisti italiani della nostra epoca, si fa piacevolmente seguire dal principio alla fine. E, come al solito, gli stessi attori delle precedenti pellicole, divertono lo spettatore con le loro trovate geniali, argute, spiritose e a volte profondamente umane. L'espressione a volte comica, bizzarra e, perché no, umana di Fernandel colpisce lo spettatore che da una risata all'altra segue i quadri che si succedono inaspettati.

La voce di Cristo giunge sempre al Curato nella maniera più squisitamente satirica, e Don Camillo nelle sue considerazioni per certe situazioni, non delude, ma avvince e diverte.

Il tema è lo stesso: le lotte serrate (a suon di battute spiritose) di Don Camillo e l'onorevole Peppone, un comunista che in fondo è anche un cristiano che per via della «politica» nasconde i suoi sentimenti religiosi. Ma in fondo i due si vogliono bene malgrado tutto. La loro è anche una lotta di galantuomini, di due individui che come nella corsa in bicicletta nel finale del film, desiderano essere sempre insieme, senza sorpassarsi l'un con l'altra, e cominciare da da capo a creare le più impensate situazioni.

A noi basta dire che la pellicola scorre piacevolmente e i pochi tagli riscontrati non sono degni di rilievo. La regia di Carmine Gallone è ottima, dimostrando ancora una volta che la cinematografia italiana, coi suoi modesti mezzi, ha raggiunto l'apice della perfezione nell'arte.

Meravigliosi Fernandel e Gino Cervi; bravi gli attori di contorno. Buonissima la fotografia.

KID

All'arbitro Signor Mohamed Siad Mohamed, è stata indirizzata dal Commissario per lo Sport, la seguente lettera, che è una bella testimonianza di stima.

«Questa Sezione Calcio ha preso con vivo rammarico della Sua determinazione di sospendere l'attività arbitrale.

Nella riunione tenuta il 30 gennaio u.s. tutti i rappresentanti delle Società di I Divisione hanno espresso il desiderio e la speranza di vederla ritornare sui campi di gioco come arbitro ufficiale dell'ASA.

Sicuro che tale manifestazione di stima possa farla recedere dalla sua prima decisione, le invio i miei auguri più vivi sicuro che non mancherà la sua collaborazione allo sviluppo sempre più esteso dello Sport in Somalia.

Molto cordialmente.

Dr. Italo Gentilini

Commissario dello Sport Sezione Giuoco Calcio

## CAMPIONATO 1ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLAGANO le seguenti partite:

15-2: Croce del Sud-Polizia 2 a 0 17-2: LL.PP.-El Gab 2 a 0

2) PUNIZIONI: Mohamed Has-

## Cartolibrerie Impero di Porro

un notevole rifornimento di cancelleria:

- Buste Aeree Block Notes Blocchi Stenografia Carta igienica Carta in rotoli lavabile per cassetti e armadi Carta pergamena per paralumi Carta carbone Kores Correttori per duplicatori Inchiostri per duplicatori Matrici ciclostile Kores-Sada Nastri per macchina Sacchetti: in cellophane, in carta, in politilene, in tela per campioni. Bilancie pesa lettere Penne a sfera PELIKAN e ricambi: bleu, nero, rosso, verde. Penne scolastiche PELIKAN (Novità)

- Colori ad olio Inchiostri CHINA Inchiostri stilo: PARKER QUINCK e OMAS Cartelle sottomano plastica Cestini gettacarte vimini Scatole ganci X Borse porta carte in pelle SCOTCH - Cellulose Tape - Rotolini nastro adesivo trasparente. AGENDE E BLOCCHI DA TAVOLO - CALENDARI

I nostri magazzini sono pertanto forniti, in vasto assortimento, di ogni articolo per la scuola e per l'ufficio.

NEL VOSTRO INTERESSE «Visitateci o interpellateci!»

13.40 - Ritmi ballabili e canzoni 14.00 - Fine della trasmissione

## PROGRAMMA B - ore 16.30-17

TRASMISSIONE IN SOMALO 16.30 - Recitazione, e interpretazione del Corano 16.45 - Giornale Radio 17.00 - Hello 17.12 - Giro del mondo 17.22 - Canzone moderna somala 17.33 - Hello 17.45 - giornale radio (Rahan Uen) 18.00 - Fine della Trasmissione

## PROGRAMMA C - ore 19-21

TRASMISSIONE IN SOMALO 19.00 - Recitazione del Corano 19.05 - Giornale Radio 19.20 - Hello 19.25 - Puericultura 19.30 - Gabai 19.35 - Gurou 19.40 - Hello 19.45 - giornale radio (Rahan Uen)

## TRASMISSIONE IN ITALIANO

20.00 - Giornale Radio 20.10 - «Insieme all'Opera» 21.00 - Fine della trasmissione

## PROGRAMMA D - ore 21-22

TRASMISSIONE BILINGUE 21.00 - Fantasia 22.00 - Fine della Trasmissione

## GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - «I dieci della Legione» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Rotale insanguinate» in Technicolor. Con Randolph Scott.

CINEMA EL GAB - «Veli di Egdad».

CINEMA HADRAMUT - «L'Isola dell'uragano» in Supercolor.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Don Camillo e l'on. Peppone» - Con Fernandel e Gino Cervi.

CINEMA MISSIONE - «Il Tesoro di Sequoia».

SUPERCINEMA - «Salvate il Re» in Technicolor con: Anthony Dexter - Jody Lawrence - Anthony Quinn.

## CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Eric, Mc Laren, Maria Reeve, Marvin Ashton, Eugene Ferris.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti: Giovanni Cabras, Paolo Passa, Sayed Mohamed Mohamed Abukar, Henry Weatersby.

## IL TEMPO.

del giorno 21 febbraio 1957 Temperatura massima 25.6 Temperatura minima 22.7 Vento prevalente ENE km/ora 10.5

## LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen m. 6,20 Giuba Lugh Ferr. m. 1,35

## LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 9.25 - 22.13 BASSA MAREA (ore locali) - 03.29 - 15.19 ALTA MAREA - 1.73 - 2.06 BASSA MAREA - 1.09 - 1.12

## I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 17 febbraio 1957 nel mercato di Uardi-glei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 21 da So. 75 a 340 l'uno; Buoi n. 67 da So. 40 a 147 l'uno; Vitelli n. 22 da So. 20 a 93 l'uno; Vacche da latte n. 6 da So. 150 a 350 l'una; Caprini n. 228 da So. 6 a 45 l'uno.



# L'Africa nel quadro del Commonwealth

«La trasformazione dei territori dipendenti del Commonwealth verificatisi nell'ultimo mezzo secolo si basa in gran parte sullo sviluppo delle comunicazioni e delle fonti di energia. Nuovi porti, nuove strade, e nuove ferrovie hanno, insieme, creato un nuovo quadro delle comunicazioni nei vari paesi, ed è interessante che gli ultimi miglioramenti sia portuali che stradali si siano in gran parte basati su lavori di ricerca compiuti in stazioni di ricerca britanniche.

Molte ricerche sono state compiute, ad esempio, sui problemi idraulici presentati dall'ampliamento del porto di Takoradi, sulla Costa d'Oro, affinché potesse ospitare sei transatlantici di linea invece di tre. Problemi analoghi, che sorgono quando vengono alterati la forma ed il volume originari del fondo marino, dovettero essere risolti nella costruzione di Tema, presso Accra, il maggior porto africano completamente artificiale, e che in definitiva avrà ancoraggi per 20 grandi navi.

In altri luoghi dell'Africa, specie ad Apapa, il porto di Lagos, ed a Mombasa, Dar-es-Salaam e Tanga in Africa Orientale, sono state notevolmente accresciute in questi ultimi anni le possibilità di manovrare grandi navi. Anche altrove si è verificato un processo analogo — specialmente a Singapore, ove è in costruzione un sesto bacino di raddobbo, e in porti della Federazione Malese e del Borneo settentrionale.

Dietro la maggior parte di questi porti nuovi o ampliati va intendendosi una sempre più complicata rete di strade per molte delle quali si fa il massimo uso di materiali locali, e seguendo, per questo aspetto della costruzione di strada, le ricerche compiute in centri britannici, come ad esempio quelli del "Britain's Road Research Laboratory". Le nuove strade nazionali che collegano la Costa d'Oro e il Togoland, e la Nigeria col Camerun, sono esempi notevoli, mentre nella Federazione Malese è stato continuamente compiuto un lavoro di costruzione stradale, insieme alla costruzione di ponti che la viabilità generalmente comporta.

Fra le nuove strade ferrate costruite in Africa vi sono i 320 chilometri che congiungono la Rodesia meridionale con il Mozambico — alleviando il traffico della strada Salisbury-Beira — ed i 144 chilometri che da Sinoia si stendono a nord per servire la zona della diga di Kariba sull'alto Zambezi.

Questo progetto di Kariba, uno dei più ambiziosi che l'Africa abbia mai conosciuto, è destinato ad

avere un ruolo-chiave in un vasto progetto idroelettrico analogo ad altri che già creano un quadro completamente nuovo di potenza idroelettrica in molti territori coloniali, ove sono inesistenti altre fonti di energia, come carbone o petrolio. A lavori ultimati, la diga avrà creato un lago lungo oltre 240 chilometri — il maggiore bacino idrico artificiale del mondo — e produrrà 1200 megawatts di energia al complessivo costo capitale di circa 113 milioni di sterline.

Comparabile a questo è il grande progetto del fiume Volta, che sfrutterà la potenza del Volta stesso, che è il più grande fiume della Costa d'Oro. Gli importanti depositi di bauxite della Costa d'Oro, ed i progetti intesi a creare una importante industria dell'alluminio, hanno giustificato le grosse

## Rimane accesa per 12 anni

New York. Il laboratorio industriale della «Denver and Rio Grande Western Railroad» ha annunciato la realizzazione di una lampada radioattiva che è in grado di restare accesa per dodici anni senza bisogno di essere rifornita di combustibile.

Il segreto della luce emessa dalla lampada sta in un gas radioattivo contenuto in un vuoto parziale tra due lenti che possono essere colorate variamente, il che rende la lampada particolarmente utile nel settore delle segnalazioni ferroviarie.

somme — 60 milioni di sterline — soltanto per il progetto idroelettrico ed il nuovo porto, le ferrovie e le strade che ne formano parte. I progetti di Kariba e del Volta sono paragonabili, per importanza, al progetto di Owen Falls, la cui prima parte entrò in funzione a Jinja, Uganda, nel 1954. Già vengono prodotti circa 60 mila kilowatts dal Nilo, mentre la capacità definitiva sarà di 150 mila kilowatts, di cui un po' del terzo sarà usato dall'Uganda, mentre il resto andrà al Kenia.

Oltre a fornire energia, questi progetti idroelettrici hanno anche molti utili risultati secondari, ed il progetto Owen Falls ne è un esempio. Esso renderà infatti possibile controllare adeguatamente le forniture idriche per la irrigazione dell'Egitto e del Sudan; servirà a creare nuove industrie — come ad esempio la prima fabbrica di cemento dell'Africa orientale, quella di Toronto, ed una grande fabbrica tessile a Jinja stessa. E renderà possibile lo sfruttamento di vasti e importanti depositi minerali che altrimenti rimarrebbero inutilizzati.

La creazione di energia idroelettrica è uno dei metodi più redditizi di sviluppare un territorio, e la Giamaica britannica, il Nvasaland e la Federazione Malese stanno anch'essi studiando progetti che sfruttino l'energia idrica. Oltre ai progetti su vasta scala, anche i progetti su scala minore possono avere la loro importanza, e ne sono buoni esempi quelli di Wanji nel Kenia e di St. Vincent e Dominica, nelle Indie occidentali.

## LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

# Pronto con una zampa sul filo il ragno in agguato della preda

Ho visto recentemente uno splendido documentario sul ragno, una bestia cordialmente detestabile ma non per questo meno ammirabile. Sfilavano sullo schermo telemeravigliose, da far invidia ad un ingegnere e spesso anche ad un artista; e davvero a vedere al lavoro il loro protagonista veniva voglia di applaudire, di gridare dall'entusiasmo.

Non leggete libri noiosi, che si fanno appunto un dovere di essere noiosi in quanto hanno il compito di istruire e che cominciano

ad esempio così: il ragno della classe aracnidi, è caratterizzato dal corpo che si divide in due parti, quella anteriore che comprende la testa ed il petto e la posteriore che si compone del ventre, rivestito da una pelle morbida ricoperta di peli... ecc. ecc. Andate in campagna piuttosto e fermatevi a guardare una ragatella in piena funzione; vi accorgete che il lavoro svolto da messer ragno è uno dei più complessi e più intelligenti che vi siano.

Il cosiddetto «filo della vergine» che vediamo dappertutto, al ritorno della bella stagione non è altro che una bava tessuta dal ragno. Il quale aspetta con pazienza, a volte giornate intere, che si levi una brezza propizia cui confidare il filo; quando uno dei capi è agganciato, il ragno affranca l'altra estremità e poi comincia il suo lavoro di ballerino sulla corda; ne raddoppia o spesso triplica addirittura la resistenza aggiungendo al primo uno o due fili poi di colpo scende in verticale sospeso a un filo di seta che si allunga a poco a poco.

Quando il vento non si alza ad aiutare il ragno l'attesa paziente ha un termine, aspettare significherebbe per l'insetto morire per inedia. Il ragno intraprende un lavoro fantastico e incredibile: scende lungo l'albero che ha scelto come dimora trascinandosi dietro un filo che incolla al tronco perchè non venga portato via; arrivato in basso si dirige, sempre trascinandosi dietro la sua bava di seta, verso il secondo ostacolo sceso, poniamo un altro albero su cui sale; quando ha raggiunto circa la stessa altezza del punto da cui è partito si ferma. Siamo al momento patetico, poiché la sua vita è in gioco.

Ora infatti deve assorbire piano, minuziosamente, il lungo filo quasi invisibile fino a che esso formi una linea retta ed aerea tra il primo e l'ultimo punto di aggancio, e a poco a poco ci riesce. Il ponte nel vuoto è gettato; ora si tratta di rafforzarlo e di cominciare il lavoro difficile e complesso che è la ragnatela. All'estremità del ventre l'insetto possiede cinque specie di capezzoli coperti da altri più piccoli che esso chiude e di cui allarga e stringe a volontà le aperture. E' di qui che fuoriesce, filata quella gomma vischiosa di cui il suo ventre è pieno; fintanto che questa sostanza col-

## Verso una riforma dell'insegnamento nel Laos

Una missione dell'UNESCO composta di quattro esperti, si reca nel Laos per collaborare con le autorità locali alla riorganizzazione del sistema scolastico. Questa missione è diretta dal prof. Kenneth Priestly, messo a questo scopo in congedo dall'Università di Hong Kong, dove dirige la facoltà di pedagogia.

Gli altri tre membri della Missione sono da lungo tempo esperti nell'assistenza tecnica dell'UNESCO. M. J. J. Frans, di nazionalità belga, ha collaborato nella Cambogia nello sviluppo dell'educazione di base. M. Francantonio Porta, professore italiano, ha partecipato nell'America Centrale, dove ha soggiornato per due anni, alla pianificazione regionale dell'educazione ed aveva precedentemente appartenuto a missioni dell'UNESCO in Colombia e nel Salvador. M. Gabriel Sardin, di nazionalità francese, ha trascorso tre anni in Egitto per conto dell'UNESCO, a titolo di consigliere per l'insegnamento tecnico.

Nel Laos, questi esperti si occuperanno particolarmente della risoluzione dei problemi che concernono l'amministrazione scolastica, l'educazione di base ed i programmi di insegnamento, dalle scuole elementari agli studi superiori.

## La protezione dei beni culturali nei territori francesi dell'Africa

Il Consiglio della Repubblica francese, ha recentemente adottato un progetto di legge vertente sulla protezione di tutti i beni culturali e storici dei territori africani sotto amministrazione francese. Un'altra risoluzione del Consiglio della Repubblica al Governo fa voto di favorire con tutti i mezzi lo sviluppo delle arti e dei mestieri nel Camerun. Raccomanda inoltre la costruzione di scuole tecniche e di perfezionamento degli artigiani.

## SOTTO GLI AUSPICI DEL CENTRO PER LE RELAZIONI ITALO-ARABE

# La mostra degli artisti arabi residenti in Italia

La Mostra degli Artisti Arabi che vivono in Italia, realizzata in Roma sotto gli auspici e con il contributo del Centro per le Relazioni Italo-Arabe nelle salette de «La Feluca», ha dato il via ad una interessante polemica tra critici d'arte italiani. Bruno Morini, critico del «Giornale d'Italia», scrivendo sul giornale in merito alla esposizione che s'è aperta il 22 Ottobre, ha posto esplicitamente la domanda se sia più apprezzabile l'impostazione, diciamo così, «autoctona» dell'arte dei pittori o scultori arabi o quella che più comunemente si definisce «internazionalisteggiante». Una discussione del genere — ma alla rovescia di quanto è stata fatta attualmente — nacque allorché la stessa Galleria, e sempre con la collaborazione del Centro per le Relazioni Italo-Arabe organizzò, nello scorso anno, una Mostra di El-Ghazzar, uno tra i più conosciuti pittori egiziani. Ci fu allora chi rimproverò a questo artista il fatto di essersi fatto sistema di talune impostazioni tipicamente «polarizzate» del suo Paese. Fu richiesta una maggiore «autonomia» da formule limitative dell'arte. Ora si fa un discorso inverso. Morini dice che sarebbe preferibile che gli artisti arabi avessero una maggiore intonazione locale, fossero cioè più legati all'ambiente che il ha espressi e visti nascere. C'è tuttavia il pericolo che l'arte — in questo modo — venga confusa col «decalò» o con l'effetto. Comunque noi non intendiamo entrare nella discussione. L'accenniamo soltanto per documentare come questa Mostra abbia avuto un suo importante successo, nonostante che proprio nel periodo del suo svolgimento, siano accaduti tali avvenimenti internazionali e così preoccupanti fatti da distogliere l'attenzione del pubblico e dei critici dalle mostre d'arte, distraendo e l'uno e l'altro verso cose più immediatamente pressanti.

Alla «Mostra degli Artisti Arabi» hanno partecipato dodici pittori e scultori egiziani, sei siriani, cinque iracheni, una pittrice del Libano, un disegnatore della Giordania. Di ognuno di essi, si è interessato il folto pubblico che ha gremito le sale di esposizione e che, per ciascuna delle circa quaranta opere esposte ha avuto un suo giudizio, una sua parola. Sono piaciuti, tra gli altri, i tre quadri di Salah ed-Din Abdel-Krim, pittore egiziano molto abile molto versato, padrone del colore e di una tecnica non comune, per quanto i suoi motivi ispirativi si aggirino entro una cerchia definita e già tenuta d'occhio da grandi artisti messicani, francesi, spagnoli. In definitiva, la critica riconosce a Salah ed-Din capacità notevoli, possibilità vaste, un grande successo quando sappia trovare una sua strada personale, sottraendosi a simpatie istintive e ad influssi che si avvertono anche quando non sono apertamente espressi. Salah ed-Din è artista di molte attività e bravure. Vinse, qualche mese fa, un primo premio per il cartellone della Giordania. A Venezia vedemmo alla Mostra del Centro di Cinematografia un suo intelligente bozzetto scenografico. Altro pittore che è stato al centro delle critiche e dei commenti è Mahmud Abdu-r-Razid. Ha un largo respiro, dei valori tonali piuttosto sentiti, una impostazione del quadro che impressiona. Ma non ha ancora definito la sua maniera. Oscilla tra simpatie cubiste, astratte ed impressioniste.

Ramzi es-Sayyid Mustafa, Abdu el Hussein, Kamal Amin Awwad, Kamal Fawzi Farag meritano un attento esame. Mohamed Tusson è artista serio, dotato, un po' pesante forse nei toni, ma tutto dedito a ricerche di volumi, ad esperienze tonali, ad un chiarimento intimo della sua attività e dei suoi limiti. Ahmed Sayed sa dosare con intelligenza la sua possibilità di realizzazione immediata del soggetto su cui si appunta la sua attenzione. Massuda Ibrahim ha opere di una dolcezza biblica. La pittura sua è fatta di toni delicati pur nella modernità dell'impostazione e nella voluta opacità di certe «trascorse». Safia Sedky ha dimostrato caratte e forza nel suo «Costruttore», senso panoramico e capacità di sintesi nel «Pneaggio», padronanza della tavolozza e della distribuzione coloristica. Kamal Hibib è molto sensibile agli accostamenti, alla disintegrazione dei toni, alla soluzione delle vicinanza e dei contrasti.

Sel Wanly e Ramzi ed Sayed Mustafa sono due nomi la tener d'occhio per un giudizio su quella che sarà la panoramica della pittura e della scultura egiziana contemporanea. La maggior parte di questi artisti egiziani frequentano, a Roma, l'Accademia di Belle Arti d'Editto diretta con maestria ed intelligenza dal Prof. Salah Kamel.

Ma frequentano altresì e ciò è evidente nella stesura delle loro opere — accademie italiane e studi di artisti italiani e d'altri Paesi. Muhanna Durra, il solo giordano presente alla Mostra, ha un segno dolce, un gusto del dettaglio, una sensibilità delicatamente grafica. I suoi disegni sono piaciuti. La libanese Dorria Fakhury inquadra piacevolmente, i suoi ritratti su tagli moderni, con colori e toni un po' romantici, impressionisti sotto certi aspetti, naturalistici sotto altri. Gli iracheni hanno dei buoni nomi. Saad Altai predilige i toni viola-azzurri; la sua pittura si raffinata e, nello stesso tempo schematizzata. Mohammed Ghani Hikmet è scultore robusto che non indolge alle delicatezze della forma ma porta un suo valore di sintesi e di condensazione. Interessano Khalil ar-Rahal, Ibrahim Abdul Wahab artisti di elevata sensibilità.

Del gruppo dei siriani, la personalità più spiccata è senza dubbio, quella di Mahmud Hammad, lori plastici e tonali, ottimo ritrattista attento, sensibile al vascolatore dei problemi artistici che si affacciano alla sua mente e ai suoi occhi, delicato alle volte pur senza essere manierato, quasi sempre padrone dei suoi mezzi e della formulazione dell'opera cui si accinge. I paesaggi di Mamdun Kachlan sono egualmente ammirati. La dolcezza della stesura, il taglio del quadro, la sensibilità del piani fanno di questo artista un nome di rilievo. Ricordiamo ancora Adham Ismail, Taleb Yased, Roland Khury, Khaled Furati.

La Mostra degli artisti arabi è stata inaugurata dal Sindaco di Roma senatore Tupini, dagli ambasciatori e ministri dei Paesi Arabi, da un gruppo di ambasciatori e ministri italiani e da un pubblico internazionale tra cui spiccavano nomi delle arti, della cultura, della diplomazia. I visitatori hanno continuamente dato vita ad animate discussioni ed a favorevoli commenti. Si è trattato di un'ottima iniziativa che, come è stato scritto da più parti, serve per far conoscere da noi le nuove forze dell'arte dei Paesi Arabi. Opere degli espositori arabi sono state acquistate dal Ministero degli Esteri, dal Centro per la Cooperazione Mediterranea, dalla Fiera del Levante, dalla Fiera del Mediterraneo e da collezionisti italiani.

VITTORE QUERE' L

## LO SVILUPPO

### dell'insegnamento in Indonesia

A dispetto delle grandi difficoltà l'insegnamento pubblico ha raggiunto un risultato rimarchevole nel corso delle annate 1955 e 1956 in Indonesia. Viene segnalato infatti che il numero degli alunni è aumentato di 34.000 nel 1956 rispetto all'anno precedente. 268 scuole sono state costruite l'anno scorso, portando il totale degli stabili scolastici indonesiani a 31.109. Il numero degli insegnanti è di 131.712, cioè 18.096 di più del 1955.

Nello stesso periodo, gli alunni delle scuole secondarie sono aumentati di 18.921 e di 8.589 quelli delle scuole tecniche. (Unesco).

### Studenti australiani offrono la loro opera all'Indonesia

Alcuni studenti australiani, appena diplomati nelle scuole secondarie del loro Paese, hanno offerto di cooperare direttamente allo sviluppo economico dell'Indonesia. Il programma che essi hanno preparato a questo scopo è stato approvato dal Governo australiano che paga il viaggio di andata e quello di ritorno dall'Indonesia agli studenti e che assicura il loro equipaggiamento.

Gli studenti prestano la loro opera al Governo indonesiano allo stesso stipendio ed alle stesse condizioni di cui godono i funzionari indonesiani, senza contratti speciali e senza remunerazione supplementare, essendo il loro scopo, quello di favorire l'amicizia, fra i due Paesi (Unesco).

## Moto GUZZI

Per informazioni ed ordinazioni rivolgetevi da Carlo Maranzana Telefono 119 AGENTE ESCLUSIVO PER LA SOMALIA

## Il controllo internazionale degli stupefacenti

Recentemente è stata comunicata la notizia che una banda di trafficanti di narcotici è stata scoperta e messa in condizioni di non più nuocere, ma la semplice notizia nascondeva un retroscena una enorme mole di lavoro che la Commissione degli Stupefacenti delle Nazioni Unite, di cui si commemora il decimo anniversario, ha svolto.

In realtà il primo sistema internazionale di controllo dei narcotici è stato istituito nel 1912. Per lungo tempo questo argomento è stato dibattuto alla Società delle Nazioni ed in questo campo la Società ha realizzato notevoli successi. Tuttavia, durante la seconda guerra mondiale, l'organizzazione del controllo degli stupefacenti è stata seriamente provata e nel 1946 si è dovuto procedere alla sua riorganizzazione nel quadro della più giovane organizzazione delle Nazioni Unite. Un protocollo a questo riguardo, che trasmetteva i poteri dalla Società delle Nazioni alla nuova Organizzazione, fu sotto posto alla firma dei vari Stati sin dall'11 dicembre 1946 ed oggi più di 80 Paesi partecipano all'azione delle Nazioni Unite in questo settore.

Fra le pratiche realizzazioni ottenute nel corso degli ultimi dieci anni, è bene citare l'interdizione di alcuni prodotti particolarmente dannosi, come l'eroina, e la sostituzione di questi con sostanze meno nocive, le inchieste su alcuni casi flagranti di manifatture clandestine di stupefacenti, gli studi intrapresi nell'America Latina sul consumo delle foglie di coca. Si aggiunge un lavoro co-

stante e senza riposo per aiutare i Governi nella lotta contro il traffico degli stupefacenti e per avviare le ricerche sull'oppiomania, la morfomania ed altre malattie, e sul loro trattamento clinico.

Dall'epoca della Società delle Nazioni, sono stati realizzati importanti progressi nella lotta contro l'uso degli stupefacenti, regolamentando la vendita ed il consumo di alcuni prodotti sintetici che, dal 1939, i chimici hanno imparato ad estrarre da diverse sostanze: petrolio, catrame, carbone, ecc.

Uno dei più difficili problemi che la Commissione delle Nazioni Unite ha dovuto risolvere è stato quello della unificazione in un solo sistema dei nove trattati diversi relativi al traffico degli stupefacenti. Con l'assistenza della Organizzazione Mondiale della Sanità e di altre istituzioni, ha preparato un progetto di Convenzione Unica che sarà sottoposta all'esame di una conferenza internazionale che avrà probabilmente luogo nel 1959.

Recentemente nei propri laboratori di Ginevra, la Commissione ha preparato un programma speciale di ricerche sull'oppio e sugli altri narcotici. Alcuni metodi messi a punto permetteranno di identificare l'origine geografica degli stupefacenti, attraverso l'esame delle loro caratteristiche chimiche e fisiche. Questo procedimento aiuterà le autorità competenti dei vari Paesi, a scoprire gli itinerari del traffico delle droghe e le basi di approvvigionamento. (Unesco).



MALGRADO LE DICHIARAZIONI DI SEGNI E MARTINO

Discordanti le valutazioni degli ambienti politici italiani sui risultati delle conferenze di Parigi

Molti circoli esprimono il parere che la iniziativa diplomatica per il « rilancio europeo » non fosse ancora perfettamente matura ed abbisognasse di ulteriori studi e negoziati — Piuttosto riservato l'atteggiamento della Democrazia Cristiana

Roma, 21. Il Presidente Segni al suo arrivo da Parigi ha dichiarato: « Le decisioni che abbiamo preso a Parigi rappresentano in dubbio una delle tappe più importanti tra quante sono state compiute in questi anni sul cammino verso l'unione dell'Europa. Finalmente noi vediamo realizzarsi in forme concrete quella politica che rappresenta la base migliore forse, anzi l'unica base, sulla quale si possa avviare la soluzione di nostri grandi problemi nazionali. Il mercato comune, oltre ad un più libero movimento di uomini e di mano d'opera, offrirà sbocchi più ampi alla nostra produzione, ed in particolare contribuirà notevolmente alla soluzione del nostro problema meridionale. L'associazione dei territori di oltremare all'Europa ci offrirà nuove possibilità nell'attività nostra in quelle zone mentre la Banca di investimenti ed il fondo di qualificazione sono elementi che vengono ad affiancare notevolmente lo sforzo che il paese sta compiendo per conseguire maggiore equilibrio economico e sociale in patria. Sul piano strettamente politico, ogni rafforzamento dell'Europa, ed ogni passo verso la sua unificazione, rappresenta un rinsaldamento nella associazione dei popoli di Europa e d'America, cioè dell'Alleanza Atlantica nella difesa della pace, della loro vita, del loro progresso ».

Il Ministro degli Esteri Martino, ha a sua volta, dichiarato: « Non posso che esprimere il mio più vivo compiacimento per i risultati delle due conferenze dei Ministri degli Esteri e dei Presidenti del Consiglio dei sei Paesi della cosiddetta « Piccola Europa », nelle quali sono stati risolti tutti i problemi che rimanevano ancora insoluti del mercato comune e dell'Euratom. Le soluzioni raggiunte devono essere considerate molto soddisfacenti. Non resta, ora, che la stesura materiale degli articoli dei due trattati, a cui già attendono gli esperti delle varie delegazioni. Dopo di che si procederà alla firma che, come è già stato annunciato, avrà luogo a Roma, e cioè nella capitale del paese in cui ebbe inizio due anni fa la grande idea della unificazione economica europea. Avrà così inizio una grandiosa rivoluzione economica e politica da cui attendiamo benefiche conseguenze per il nostro paese e per l'Europa ».

Malgrado queste chiare e precise dichiarazioni le valutazioni italiane sul bilancio europeo, appaiono piuttosto discordanti e le conclusioni a cui è giunta la conferenza dei Primi Ministri dell'Europa occidentale hanno determinato un innegabile disagio nel mondo politico romano.

Il compromesso con cui, su proposta di Spaak, si è creduto superare lo scoglio dell'associazione dei territori francesi d'oltremare al mercato comune non ha soddisfatto nessuno, e pertanto a Roma si teme che il trattato relativo possa fare la fine della CED.

L'opinione di molti circoli italiani è che quando una iniziativa diplomatica non è perfettamente matura, è pericoloso forzare i tempi della realizzazione, ed è preferibile perfezionarla pazientemente, attraverso altri studi e negoziati. E' questa la considerazione che aveva indotto il leader della DC a suggerire il rinvio della firma e ratifica dei trattati, con un gesto, che era stato, da taluno, interpretato come un tiro mancino giocato al governo Segni. Egli forse pensava non solo di salvare il mercato comune e l'Euratom rinviando, ma si preoccupava del significato che il mercato comune e l'Euratom stanno assumendo nella interpretazione di molti paesi dell'Europa occidentale.

gni forma di tutela americana e schierata in posizione neutrale tra Stati Uniti e Russia, da un altro lato non si nasconde la speranza che l'influenza cattolica, oggi predominante nella vita di due tra i principali paesi occidentali, Germania e Italia, venga notevolmente attenuata nell'ambito del più vasto patto europeo. Questo spiega perché la DC ha improvvisamente smorzato i suoi ardori europeistici, e dimostra la volontà di prendere tempo.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.) talia conclude affermando che la gradualità esecutiva a lungo termine, prevista dall'Accordo di Parigi, ha appunto lo scopo di far arrivare i singoli Paesi alla comunità economica, riducendo al minimo il costo della trasformazione delle singole economie nazionali.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino ritiene che se il trattato del Mercato Comune e dell'Euratom al quale i sei Presidenti del Consiglio hanno dato a Parigi l'ultimo tocco, superando l'ostacolo dell'associazione dei territori d'oltremare, sarà ratificato dai sei Parlamenti, la giornata della conclusione è indubbiamente destinata a divenire storica, in dicendo essa che sei Paesi di vecchia civiltà hanno compiuto un passo decisivo verso l'unificazione. Quasi un secolo di rigido protezionismo economico, vari secoli di nazionalismo, mentalità particolaristiche che sembrava non dovessero mai scomparire, saranno presto, afferma il quotidiano torinese, spazzati via da un documento diplomatico che si presenterà indubbiamente voluminoso e complicato ma che assicura a centosettanta milioni di europei uno stesso regime economico e promette per domani un medesimo regime politico.

IL MESSAGGERO di Roma, avverte che l'avventura meravigliosa dell'Europa Unita è cominciata, pur non nascondendosi che tale unione, sancita per la prima volta nei protocolli delle cancellerie, potrà incappare in paurosi incontri. Rilevato che è necessario riconoscere alla Germania l'offerta maggiore compiuta per il raggiungimento dell'Accordo di Parigi, il giornale romano afferma che il fatto sensazionale è appunto questo e cioè che la Germania, esclusa dalle colonie sin dalla conferenza di Versailles, torna ora in Africa affiancata alla Francia e all'Italia ed a tutti i paesi ai quali si è liberamente associata e vi tornerà quando alle vecchie forme di colonialismo si sostituiscono programmi moderni di collaborazione economica ed assistenze culturali e sociali che impegnano politicamente e moralmente, oltre che economicamente, l'intero gruppo europeo.

La stessa fonte ha dichiarato che nel corso della visita fatta ieri dall'Ambasciatore sovietico al Cairo Kisselev, non si è parlato di una visita di Re Saud a Mosca, né il rappresentante sovietico gli ha chiesto di essere ricevuto dal sovrano arabo.

Negli ambienti occidentali, la notizia dell'invito era stata commentata come una « prima mossa » del nuovo Ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko per controbilanciare, con un incontro arabo-sovietico, l'effetto della visita di Re Saud a Washington.

Recentissime

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

PARIGI. — Ad Algeri l'ondata di arresti effettuata dai paracadutisti e polizia e l'apparente disintegrazione dell'organizzazione del FLN nel capoluogo, restano al primo piano dell'attualità specie dopo la cattura degli undici responsabili dei due attentati compiuti negli stadi di Algeri. Nelle ultime 24 ore l'attività dei patrioti nulla ad Algeri, si è manifestata soprattutto nella regione situata fra Afrekille e Perregaus.

Nella regione di Constantina l'unico avvenimento notevole si è registrato presso un villaggio di Ain Yagout, dove una banda di guerriglieri ha incendiato nove negozi e rapito tre persone. Nel corso di scontri un po' ovunque registrati tra guerriglieri e truppe regolari i fellaghi hanno perduto 48 uomini.

L'AMBASCIATORE USA IN RUSSIA

ATTESO A WASHINGTON WASHINGTON. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Bohlen è atteso a Washington per consultazioni.

LA SPAGNA CHIEDE DI ENTRARE NEL MERCATO COMUNE

MADRID. — « Non possiamo essere esclusi dal mercato comune europeo », ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Economia di Valencia Simon Cano Denia. Egli ha sottolineato che la Spagna è strettamente legata alla zona economica Europea ed in particolare al gruppo di paesi che hanno convenuto ieri a Parigi di costituire un mercato comune. « Una nostra assenza da questa organizzazione — ha concluso — significherebbe il nostro isolamento economico ».

GIORNALI AMERICANI IN VENDITA A VARSAVIA

VIENNA. — Radio Varsavia annuncia che nella capitale polacca si trova in vendita il « New York Times ». Altri periodici americani come la « New York Herald Tribune » e « Life » potranno essere acquistati quanto prima a Varsavia e nelle altre città polacche. La popolazione polacca mostra grande interesse per queste pubblicazioni.

SFUGGITO AL CONTROLLO UN MISSILE

NEW YORK. — Durante una prova di lancio effettuata ad Alamo Gordo (Nuovo Messico) un missile telecomandato è sfuggito al controllo prendendo una destinazione ignota. E' stato annunciato che il missile sfuggito al controllo dopo essere stato lanciato da una base di Nuovo Messico non reca cariche esplosive.

L'AVIAZIONE USA nel canale di Formosa

WASHINGTON. — Il Sottosegretario all'Aviazione Militare degli Stati Uniti, David Smith, si trova a Taipei, dove si è recato per esaminare con i comandanti dell'aviazione militare statunitense di Formosa e delle Filippine la situazione nel Canale di Formosa.

CARLO BARTOLONI Direttore responsabile

الجديدة • هذا وتجووا منتخبين السادة الآتية اسمائهم : السكرتير: احمد شيخ الملقب (جمفر)، نائب السكرتير: عبدالله حرسى سميتار ، أمين الصندوق عبد الكريم حسين (بروينى) ، أعضاء : شريف حسن محمد دنلى ، حسن سياد حسين ، عثمان ابراهيم عدى ، محمد تان عمر ، معلم عبد الله محمد ، محمد على فارح ، عمر عبدى فارح ، احمد حسين حامود ، محمد ويهيلي كلسي ونور مهاد قعل .

اعلانات قابلة للمعارضة

تلعن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عوالى حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

تلعن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بشير على حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع زانوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

تلعن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شيخ محمد على بافضل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

تلعن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد آذن عبدى دعاله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة حمروين بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

هذا ودامت رحلة حاكم الناحية فى هذه المناطق أربعة أيام أنباء من برديرا بلغ قبل بضعة أيام أعيان القبائل حاشر محمد عيسى لمحلة بوليس برديرا ، بأن فى يوم ٢٥ من الشهر المنصرم ، فى حوالى الساعة ٧:٥٠ ، بمنطقة هقافى الكائنة على بعد ١٢٠ كيلومتر من برديرا ، قبل ابنه المسى آذن حاشر محمد عيسى بضربات العصى حسن براكى مادوفى البالغ ٣٠ عاما . وحالا بعث المفتش محمود محمد فرقة من البوليس ، حيث بعد وصولها الى المنطقة المذكورة ، قبضت المجرم الذى اعترف بقتل حسن براكى ، لكونه وجده مع زوجته وهو متلبسا بالزنا . أما آذن حاشر ، فقد كان شعر من مدة ، عن عدم وفاء الزوجة ، وكان ينتظر الفرصة لينتقم لشرفه الجريح . لذا فى صباح ٢٥ من الشهر المنصرم ، بعد أن سار وراء الزوجة على مسافة بعيدة ، وجدها مع عشيقها . وعندما شاهد حسن براكى والزوجة الغير الوفية ، الزوج آذن حاشر ، فرا هارين . ولكن الزوج لاحقا حسن براكى ضربه بالعصى حتى قضى عليه . فى حوالى الساعة ١٥ من يوم ٢٨ من الشهر المنصرم ، اشتعل النار بمنزل عثمان ابراهيم محمد ، ولشدة الرياح التى كانت تهب ، فقد توسع النار وهدد المنازل المجاورة . هذا وسرعة تدخل وكلاء البوليس ، الالالو والشعب سمحت فى قمع النار ومنع الخسائر الباهظة . انبعث النار من المطبخ ، وليس اللهب المنزل الذى اشتعل كليا . بلغ البوليس فى يوم ٢٨ من الشهر المنصرم وفى حوالى الساعة ١١ عن فقد محمود دبار هيدى البالغ ١٦ سنوات فى النهر ، حيث عند عبوره النهر ، ليذهب الى الطرف الآخر ، حيث توجد بها منطقة قبلى قدود ، سقط فى النهر وغاب عن النظر . وعندما بلغ النبا الى البوليس ، أسرع رجلين منهم الى ذلك المكان وبعد ١٢ ساعة من البحث وجدوا الجثة .

اللجنة المحلية الجديدة لوحدة الشباب الصومالى فى أفقوى فى يومى ١٦ و ١٧ فبراير الجارى ، اجريت لدى المركز المحلى لقسم وحدة الشباب الصومالى ، انتخاب اللجنة الادارية

أبناء من علولا بناية مدرسة لاطفال علوك

وقد اهتم حاكم الناحية أيضا بالأعمال اللازمة ، لبناية مسكن للتخصصات العاملة هناك ، حيث ان المسكن القديم كان هدم من العاصفة الجديدة التى هبت هناك . وفى نفس الوقت فان العواصف المسلسلة التى هبت بتلك المنطقة ، سببت خسائر كبرى فى دامو وعلوك . وقد ذهب حاكم الناحية عبد الله يوسف الى المنطقتين الساحليتين ، وبعد أن تأكد بالخسائر التى حدثت ، اهتم بنحسين حالة السكان . أما شعب علوك ، الذين طلبوا من مدة فتح مدرسة ، الجو من جديد فى طلبها لحاكم الناحية ونائب المدير دى جياكمو ، وذلك لسنحوا فى السنة المقبلة المعارف الضرورية لاطفال تلك المنطقة الذين بلغ عددهم ستين . وجهت لحاكم الناحية مشكلة الماء ، الذى أكد لهم ببذل مافى استطاعة لدى السلطات المقاطعية والادارية ، وذلك لتدبر بأسرع وقت انجاز وتحسين عدد الحماية من الرياح ، من البئر الموجود حاليا المفيد لشعبى منطقة علوك ودامو . وبعد أن تجامل الرؤساء واعيان القبائل مع حاكم الناحية ، غادر تلك المنطقة برجله . ثم بسيارة الجيب ذهب لزيارة مركز برديرا ، حيث السكان كانوا ينظرونه .



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21  
GOVERNO 79  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 80

## GAZA E AQABA, PROBLEMA DEL GIORNO

# Clima di drammatica attesa alle N. U. in vista della ripresa del dibattito sulla questione palestinese

Possibile la richiesta da parte del gruppo afro-asiatico delle sanzioni politiche-economiche e militari contro Israele - Si teme che accordandole verrebbe a crearsi un pericoloso precedente - Ebba Eban in volo verso Washington con le controproposte di Israele - La tesi statunitense non verrà illustrata alle Nazioni Unite prima del nuovo colloquio Dulles-Eban

New York, 22.  
La dichiarazione del Primo Ministro israeliano, Ben Gurion, che pur respingendo lo invito statunitense a sgombrare Gaza e Aqaba, lascia la porta aperta al negoziato, pone il problema di quale sarà lo atteggiamento arabo alla ripresa del dibattito sulla questione palestinese all'Assemblea Generale.  
A meno che non intervengano fattori imprevedibili, i paesi afro-asiatici dovrebbero infatti presentare ufficialmente la risoluzione, che essi hanno pronta da circa un mese per chiedere l'applicazione di sanzioni politiche, economiche e militari, contro Israele. La presentazione del documento era stata ritardata di giorno in giorno per la riluttanza dell'Assemblea ad affrontare il problema prima di aver esaurito tutti i mezzi della persuasione e della diplomazia.

In sostanza l'atteggiamento Generale, di ricorrere ad eventuali sanzioni contro l'Egitto qualora esso venisse meno ai propri impegni internazionali nei riguardi di Suez. L'impossibilità tecnica di giungere ad una simile eventuale decisione sta nel fatto che i voti combinati del blocco afro-asiatico e di quello sovietico impedirebbero il formarsi della necessaria maggioranza dei due terzi.  
Tuttavia, anche qualora si giungesse alla decisione di «raccomandare» che gli stati membri dell'ONU impongano sanzioni contro Israele, la raccomandazione stessa potrebbe essere ignorata senza violazione della Carta dell'ONU, come lo stesso Segretario Generale ha implicitamente avvertito in un suo recente rapporto.

Da Tel Aviv si apprende che l'Ambasciatore Abba Eban è partito per rientrare in sede lavorativa delle nuove proposte del governo di Israele.  
Secondo alcune indiscrezioni, Israele ritirerebbe le truppe dal Golfo di Aqaba se gli Stati Uniti, ed altre potenze, dichiarassero che le acque degli stretti di Tiran sono internazionali.  
Israele, poi, ritirerebbe le proprie truppe dalla zona di Gaza immediatamente, lasciando però una amministrazione, che a sua volta passerebbe (Continua in 4ª pagina)

## Riunione del Consiglio della NATO

Parigi, 22.  
Al palazzo Chaillot si è riunito il Consiglio dei rappresentanti permanenti della NATO. E' stato discusso il problema della riduzione delle forze britanniche in Germania.  
Il Comandante Supremo alleato in Europa, Gen. Norstad, ha presentato un rapporto sul quale non è stata fornita alcuna indicazione ufficiale.

## UNA NUOVA FASE DELLA POLITICA U.S.A.

Washington, 22.  
Il viaggio che il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, compirà fra il primo e il 17 marzo, in Costa d'Oro, Liberia, Uganda, Etiopia e Sudan, viene considerato nei circoli politici come un elemento importante della nuova fase della politica estera statunitense.  
Suo scopo sarà quello di chiarire le ragioni e le finalità della «dottrina Eisenhower» che taluni paesi africani ed asiatici tendono ad interpretare come uno strumento atto a definire il passaggio del Medio Oriente dalla influenza franco-britannica a quella statunitense.

## Importanza e valore della missione del Vice Presidente Nixon in Africa

Washington, 22.  
Il viaggio che il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, compirà fra il primo e il 17 marzo, in Costa d'Oro, Liberia, Uganda, Etiopia e Sudan, viene considerato nei circoli politici come un elemento importante della nuova fase della politica estera statunitense.  
Suo scopo sarà quello di chiarire le ragioni e le finalità della «dottrina Eisenhower» che taluni paesi africani ed asiatici tendono ad interpretare come uno strumento atto a definire il passaggio del Medio Oriente dalla influenza franco-britannica a quella statunitense.

## La situazione in Algeria

Parigi, 22.  
In Algeria l'attività dei nazionalisti è apparsa ancora in netta regressione. L'azione più grave ha avuto luogo a Saïda, dove numerose raffiche di mitra, dirette contro i passanti, sono partite da un'auto che procedeva a velocità folle lungo la strada principale: si contano un morto e cinque feriti. Lanci di granate a Biskra. Souk Ahras e Tebessa hanno provocato il ferimento di tre persone, mentre due europei sono stati l'uno ucciso e l'altro ferito nei pressi di Medea.  
Sul piano delle operazioni militari, il quartiere generale francese ha informato che nel corso di due operazioni ingaggiate ieri nelle regioni di Orano e di Costantina, i guerriglieri hanno lasciato sul terreno 84 uomini.

## La situazione in Algeria

Parigi, 22.  
In Algeria l'attività dei nazionalisti è apparsa ancora in netta regressione. L'azione più grave ha avuto luogo a Saïda, dove numerose raffiche di mitra, dirette contro i passanti, sono partite da un'auto che procedeva a velocità folle lungo la strada principale: si contano un morto e cinque feriti. Lanci di granate a Biskra. Souk Ahras e Tebessa hanno provocato il ferimento di tre persone, mentre due europei sono stati l'uno ucciso e l'altro ferito nei pressi di Medea.  
Sul piano delle operazioni militari, il quartiere generale francese ha informato che nel corso di due operazioni ingaggiate ieri nelle regioni di Orano e di Costantina, i guerriglieri hanno lasciato sul terreno 84 uomini.

## La situazione in Algeria

Parigi, 22.  
In Algeria l'attività dei nazionalisti è apparsa ancora in netta regressione. L'azione più grave ha avuto luogo a Saïda, dove numerose raffiche di mitra, dirette contro i passanti, sono partite da un'auto che procedeva a velocità folle lungo la strada principale: si contano un morto e cinque feriti. Lanci di granate a Biskra. Souk Ahras e Tebessa hanno provocato il ferimento di tre persone, mentre due europei sono stati l'uno ucciso e l'altro ferito nei pressi di Medea.  
Sul piano delle operazioni militari, il quartiere generale francese ha informato che nel corso di due operazioni ingaggiate ieri nelle regioni di Orano e di Costantina, i guerriglieri hanno lasciato sul terreno 84 uomini.

## Colloquio di Mollet con l'ambasciatore di Israele a Parigi

Parigi, 22.  
Il capo del governo Mollet ha avuto oggi un colloquio con l'ambasciatore di Israele.  
Al termine del colloquio lo Ambasciatore israeliano, il quale in mattinata si era già incontrato con il Ministro Pineau ha reso alla stampa una breve dichiarazione.  
Dopo aver detto che scopo dei suoi colloqui era stato quello di informare i due statisti francesi del discorso di Ben Gurion in risposta all'appello del Presidente Eisenhower, e della posizione politico-diplomatica d'Israele, egli ha detto: «ho riaffermato il nostro atteggiamento che è quello di insistere per ottenere delle garanzie soddisfacenti prima dell'evacuazione di Sharm el Sheik e Gaza. Ho detto al Presidente, a proposito delle sanzioni che ci minacciano, che è inconcepibile che il mondo civile intenda applicare delle sanzioni per la prima volta nella storia dell'ONU, contro un paese che vuole difendere il suo diritto a vivere in pace».

## ALLE NAZIONI UNITE

# La risoluzione sulla questione della frontiera tra la Somalia e l'Etiopia

La risoluzione è stata approvata dalla Commissione per le Amministrazioni Fiduciarie a larghissima maggioranza - Italia ed Etiopia si sono astenute dal voto

New York, 22.  
Avanti alla Commissione dell'Assemblea Generale per le Amministrazioni fiduciarie si è svolto il dibattito su una mozione che invita l'Italia e l'Etiopia a «continuare ed a completare i negoziati» concernenti la fissazione della frontiera fra l'Abissinia e la Somalia Amministrata dall'Italia.  
Mentre l'Italia si è dichiarata favorevole a che la questione fosse risolta con una mediazione internazionale, il delegato

etiopico Ato Yilma Deressa, ha dichiarato che il suo governo è d'avviso che siano preferibili diretti negoziati fra le Autorità italiane e le Autorità etiopiche.  
«Non può parlarsi, in proposito, di fallimento dei precedenti negoziati diretti - ha sostenuto Deressa - poiché in definitiva le trattative fra le due Nazioni sono durate entro un periodo di quasi due anni, appena tre mesi e mezzo. Perché, quindi, abbandonare il metodo dei negoziati diretti a favore di un'altra procedura? E' nostra speranza che sostanziali progressi potrebbero essere realizzati se i negoziati venissero ripresi».

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Fallita manovra comunista alla Camera dei Deputati tendente a mettere in difficoltà il Governo

## I lavori della direzione del partito socialdemocratico

Roma, 22.  
I comunisti hanno tentato, inutilmente, di mettere in difficoltà i partiti democratici richiedendo la chiusura del dibattito generale, in corso alla Camera, sul disegno di legge per la riforma dei patti agrari.  
La manovra non è riuscita perché i democristiani hanno facilmente posto in risalto la mossa dei comunisti, basata sul fatto che la richiesta è stata avanzata quando i banchi dei deputati dei partiti democratici, erano quasi deserti giacché si era giunti ormai alla fine della mattinata. Si è verificata perciò la mancanza del «numero legale» sufficiente per procedere, e la questione è stata rinviata.

Quasi certamente alla ripresa si ripeterà l'insufficienza «legale» (in ragione dell'allontanamento da Roma per il fine settimana di numerosi deputati), e quando i banchi della Camera saranno al completo, i partiti di maggioranza potranno facilmente respingere le pretese dell'opposizione.  
La manovra comunista, tuttavia, è chiaramente significativa: si cerca in ogni modo di provocare al più presto la «crisi» e questo, per tentare di arrestare il processo di europeizzazione in corso che, a Parigi, ha trovato la sua prima ferma espressione, che si concretizzerà, verso la metà di marzo, con la firma dei due trattati.

## Per Cipro incidenti a Salonicco

Atene, 22.  
Incidenti si sono avuti a Salonicco, dove, durante dimostrazioni e scioperi per la unione di Cipro alla Grecia, la polizia ha dovuto intervenire per sciogliere manifestazioni di fronte ad alcune rappresentanze diplomatiche straniere.

## Mac Millan visiterà Mollet?

Parigi, 22.  
E' allo studio la possibilità di una visita che il premier britannico Mac Millan farebbe nella capitale francese per conferire con il Capo del Governo Mollet prima di recarsi all'incontro delle Bermude con il Presidente Eisenhower.

## ULTIMA ORA

# Iniziato il dibattito sulla vertenza israelo-egiziana

L'intervento del Ministro degli Esteri egiziano Fawzi - Presentata dal gruppo afro-asiatico una risoluzione che chiede l'applicazione delle sanzioni contro Israele

New York, 22.  
Ha avuto inizio all'Assemblea Generale il dibattito sulla questione della permanenza di Israele a Gaza e ad Aqaba.  
Il Ministro degli Esteri egiziano, Fawzi, prendendo per primo la parola, ha detto che il suo paese nutre fiducia che l'Assemblea ristabilisca la legalità agguagliando che l'Egitto ha dato prova in questo frangente di una «pazienza quasi sovrumana».  
E' stata quindi presentata una risoluzione firmata dai delegati del Sudan, del Libano, dell'Irak, del Pakistan, dell'Indonesia, dell'Af-

ghanistan e di Ceylon, in cui si chiede che venga sospeso ogni aiuto economico, finanziario e militare ad Israele.  
Il delegato libanese Malik, nel presentarla ha detto che essa è appoggiata da «numerosi altri paesi».  
La risoluzione «condanna» Israele per non aver dato applicazione alle precedenti decisioni dell'Assemblea Generale relativa al ritiro incondizionato delle sue forze armate entro la linea armistiziale, ed «invita» tutti gli Stati membri a «negare» ad Israele ogni assistenza militare, economica

e finanziaria.  
La risoluzione prevede inoltre che gli stati membri informino il Segretario Generale dell'ONU sulla loro applicazione delle sanzioni e che egli riferisca quindi all'Assemblea.  
Prima dell'inizio del dibattito Hammarskjöld, ha informato l'Assemblea del desiderio egiziano di collaborare con le Nazioni Unite nell'area di Gaza al fine di impedire una ripresa delle incursioni armate attraverso la linea di demarcazione armistiziale. Dopo la presentazione della risoluzione l'Assemblea si è aggiornata.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 75

## INTERVISTA A MICHAEL MARIANO

### Il progresso realizzato dalla Somalia sottolineato dalla Missione dell'Unione Fronte Nazionale del Somaliland

Come preannunciato riportiamo, qui di seguito, il testo dell'intervista concessa dal Signor Michael Mariano, della delegazione dell'Unione Fronte Nazionale del Somaliland, al nostro collaboratore Mohamed Farah Siad.

— Può dirci quali sono le sue impressioni sulla Somalia?

— E' mia opinione che le popolazioni delle città della Somalia, che dimostrano di aver raggiunto un elevato spirito nazionale, siano veramente civili nel loro comportamento e nel loro modo di vivere.

— Per quanto ne sappiamo, Lei è stato per ben due volte in Somalia prima d'ora. In linea di massima che cambiamenti ha notato?

— Sono stato molto fortunato poter visitare per ben tre volte Mogadiscio. La prima volta che vi fui non vi era praticamente nessuna facilitazione di istruzione a cui il Governo avesse provveduto e non vi era un solo Capo ufficio somalo negli importanti dipartimenti del Governo. A Mogadiscio oggi il numero delle scuole è sbalorditivo; ed ogni città un po' importante ha la sua scuola elementare. Ciò che si deve rimarcare maggiormente nel campo dell'educazione è l'istruzione delle donne adulte.

Ricordando quale era la posizione della Somalia nel 1948, la differenza d'Amministrazione stupisce ancor maggiormente se si considera che tutta l'Amministrazione dell'interno del Territorio è ora retta da Somali e che funzionari somali dirigono molti dipartimenti.

Il culmine è stato raggiunto con la nomina di Ministri quattro anni prima del 1960.

— Che ne pensa del sistema di autonomia della Somalia?

— L'autonomia della Somalia è ben amministrata dai Somali sotto la guida dell'Amministrazione Italiana. L'esempio può essere favorevole a quei paesi di meno evoluta indipendenza che hanno uno «status» riconosciuto nel mondo internazionale.

— Crede possibile l'unione delle Somalie e qual'è il programma dell'Unione Fronte Nazionale in proposito?

— Le Nazioni indipendenti e maggiormente evolute dell'Europa Occidentale che da molti secoli si reggono con propri Governi trovano desiderabile, nel loro proprio interesse, formare l'Unione Europea.

L'Unione Fronte Nazionale ritiene che i territori della Somalia devono formare una unica entità e che il sistema per

## Campionato della Somalia

### El Gab - Mogadiscio

Domani, Stadio CONI ore 16.10

(G.L.) — La quattordicesima di ritorno del campionato offre l'«El Gab» contro la «Mogadiscio», cioè la due ultime nella classifica generale. Non avendo la prima squadra più alcuna posizione da salvare, in quanto la sua condanna alla retrocessione appare già decretata, ne avendo d'altra parte la «Mogadiscio» rosei orizzonti in vista, l'incontro di domani si presenta vestito d'abito abbastanza bimeso. Abbiamo detto «si presenta», ma non bisogna trascurare di porre in inventario che le due formazioni hanno desiderio, dopo tante prove pallide e sconcertanti, di chiudere la loro fatica di torneo nel migliore dei modi; specie l'«El Gab» così tanto a digiuno in fatto di vittorie.

Il suo molino di marcia ci dice infatti che su nove partite disputate, nessuna ne ha vinte, tre ha pareggiate e per sei volte si è trovato k. o. Logica quindi la sua frenesia di cancellare lo zero nella casella degli incontri a successo pieno, a spese della «Mogadiscio». La quale, a sua volta, intende fare dei fuochi d'artificio in questo suo «passo finale» di campionato.

Dopo questa partita, rimangono da disputare «Polizia-Autoparco», e il recupero «Polizia-I.L. P.P. Officina». Poi tutti a riposo.

arrivare a ciò dovrà essere impostato su una realistica valutazione degli attuali ostacoli.

— Che progressi ha fatto il Protettorato del Somaliland nel campo politico, economico, sociale e dell'istruzione?

— Sin dalla sua fondazione l'Unione Fronte Nazionale ha inviato i propri delegati in missioni politiche all'estero. L'Unione Fronte Nazionale è un Consiglio designato costituzionalmente dai partiti politici del Somaliland — la Lega Nazionale Somala e la Lega dei Giovani Somali — e da una speciale e scelta lista di Capi di ciascuno dei sei distretti del Protettorato.

In breve la situazione attuale si può così delineare:

1) nel Protettorato del Somaliland, a prescindere dalle uscite normali previste dal bilancio annuale, le spese per il «Colonial Development» e «Welfare Scheme», relative agli ultimi 10 anni, cioè fino al 1955, ammontano a mezzo milione di lire sterline.

Come risultato delle pressioni politiche esercitate dalla Unione Fronte Nazionale, il Governo ha accordato e sanzionato le spese di due milioni e mezzo di lire sterline per i prossimi tre anni e questo contribuirà materialmente allo sviluppo economico del Paese;

2) nel campo dell'istruzione le scuole elementari stanno per essere raddoppiate, le scuole intermedie triplicate, le scuole secondarie e tecniche verranno raddoppiate entro i prossimi due anni.

Il numero totale di funzionari somali che sono stati inviati a studiare nel Regno Unito non superava fino all'anno scorso i 30. E' stato progettato ora un nuovo schema che prevede l'invio all'estero di 200 studenti che verranno iscritti alle scuole superiori.

3) il Consiglio Legislativo sarà inaugurato entro questo anno. Vi sono attualmente dei Consigli Municipali ad Harghessa e a Berbera nei quali vi è un solo consigliere non somalo. I Consigli Municipali di Burao e Boramo saranno istituiti entro l'anno. Così quattro dei sei distretti del Protettorato avranno il consiglio municipale.

— Quanti funzionari somali dirigono uffici distrettuali nel Protettorato e quanti di loro sono assistiti da consiglieri britannici?

— Un terzo dei funzionari amministrativi sono Somali e ricoprono le cariche più importanti.

Un distretto è amministrato dai somali. Essi non hanno alcun consigliere britannico.

— Quali sono i problemi più importanti che attualmente il Protettorato affronta e che provvedimenti sta prendendo al riguardo l'Unione Fronte Nazionale?

— Il più importante problema che sta affrontando il Protettorato del Somaliland è la perdita dell'Haud e della Reserved Area. Si sta facendo il possibile per risolverlo attraverso pressioni politiche sia all'estero che in patria.

— Che ne pensa dei contatti che ha avuto con i dirigenti del Governo della Somalia?

— Noi pensiamo che essi sono degli accorti e sinceri Ministri che hanno una intelligente intuizione delle loro responsabilità e dei problemi del Paese.

Il Capo e tutto il personale del Dipartimento Studi partecipano vivamente al lutto che ha colpito il Tecnico di Radio Mogadiscio, Carlo Donadon, per la scomparsa della

M A M M A La Direzione ed il personale al Radio Mogadiscio prendono viva parte al lutto che ha colpito il collega di lavoro Carlo Donadon per la perdita della

## Avvisi e comunicati

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

### AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

### RENDE NOTO

che il giorno 26 febbraio 1957, ore 9, nel mercato in Piazza Maurizio Rava, l'Ufficio Giudiziario di questo Ufficio Sig. Giuseppe Cancellara procederà alla vendita dell'autocarro FIAT 634, targato SO. 3680, telaio n. 003180, motore n. 003386 sequestrato in danno di Scek Omar Mohamed Abdusamed e Ama Icar ad istanza di Cacciatore Angelo e Tamasi Giuliano. Il prezzo base di vendita è stato fissato in So. 10 mila.

Mogadiscio, 12 febbraio 1957. Il Cancelliere Dirigente G. Di Vito

Il sottoscritto Cancelliere, rende noto, che il giorno 28 febbraio 1957, ore 10, in Mogadiscio, presso la FIAT Somalia, l'Ufficio Giudiziario di questo Ufficio Sig. Giuseppe Cancellara, procederà alla vendita dell'autocarro Fiat 1100, targata SO 5569, telaio n. 189171, motore n. 194380, sequestrati in data 31 gennaio 1957, in danno di Ibrahim Abdi Osman, da Mogadiscio, ad istanza di FIAT SOMALIA — Sede di Mogadiscio.

Il prezzo base sarà fissato da un esperto all'atto della vendita. Pagamento in contanti.

IL CANC. DIRIGENTE Gabriele Di Vito

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir, rende noto, che il giorno 18 marzo 1957, ore 9, in Brava procederà alla vendita del sambuco «Githadi» confiscato con sentenza del Giudice Regionale del Benadir in data 7-9-55.

La vendita sarà effettuata per pubblici incanti ed al prezzo che verrà fissato dallo stimatore.

IL CANC. DIRIGENTE Gabriele Di Vito

Il sottoscritto Cancelliere, rende noto, che il giorno 6 marzo 1957, ore 10, in Mogadiscio, Via Regina Elena, nel laboratorio di avorio di Mohamed Baccari Bana, l'Ufficio Giudiziario di questo Ufficio, procederà alla vendita di tutto quanto pignorato con verbale in data 8 ottobre 1956, in danno di Mohamed Baccari Bana, da Mogadiscio, ad istanza del Credito Somalo — Sede centrale di Mogadiscio.

Il materiale è costituito da un tornio automatico, una sega circolare, un bancone con un piccolo tornio, una pulitrice elettrica, tre banchi. Il prezzo base di vendita è stato fissato in So. 2.580.

IL CANC. DIRIGENTE Gabriele Di Vito

### Avviso d'asta

Alle ore 9 a.m. del 12 marzo 1957, nei locali del Servizio Antiacridico ad Hamar Geb Geb, la Mitchell Cotts & Co., (E. A.) Ltd., procederà alla vendita all'asta dei se-

## al Dancing "PINETA,"

Questa sera il complesso musicale Jazz si esibirà con nuovi ritmi e canzoni

## PISTONE BORGO

Garanzia di assoluto rendimento del vostro motore  
PISTONE BORGO per ogni tipo di motore  
ad ogni tipo di motore  
PISTONE BORGO - Superiore ad ogni concorrenza per qualità e durata  
Esclusivista per la Somalia C. MARANZANA - Telefono 119

guenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Control:

N. 12 Chevrolet 4X4 da 15 cwt. targate:

SO 4601. SO 4602. SO 4603. SO 4625. SO 4640. SO 4641. SO 4650. SO 4660. SO 4678. SO 4679. SO 4694. SO 5349.

N. 4 Chevrolet 4X4 — 3 tonn. targate:

SO 5351. SO 5360. SO 5361. SO 5362.

N. 4 Dodge — Power Wagon 4X4, targate:

SO 5343. HAR 69. HAR 90. HAR 94.

N. 10 Land Rover — tipo 1500 cc — 4X4, targate:

SO 4535. SO 4537. SO 4543. SO 4742. SO 4695. SO 4743. SO 5089. SO 5330. SO 5330. SO 5163 (demolita incompl.).

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25 per cento, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300 per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto dell'aggiudicazione in contanti e l'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione.

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano. Le persone interessate all'acquisto di una o più unità potranno visitarle settimanalmente da lunedì a giovedì dalle ore 10 alle 12 a.m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Geb Geb.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts & Co., (E. A.) Ltd., in corso Vittorio Emanuele III.

## Casa degli Italiani 1ª Mostra di pittura

Il Consiglio Direttivo ha il piacere d'invitare la Comunità Italiana all'inaugurazione della Prima Mostra di Pittura che avrà luogo, nei locali della Sede, lunedì 25 febbraio alle ore 19.

ESPOSIZIONE:

Gabriella Pintus, Antonio Capaccioni, Estella Tomaselli, Anonimus, Primula.

Il presente comunicato vale come invito personale.

## Veglione di Carnevale

Sabato 2 marzo alle ore 22, veglione di Sabato Grasso. In una festosa cornice di rutilanti colori e di luci sapientemente disposte, si svolgerà il ballo di chiusura di Carnevale. Apposita commissione assegnerà numerosi premi a coloro che interverranno in costume. Premi speciali importantissimi alle comitive che rappresenteranno gruppi caratteristici. Prenotatevi in tempo presso la Segreteria dalle 16 alle 21. Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente il 28 febbraio alle ore 21.00.



— 23 febbraio 1957, sabato.  
— 23 Ragiab 1376 dell'anno dell'Egira.

### EFFEMERIDI

Le corrispondenti giornate degli anni 1951 e 1952 possiamo definirle giornate di «calma piatta», né meriterebbero di essere menzionate in questa specie di album dei ricordi, se non fosse, per poter dire che negli anni passati, c'è stata pure qualche giornata priva di «suspense». Ora, questo negli ultimi anni è apparso veramente un caso raro e, perciò, abbiamo ritenuto di doverlo notare.

Ma il 23 febbraio del 1953 il mondo riappare quale purtroppo è: pieno di problemi, in buona parte insolubili, malgrado ogni buona volontà ed ogni tentativo. A Roma riunione dei «sei Ministri degli Esteri» per l'esame dello sviluppo degli istituti europei. In Egitto Conferenza al Quartier Generale delle forze britanniche; si sta preparando l'evacuazione e il trasferimento del Quartier Generale da Fayed a Cipro. Il Viceré dello Yemen al momento di lasciare l'Italia indirizza al Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, un messaggio che si conclude con queste parole: «Dopo queste manifestazioni noi ci auguriamo di poter realizzare una completa collaborazione fra i nostri due paesi».

Il 23 febbraio del 1954 Nehru lancia un appello per la sospensione delle ostilità in Indocina, mentre Londra lancia l'allarme per una notizia di altissimo valore politico e militare: l'esistenza di un patto atomico tra Russia e Cina. A Bonn, dopo la conferenza di Berlino, si traccia la linea politica per la riunificazione. Dal Cairo viene diramata la notizia della prossima convocazione di una conferenza internazionale sulla navigazione del Canale di Suez, la conferenza ha lo scopo di esaminare i problemi connessi con la difesa del territorio egiziano. A Marakesh si registra un attentato contro El Glau.

La situazione politica in Asia è oggetto, il 23 febbraio del 1955, dell'attenta considerazione del Dipartimento di Stato, in particolare viene esaminata la manovra cino-comunista di conquistare territori attraverso movimenti interni. Intanto a Formosa la situazione è sempre tesa fino al massimo: aerei cino-nazionalisti attaccano formazioni navali dei comunisti.

In Italia, il 23 febbraio del 1956, le destre chiedono a gran voce le dimissioni del governo. La condanna di Stalin pronunciata da Kruscev è sempre all'ordine del giorno: si comincia a pensare a quali potranno essere le conseguenze di ordine mondiale. La questione mediorientale si va facendo sempre più complicata per la «tattica delle capriole» adottata dal Dipartimento di Stato.

## IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PER OGGI E...

PROGRAMMA A — ore 12.30-14  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
12.30 - Apertura  
12.31 - Musica  
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio  
13.40 - Ritmi ballabili  
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Hello  
16.58 - Canzone moderna somala  
17.05 - Notiziario Vario  
17.13 - Gabai  
17.21 - Hello  
17.29 - La buona tavola  
17.37 - Gabai  
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

18.00 - Fine della trasmissione  
PROGRAMMA C — ore 19-21  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.20 - Hello  
19.25 - La partita di Domani  
19.30 - Gabai  
19.35 - Canzone moderna somala

19.40 - Hello  
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO  
20.00 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana

20.25 - Giornale Radio  
20.35 - «Abbiamo trasmesso» seconda parte

PROGRAMMA D — ore 21-22  
TRASMISSIONE BILINGUE  
21.00 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI  
PROGRAMMA A — ore 12.30-14  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
12.30 - Apertura  
12.31 - Musica  
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
16.00 - Opinione somala  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.50 - Luga Bahsi  
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

18.00 - Fine della trasmissione  
PROGRAMMA C — ore 19-21  
TRASMISSIONE IN SOMALO  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.27 - Canzone moderna somala  
19.32 - Gabai  
19.39 - Gurou  
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO  
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni  
20.25 - Giornale Radio  
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni  
PROGRAMMA D — ore 21-22  
TRASMISSIONE IN BILINGUE  
21.00 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI  
PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Nuvola Nera» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Don Camillo e l'onorevole Peppone» - Con: Fernandel e Gino Cervi.

CINEMA EL GAB — «Nishana Danka» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Pantera Rossa» in Pathecolor.

CINEMA MISSIONE — «Marupank» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Madame du Barry» in Technicolor. Con: Martine Carol.

SUPERCINEMA — «Salvate il Re» in Technicolor - Con: Anthony Dexter - Jody Lawrence.

...PER DOMANI  
CINEMA BENADIR — «OASI» in Cinemascope in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Don Camillo e l'onorevole Peppone» - Con Fernandel e Gino Cervi.

CINEMA EL GAB — «Sahm Sheer Baaz» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Foot Path». Film indiano.

CINEMA MISSIONE — «Nishana Danka» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «La mano sinistra di Dio» - in Cinemascope - Con: Humphrey Bogart - Gene Tierney - Nuovo Cinemascope - Orario spettacoli: 18.10 - 20 - 21.50.

SUPERCINEMA — «Salvate il Re» in Technicolor.

LE MAREE DI OGGI  
ALTA MAREA (ore locali) - 11.15 - 00.00  
BASSA MAREA (ore locali) - 05.07 - 16.54

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA - 1.44 - 00.00  
BASSA MAREA - 1.33 - 1.42

E QUELLE DI DOMANI  
ALTA MAREA (ore locali) - 0.12 - 13.35  
BASSA MAREA (ore locali) - 07.22 - 19.17

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli  
ALTA MAREA - 1.83 - 1.46  
BASSA MAREA - 1.34 - 1.46

## ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI VILLETTA appartamentata ammobiliata composta tre camere, ampia veranda, servizi, telefono - Periodo 23 marzo-18 giugno - Telefonare n. 48.



# L'INDUSTRIA DEL TURISMO E DELLA CACCIA IN AFRICA

Parigi, febbraio.

Molta gente sogna di andare a caccia grossa in Africa ma ama troppo le comodità della propria poltrona, le pantofole, ecc. ma ora è possibile andare a caccia grossa con la massima comodità.

I francesi, come tutti sanno, amano la vita comoda. Per questa ragione hanno organizzato delle caccie grosse comodissime, dove veri sibiristi. Tutta l'emozione ed il divertimento della caccia grossa dell'Africa Occidentale ed Equatoriale Francese, possono essere a disposizione di chiunque. Tutto ciò di cui si ha bisogno è passione per questo tipo di sport e l'equivalente di 2000 dollari. Poi si va all'ufficio internazionale delle grandi caccie, con sede a Parigi, si paga la somma e si lascia fare tutto il resto agli organizzatori.

Dopo due giorni il cacciatore si trova al forte Archembault, nell'Africa Nera, pronto ad andare ancora più a sud. Oltre alla tariffa in aereo, Parigi-Africa-Parigi, ed i vari servizi di caccia si ottengono le seguenti comodità (sempre con la stessa somma) — tende, letti metallici, reti e zanzariere, impianti igienici, lampade, sedie, tavoli con tovaglie, una poltrona ed una doccia portatile. Un equipaggio completo di autisti, serventi, cuochi, battitori, esperti di piste, e perfino un barista esperto nel preparare cocktails. Vengono forniti anche medicinali e due veicoli, una jeep ed un camion per i rifornimenti.

Così il dilettante Hemingway non ha nemmeno bisogno di camminare, eccetto che dal letto al tavolo della colazione, ed alla jeep, ed alla sera dal tavolo al letto. La ditta non fornisce i fucili, e poi bisogna ancora pagare alcune tariffe di caccia. A parte i fucili e le tariffe di caccia, a tutto il resto pensa la ditta. La vacanza si protrae in media per due settimane e comode settimane nelle foreste del Congo.

Gli autisti guidano, i cuochi cucinano, e camerieri servono. I battitori battono ed il cliente aspetta calmo e tranquillo.

Quando appare un animale selvaggio tutto ciò che il cliente deve fare è di ricevere, in mano il fucile carico e puntare. I più coraggiosi sparano da soli, ma la guida non insiste perché sia il cliente a farlo.

Le teste degli animali uccisi vengono impagliate durante il viaggio di ritorno al Forte Archembault, ma il cacciatore deve provvedere alla spedizione in Francia. Infatti vi è una strana legge in Francia, chiamata «tassa della testa» per cui lo Stato chiede una tassa per ogni testa di animale ucciso. Più lungo è il collo e più alta è la tassa. La tassa, ad esempio per una testa di leone è dell'equivalente di 10 dollari, per un ippotamo dal collo grasso è di 15 dollari e per un elefante, che non ha collo ma una lunga proboscide si pagano 20 dollari. Naturalmente il Governo dell'Africa Equatoriale Francese è fortunato di avere una riserva ben fornita di giraffe, le cui teste pagano ben 25 dollari di tassa.

Tutte le femmine degli animali sono protette dalla legge ed è poi vietato sparare contro gli avvoltoi ed altri animali, mentre per altri ancora non è richiesta alcuna tassa e se ne possono uccidere quanti se ne vogliono. E' vietato cacciare con armi in uso presso eserciti, ad eccezione dei fucili mod. 1886 e 1874.

Nessuna restrizione per le macchine fotografiche, ma una legge speciale richiede un per-

messo per fotografare i gorilla. E' rigorosamente vietato sparare da aerei, battelli e veicoli, ma non si dice se sia vietato sparare dalla propria poltrona o dalla doccia. Si raccomanda poi l'uso di munizioni di recente acquisto.

La somma di 2000 dollari è per un «safari» di due settimane per una persona attorno al Forte Archembault. Il giorno, o due che si passa al Forte durante i preparativi sono a carico del cliente, circa 5 dollari al giorno. Si pagano 1500 dollari a persona, per il «safari», se si è in due, ed ancora meno se si è in tre.

## Un italiano nell'Iraq crea oasi su ordinazione

Piacenza, 12.

Un tecnico piacentino, specializzato in impianti di perforazione per la ricerca dell'acqua, ha fatto fortuna nell'Iraq, divenendo in breve così popolare fra quelle lontane genti da meritarsi l'appellativo di «uomo che crea oasi su ordinazione». La storia di questo emigrato, Giulio Maserati, non è molto dissimile a quella di un altro suo concittadino, Renato Calatroni della cui fama ottenuta nel Cile come capo perforatore di una grossa società di ricerche minerarie, è giunta tempo addietro l'eco anche in Italia. Il territorio dell'Iraq, per quanto attraversato da due grandi fiumi, il Tigri e l'E-

frate, è in gran parte desertico ed ha un clima caldissimo. Nella steppa che ricopre i due terzi del paese la principale attività è la pastorizia e, nei grandi periodi di siccità, quando anche le piccole sorgenti naturali inaridiscono, le mandrie che costituiscono l'unica ricchezza della popolazione sono costrette a lunghe migrazioni che spesso sconfinano anche in altri paesi. Per questo il governo iracheno ha deciso un programma che prevede la costruzione nel deserto di innumerevoli pozzi artesiani, ovunque se ne presenti la possibilità. Uno degli addetti alla realizzazione di questa grandiosa impresa è appunto il Maserati, dipendente da una grande società di New York. Scelta la località ove compiere le trivellazioni, l'intraprendente piacentino parte da Bagdad alla testa di una carovana e dopo un lungo viaggio, che talvolta lo porta persino ai confini con l'Arabia Saudita, egli fa installare il suo cantiere in mezzo al deserto ed inizia il lavoro di perforazione, che dura circa un mese. Intorno alla sonda nasce così un minuscolo ma organizzatissimo paese e le piccole case trasportabili nelle quali vivono le maestranze sono dotate persino dell'aria condizionata onde resistere al sole implacabile. E' ogni volta con la medesima sensazione di trionfo che il Maserati, a trivellazione compiuta, abbandona la zona del lavoro: quella di sapere che in breve tempo accanto al getto d'acqua appena portato alla luce, sorcereranno abbeveratoi e la vita inizierà a fluire attorno ad una verde oasi di palme e di frutteti scaturiti come per incanto dal deserto.

## Sarà presto una realtà la flotta di San Marino

Rimini, febbraio.

La Repubblica di San Marino ha un nuovo organismo burocratico statale: la direzione generale della Marina mercantile. La notizia può produrre un certo effetto, poiché il piccolo Stato, dalla sua costituzione, non ha mai avuto ambizioni marittime. Si era accontentato di contemplarlo, il mare, dai suoi 700 metri di altezza ed i Sanmarinesi fino a ieri hanno considerato il mare utile solo nell'estate, unicamente per andare a bagnarsi. Oggi, invece, non c'è cittadino della piccola Repubblica che non parli con orgoglio di flotta mercantile, di tonneggio, di cabotaggio, di noli, di registro navale, di milioni di palate. Se qualcuno si permette domandarsi, timidamente: «ma sarà tutto oro quel che luce?». Viene subito accusato di essere nemico della repubblica o per lo meno di avere una mentalità retrograda.

L'euforia trova la sua giustificazione nel fatto che nella seduta di lunedì scorso, il Consiglio grande e generale ha ascoltato in prima lettura le «norme per le navi mercantili» battenti la bandiera della serenissima Repubblica, ai sensi della legge 16 settembre 1946, n. 51. Detta legge contempla la istituzione del Registro navale in San Marino.

La prima di quelle norme stabilisce che la bandiera della marina mercantile sanmarinese sarà bianco-azzurra, un colore sovrapposto all'altro, con lo stemma (le tre punte del Monte Titano): la seconda afferma che l'iscrizione al Registro navale sanmarinese di navigazione commerciale e da diporto dovrà essere effettuata, previa regolare domanda alla Direzione

della Marina mercantile della Repubblica, direttamente o a mezzo della Agenzia generale della stessa, con sede in La Spezia, o delle sub-agenzie nominate dalla suddetta agenzia generale nei principali porti del mondo; la quarta stabilisce che oltre la tassa di iscrizione sarà dovuto una tassa annuale anticipata per tonnellate di stazza; la quattordicesima dice che tutte le navi battenti la bandiera di San Marino avranno il diritto di navigazione su tutti i mari ed oceani; la diciottesima nega alle navi di proprietà di armatori italiani la possibilità di iscrizione al registro navale di San Marino. Le altre norme, non sono sostanzialmente diverse da quelle in vigore presso gli Stati che hanno un registro navale.

Nella stessa riunione il Consiglio grande e generale ha ascoltato per la prima volta la convenzione fra il Governo della serenissima Repubblica di San Marino e la Società anonima... (costituenda). Secondo la detta convenzione, la costituenda società (di cui faranno parte, si assicura, Costantino Atichydes di Montecarlo e Giacomo Lardon di La Spezia), avrà la gestione del Registro navale per 20 anni, dopo di che avrà il diritto di prelazione, a parità di condizioni, per la successiva gestione. Qualsiasi spesa è a carico della società. Dell'incasso lordo, sia della tassa di iscrizione, sia della tassa annuale, sia di altri diritti, il 55 per cento sarà di pertinenza della Repubblica di San Marino, il 45 per cento della società concessionaria, fino alla iscrizione di due milioni di tonnellaggio; oltre tale ammontare, il riparto sarà, rispettivamente, del 60 per cento e 40 per cento. Appena la convenzione sarà firmata, la società dovrà versare al Go-ri USA, corrispondenti alle tasse delle prime 100.000 tonnellate.

Nè il Regolamento né la Convenzione pongono limiti al tonneggio da sanmarinese. Siccome il segretario agli Esteri, prof. Gino Giacomini, nella sua relazione ha messo in evidenza che la Liberia, per esempio, ha una flotta mercantile di 5.584.000 tonnellate, superiore, quindi, a quella italiana, olandese e giapponese, e che il Panama, Costarica, Honduras hanno flotte molto consistenti, ricavando grandi vantaggi, si è ricavando grandi vantaggi, si è ricavano a credere che San Marino voglia emulare o magari superare la Liberia. Senza dubbio il piccolo Stato che porta in nome del Santo dalmato sarà un temibile concorrente in tale attività perché può esercitare sugli armatori una pressione fiscale molto ridotta, non avendo esistenza paragonabili a quelle delle altre Nazioni.

## La costituzione per la Costa d'Oro

Londra, febbraio.

Il ministro britannico alle colonie Lennox Boyd, ha annunciato alla Camera dei Comuni la pubblicazione di un libro bianco nel quale viene delineata la proposta costituzione per Ghana, il nuovo stato africano che otterrà l'indipendenza il 6 marzo prossimo nel quadro del Commonwealth britannico, e abbandonerà il vecchio nome di Costa d'Oro.

Il ministro ha ricordato che sia a Londra che nella Costa d'Oro erano state espresse notevoli preoccupazioni in merito ai cambiamenti costituzionali cui sarebbe andata soggetta la vecchia colonia e si era insisti-

to sulla necessità di contemplare determinate salvaguardie per le istituzioni e le tradizioni regionali. Ecco così che la costituzione prevederà, in aggiunta ad una assemblea nazionale, cinque assemblee regionali le quali disporranno di poteri effettivi in campo specifico, in ciascuna regione saranno costituite altrettanti assemblee di capi locali aventi poteri limitati in materia di tradizioni e costumi locali.

Vi saranno un potere giudiziario e una burocrazia indipendenti.

Ogni emendamento alla costituzione richiederà per la sua approvazione una maggioranza di due terzi dei voti dell'assemblea nazionale.

## OSSIGENO

Parigi, 9.

Un «ossigeno-bar» che serve speciali «aperitivi», naturalmente a base di ossigeno, è stato inaugurato ieri dall'astuto proprietario di un noto ristorante parigino.

Per reagire contro l'«assissia» che invade lentamente i polmoni del povero cittadino, e per permettere a quest'ultimo di ritrarsi nell'atmosfera purificata dell'alta montagna, nulla di meglio della «tazza» d'ossigeno che gli viene offerta in una saletta, illuminata riflessi azzurragnoli, attigua al ristorante.

Quanto al procedimento, esso è semplicissimo. Il cliente si allunga in una poltrona, si rilassa e attende che un'infermiera diplomata gli applichi sul viso una maschera trasparente da... marziano, attraverso la quale gli giungerà la benefica zaffata ossigenata. Il resto viene da solo: adagiato in uno stato di semi-toropore il cliente può, con un minimo d'immaginazione, sentirsi trasportato sulle assolate cime alpine. Venti minuti più tardi, ringagliardito e pronto a... divorare, non gli rimarrà che sedersi a tavola.

Il profondo viale era quasi deserto. I fanali notturni si allineavano rari e mesti in una lunga fila nel mezzo di esso. Una grossa luna piena li dominava mandando sull'asfalto una penombra ancora più solitaria.

Man mano che si muoveva, l'uomo, vedeva la luna precederlo e saltare da un fanale all'altro. Ai lati del viale gli oggetti non avevano forme vive, ma erano delle ombre immobili e taciturne.

Egli camminava a passi lenti e sovrappensiero. Alla sua destra un muro di cinta, oltre il quale, un un terreno in declivio verso il mare, boschetti di casuarine e fra queste alcune villette. Ad una traversa si fermò ad osservare le tombe di un santone. Era sul lato della strada, la pietra corrosa dal tempo e dalla salsedine.

Poi guardò verso il mare. Aveva di fronte uno scorcio del porto. I sambuchi tenue ormeggiati all'interno della diga foranea oscillavano lentamente nel tenue chiarore e la luce intermittente della lanterna si notava appena. La diga era una fascia nera che si posava sull'acqua e ne delimitava una zona. Il resto andava da una striscia di tremuli riflessi ad un infinito sempre più buio.

Tornò a camminare lentamente. Il viale era in discesa ed il muro cresceva gradatamente. La luna lo precedeva sempre; poi, oltrepassati che ebbe i fanali, si andò a nascondere dietro le casuarine oltre la piazza al termine del viale, sporgendosi ogni tanto tra i rami.

L'uomo svoltò l'angolo e si trovò alla sua sinistra un arco monumentale. Stette un po' lì, fermo, chiedendosi il motivo di quella sua passeggiata solitaria. Non seppe spiegarselo e tornò indietro.

Il viale aveva cambiato aspetto. Gli oggetti alla sua destra non erano più immobili e bui: gli edifici erano illuminati dal chiarore della luna che ora lo seguiva e le casuarine si agitavano dondolando alla brezza serotina che s'era appena levata. Molte automobili s'incrociavano rombando ed illuminavano l'asfalto con le loro luci abbaglianti.

Al bar era tutto come prima. Tutti i tavoli erano occupati da gente che chiacchierava sorseggiando il caffè o la birra. Chi giocava al biliardo e, chi ancora, era intento a compilare una scheda del Totocalcio. Insomma era un gran chiasso, quello che ripete ogni giorno e che colui il quale vorrebbe starsene seduto in un angolo e leggere il giornale non può evitare.

S. CRETY

## Paesaggio lunare

Il profondo viale era quasi deserto. I fanali notturni si allineavano rari e mesti in una lunga fila nel mezzo di esso. Una grossa luna piena li dominava mandando sull'asfalto una penombra ancora più solitaria.

Man mano che si muoveva, l'uomo, vedeva la luna precederlo e saltare da un fanale all'altro. Ai lati del viale gli oggetti non avevano forme vive, ma erano delle ombre immobili e taciturne.

Egli camminava a passi lenti e sovrappensiero. Alla sua destra un muro di cinta, oltre il quale, un un terreno in declivio verso il mare, boschetti di casuarine e fra queste alcune villette. Ad una traversa si fermò ad osservare le tombe di un santone. Era sul lato della strada, la pietra corrosa dal tempo e dalla salsedine.

Poi guardò verso il mare. Aveva di fronte uno scorcio del porto. I sambuchi tenue ormeggiati all'interno della diga foranea oscillavano lentamente nel tenue chiarore e la luce intermittente della lanterna si notava appena. La diga era una fascia nera che si posava sull'acqua e ne delimitava una zona. Il resto andava da una striscia di tremuli riflessi ad un infinito sempre più buio.

Tornò a camminare lentamente. Il viale era in discesa ed il muro cresceva gradatamente. La luna lo precedeva sempre; poi, oltrepassati che ebbe i fanali, si andò a nascondere dietro le casuarine oltre la piazza al termine del viale, sporgendosi ogni tanto tra i rami.

L'uomo svoltò l'angolo e si trovò alla sua sinistra un arco monumentale. Stette un po' lì, fermo, chiedendosi il motivo di quella sua passeggiata solitaria. Non seppe spiegarselo e tornò indietro.

Il viale aveva cambiato aspetto. Gli oggetti alla sua destra non erano più immobili e bui: gli edifici erano illuminati dal chiarore della luna che ora lo seguiva e le casuarine si agitavano dondolando alla brezza serotina che s'era appena levata. Molte automobili s'incrociavano rombando ed illuminavano l'asfalto con le loro luci abbaglianti.

Al bar era tutto come prima. Tutti i tavoli erano occupati da gente che chiacchierava sorseggiando il caffè o la birra. Chi giocava al biliardo e, chi ancora, era intento a compilare una scheda del Totocalcio. Insomma era un gran chiasso, quello che ripete ogni giorno e che colui il quale vorrebbe starsene seduto in un angolo e leggere il giornale non può evitare.

S. CRETY

## I candidati all'Oscar.

New York, 19.

Ingrid Bergman è tra le candidate all'Oscar del 27 marzo per la migliore interpretazione femminile, per il film «Strada», non avuto la candidatura per la migliore sceneggiatura, mentre Cesare Zavattini è in lizza per il miglior soggetto con «Umberto D».

Tra gli attori il defunto James Dean ha ottenuto la seconda candidatura postuma per la sua interpretazione in «The Giant», lo scorso anno era stato candidato per «East Of Eden». Insieme a Dean sono candidati per la migliore interpretazione maschile: Yol Brynner, Kirk Douglas, Rock Hudson, Laurence Oliver.

# COSTITUITA IN EGITTO la "Società Orientale del Petrolio"

Un discorso del Ministro dell'Industria egiziano - Il fervido auspicio del Presidente dell'Eni, on. Mattei

Cairo, febbraio.

Il più ampio rilievo è stato dato in Egitto alla creazione della «Società Orientale del Petrolio» incaricata di collaborare, sul piano della cooperazione tecnica e finanziaria internazionale, allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo del Paese sempre più largamente promettenti soprattutto nel settore degli idrocarburi.

La cerimonia della firma dell'atto costitutivo ha assunto il carattere di una vera e propria celebrazione del lavoro nazionale egiziano. Il Ministro dell'Industria Azaz Sedki ha assistito al solenne atto che attribuisce alla società un capitale di 100 mila lire egiziane, destinato ad essere portato rapidamente ad un milione e successivamente ad essere ancora raddoppiato. L'Ente generale del petrolio ha contribuito in grande misura alla immissione del capitale (29%) mentre la Società cooperativa del petrolio vi partecipa col 20% e la Società internazionale del petrolio egiziano, per il 51 per cento).

La Società «cooperativa del petrolio, unica istituzione interamente egiziana, ha ottenuto la concessione per lo sfruttamento dei pozzi di Wadi Firan fin dal 1952. Essa intraprese i grandiosi lavori unitamente al-

traversato fasi di qualche difficoltà, ma sono stati coronati alla fine dal più brillante e significativo dei successi.

In rappresentanza della società internazionale del petrolio, l'On. Mattei ha infine preso la parola esprimendo il suo pieno compiacimento per l'avvenimento. «In questa circostanza — egli ha aggiunto — è necessario che io faccia osservare come gli sforzi consacrati alla costituzione di questa società in vista di consolidare l'indipendenza economica dell'Egitto, non tarderanno a rivelare i loro frutti. Ciò si verificherà puntualmente al momento stesso in cui l'intero meccanismo sarà entrato nel ciclo del suo pieno funzionamento. L'Egitto potrà, ne sono sicuro, sviluppare considerevolmente le proprie attività industriali. Siamo, oggi, appena agli inizi ma lo spirito di cooperazione che presiede fra Egiziani e stranieri, permetterà di raggiungere lo scopo che tutti perseguiamo con uguale fiducia nell'interesse generale».



Il Presidente egiziano Nasser si felicita con l'On. Mattei per l'accordo italo-egiziano sulle ricerche petrolifere in Egitto.

la società internazionale indipendente avente sede a Panama. Quest'ultima ebbe l'incarico dello sfruttamento dei pozzi costituendo a sua volta una società egiziana. Fra i successi che questa impresa annovera nel corso della sua attività va ricordato principalmente la scoperta dei pozzi di Balayim e di Wadi Firan, assai ricchi di idrocarburi, la cui produzione effettiva è stata portata a oltre 60.000 tonn. mensili. A seguito di accordi col Governo la società cooperativa ha affidato la lavorazione del grezzo alla raffineria nazionale di Suez, la quale fino all'ottobre dello scorso anno aveva lavorato più di 200 mila tonn. di petrolio provenienti sia da Balayim che da Wadi Firan.

L'attuale società orientale è stata creata conformemente all'accordo concluso fra la Società cooperativa e la Società internazionale del petrolio egiziano, col compito di sfruttare i petroli egiziani con un capitale — come si è visto — di due milioni di lire. Per determinazione del Governo del Cairo, l'Ente generale del petrolio è entrato anche esso nella combinazione finanziaria e tecnica determinando in tal modo il primo esempio di società industriali nelle quali il capitale egiziano viene ad associarsi al capitale straniero per lo sfruttamento del petrolio. L'avvenimento viene salutato in Egitto come la prova più evidente dello spirito di cooperazione con gli stranieri nell'interesse dell'economia nazionale.

Il Consiglio di amministrazione della Società orientale del petrolio è composto di sette membri e cioè: Ing. Mahmud Younes, Presidente; il gen. Fathi Rizk Ahmed; Ing. Ibrahim Zaki; On. Enrico Mattei; Ing. Romani; dr. R. Cola; M. Dunai de Lupaut. «Abbiamo la massima fiducia — ha detto il Ministro dell'Industria Aziz Sedki nel suo discorso di insediamento del Consiglio di amministrazione — nella ricerca e nella produzione che questa nuova società assicurerà all'Egitto. Confidiamo che questa collabo-

Charles Van Doren, il popolare «cervellone» della televisione americana, è stato costretto al pargoglio da una collega, docente universitaria di inglese, la trentunenne Signora Vivienne Neuring. Pur non vincendo il confronto, Van Doren ha guadagnato altro denaro portando la sua vincita a 143 mila dollari, pari a circa 90 milioni di lire. E' questa la maggiore somma sinora vinta in un programma di quiz televisivo.

I due concorrenti torneranno alla ribalta del programma della NBC il prossimo lunedì e per l'occasione ogni punto dei ventuno realizzabili nel programma avrà un valore di mille anziché 500 dollari. I produttori del programma hanno già dichiarato che teoricamente l'enciclopedico Van Doren può continuare a vincere all'infinito.

## Cervello e milioni

New York.

Charles Van Doren, il popolare «cervellone» della televisione americana, è stato costretto al pargoglio da una collega, docente universitaria di inglese, la trentunenne Signora Vivienne Neuring. Pur non vincendo il confronto, Van Doren ha guadagnato altro denaro portando la sua vincita a 143 mila dollari, pari a circa 90 milioni di lire. E' questa la maggiore somma sinora vinta in un programma di quiz televisivo.

I due concorrenti torneranno alla ribalta del programma della NBC il prossimo lunedì e per l'occasione ogni punto dei ventuno realizzabili nel programma avrà un valore di mille anziché 500 dollari. I produttori del programma hanno già dichiarato che teoricamente l'enciclopedico Van Doren può continuare a vincere all'infinito.



